FESTINA CONNECTED D IN-HOUSE TECHNOLOGY

OLIMPIADI

SUBITO 3 MEDAGLIE
CUORE di GANNA

La pioggia frena l'azzurro nella crono di Parigi e arriva un argento dietro a Evenepoel
Nuoto e scherma sul podio: bronzi per la **4x100** (trascinata da Ceccon) e per **Samele nella sciabola**

Servizi dai nostri inviati a Parigi **ARCOBELLI, CENITI, COCCHI, CRIVELLI, ESPOSITO, MORICI, SCOGNAMIGLIO, VERNAZZA** ▶ DA 2 A 27 Commenti di **ARTURI** e **BERTOLUCCI** ▶ 28-29
(Filippo Ganna, 28 anni, con la medaglia d'argento, lo sciabolatore Luigi Samele, 37, e i ragazzi della 4x100: Frigo, Ceccon, Miressi e Conte Bonin)

IL COMMENTO
SFIDA SEMPRE PIÙ GLOBALE MA L'ITALIA C'È
di *Giorgio Specchia*
▶ Alle pagine 28-29

CALCIO D'ESTATE

VITTORIA PER 3-0 NEL TEST
L'INTER di TAREMI

Due gol pure al Las Palmas
Ora Inzaghi in attacco conta su un titolare in più

di **PIETRELLA, STOPPINI** ▶ 32-33
(Mehdi Taremi, 32 anni)

IL MILAN SUPERA IL CITY 3-2 A NEW YORK
PEP? NO, FONSECA

Doppio Colombo (andrà a Empoli) e gol di Nasti: Guardiola è ko, non basta la rete di Haaland

di **BIANCHIN, RAMAZZOTTI** ▶ 30-31
(Saelemaekers e Colombo)

ALLE ORE 15 IL GP DEL BELGIO
VAI LECLERC
Ferrari, pole a sorpresa (Verstappen è penalizzato)

di **FERRONATO, SALVINI** ▶ 50-51
(La Ferrari di Charles Leclerc)

IL ROMPIPALLONE di *Gene Gnocchi*

Ciclismo, Mattarella superstar. Ieri ha seguito la prova olimpica di Ganna: era sull'ammiraglia pronto a passargli la borraccia.

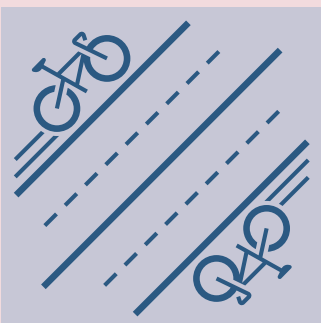
SPORTIVA PER NATURA FORST 0,0%
LA BIRRA DA MEDAGLIA D'ORO.
WORLD BEER AWARDS ITALY GOLD
SPEZIALBIER-BRAUEREI FORST BIRRA-BIÈRE-BEER-BIER | BIRRA UFFICIALE FISI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

venga su eurekaddl.blog

OLIMPIADI

CICLISMO

Van Aert 3° fa il selfie
I tre giganti della crono olimpica si fanno un selfie sul podio: da sinistra Filippo Ganna, 28 anni, argento; i belgi Remco Evenepoel, 24, oro, e Wout Van Aert, 29, bronzo
BETTINI

Pronti, partenza ARGENTO

GANNA FELICE CON RABBIA «MAI PIÙ UN'OCCASIONE COSÌ»

Nella crono sotto la pioggia (che non ama) s'inchina per 15" a Evenepoel e dà all'Italia la prima medaglia «Nel 2028 sarò acciaccato...»

di **Ciro Scognamiglio**
INVIATO A PARIGI

I concetto delle porte girevoli. Quella cosa lì. L'istante in cui sembra che tutto stia andando in una direzione, e poi invece il destino o chissà che altro fa accadere l'opposto. Quando a Parigi è calato il buio ancora ci si chiede: ma come ha fatto Filippo Ganna a restare sulla bici dopo la sbandata su una linea bianca dell'asfalto che l'ha portato vicinissimo a una transenna? A quel punto il podio della crono olimpica stava scivolando via: dopo 22 dei 32,4 km, terzo a 16" da Remco Evenepoel, a 5" da Van Aert e con appena 1"41 di vantaggio su un Joshua Tarling in rimonta, nonostante una foratura. E invece, negli ultimi 10 km, si è rivista la zona Ganna, quella delle rimonte favolose. Tipo il quartetto olimpico a Tokyo, o il sesto Mondiale dell'inseguimento individuale l'anno scorso, o ancora il Mondiale 2021 della crono: Filippo è stato più veloce di 1"61 anche di un formidabile Evenepoel (re a 53,7 di media) e si è andato a prendere un argento pesante, la prima medaglia in ordine di tempo della spedizione azzurra a Parigi e anche la prima di sempre nella crono olimpica, dal 1996. Un podio sensazionale, con Wout Van Aert terzo, tornato a ottimi livelli (ha usato due ruote lenticolari). Un podio andato in scena sul Pont Alexandre III, con la Torre Eiffel sullo sfondo: magnifico.

Emozione Un Ganna felice o deluso? «Volevo l'oro. Da italiano è un po' come vedere la Ferrari che arriva seconda – ha spiegato –. Cioè, a tutti rode. A pensarci, mi ha battuto Remco, non uno sconosciuto. Ho ritrovato, sul finale, la motivazione per continuare a spingere come all'inizio. Ho fatto molto di più, come valori, rispetto alle previsioni e non mi posso lamentare. Si sa, con la pioggia non sono un drago, l'acqua mi piace solo per lavarmi e per bere, ho cercato di fare il massimo. Non è una scusa. Una differenza di meno di mezzo secondo al chilometro, brucia. Però mi sono difeso, non sono deluso, spero che sia la prima di tante medaglie per l'Italia. Sono felice di avere aperto le danze, dobbiamo continuare a ballare. Un podio pesante che dedico a me stesso». E a proposito di quel rischio enorme: «Sono andato

HA DETTO

Volevo l'oro, da italiano è un po' come vedere la Ferrari arrivare seconda. Cioè rode a tutti. Ma è un podio pesante

Con la pioggia non sono un drago, l'acqua mi piace solo per lavarmi e bere: non vedevo neppure il manubrio

Sono felice di aver aperto le danze per l'Italia, dobbiamo continuare a ballare: anche noi del quartetto
Filippo Ganna

IDENTIKIT

Filippo Ganna
Nato a Verbania (Verbano-Cusio-Ossola) il 25 luglio 1996, ha vinto i Mondiali crono 2020 e 2021, più argento 2023 e bronzo 2019. Olimpiadi: 2° nella crono di ieri e 5° nel 2021, oro su pista nell'inseguimento a squadre. Mondiali pista: 6 nell'inseguimento individuale e 1 nel quartetto. E poi il record dell'Ora: 56,792 km. Su strada, 33 vittorie, di cui 26 crono

PARIS 2024
Zona Ganna: nel finale ha recuperato 1” a Remco

	TEMPO	MEDIA	TEMPO	MEDIA	TEMPO	MEDIA
EVENEPOEL	14”28	54,3 km/h	24”51	53,1 km/h	36”12	53,7 km/h
GANNA	7”		16”		15”	
VAN AERT	10”		11”		25”	
TARLING	13”		18”		27”	

IL PUNTO DECISIVO

Ganna ha perso la crono nei 9 chilometri del tratto centrale, dal km 13 al km 22 (con più curve e pioggia), quando c’è stata pure la sbandata: 9” da Evenepoel, cioè 1” al km. Nel primo settore, invece, ha perso 7” in 13 km, meno di mezzo secondo al chilometro

molto vicino a cadere e forse qualcuno mi ha protetto dall’alto. Sapevo che era un settore pericoloso. Sul finale mi sono detto “Caspita, Filippo, è da un anno che stai aspettando questa crono. Non puoi sederti proprio adesso”. Con il mio allenatore Dario Cioni abbiamo fatto tanta fatica. Lo devo ringraziare anche se per questa crono era sull’ammiraglia inglese. Per la pioggia ho dovuto a un certo punto buttare una visiera che era una delle cose più veloci che avevo… ma non c’era scelta, sarei finito per terra altrimenti. Non vedevo più neppure il manubrio».

Affetti Filippo batte il cinque con il ct Marco Velo, poi saluta gli affetti più cari: papà Marco, mamma Daniela, la sorella Carlotta, la fidanzata Rachele. È un uomo da nove Mondiali – 7 in pista, 2 a crono – da due medaglie olimpiche (con l’oro del quartetto a Tokyo) e tra il 5 e il 7 agosto ne inseguirà una terza nell’inseguimento a squadre. «Van Aert mi ha detto che sa che cosa vuol dire arrivare secondo, e mi ha fatto i complimenti. Remco… che cosa posso dire (2° dietro di lui come al Mondiale 2023 e nella prima crono del Giro 2023, ndr). È giovane, è forte. Parlando con il mio massaggiatore Piero Baffi ci eravamo detti che questa era forse l’ultima Olimpiade dove potevo vincere la crono. A Los Angeles, nel 2028, Tarling sarà cresciuto, io comincerò a sentire i primi acciacchi, ok sono ancora giovane però… (sorride, ndr). Il Presidente Mattarella si è complimentato, mi dispiace di averlo fatto aspettare sotto la pioggia». Da martedì riprenderà ad allenarsi a Montichiari con il quartetto: «Penso che questa medaglia ci darà una nuova carica. Quella grinta per crederci fino all’ultimo metro». Come fa sempre il nostro gigante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **4’02”**

Che sforzo Gli ultimi metri della crono di Filippo Ganna, 28 anni. Dopo l’oro 2021 nel quartetto, l’argento è la sua seconda medaglia olimpica AFP

IL VINCITORE

Evenepoel a 24 anni completa lo slam «Favola magica»

di **Ciro Scognamiglio**
INVIATO A PARIGI

Solo sei giorni erano passati. Solo sei giorni da quando Remco Evenepoel chiude il primo Tour della vita al terzo posto e scoppia a piangere «per la pressione enorme che avevo sulle spalle. Tutti dubitavano di me in Belgio». E dopo ieri, invece? A 24 anni, Evenepoel ha già avuto una vita non piena, di più: ieri sul web circolava una foto in cui da calciatore, febbraio 2015, giocava contro l’Italia a Catanzaro e si impegnava in un contrasto con l’attuale difensore del Torino Raoul Bellanova. Circolava un’ora dopo l’ennesima impresa da fenomeno della bici, l’oro olimpico della cronometro. Lo ha premiato Filippo che in questo caso non era Ganna, ma il re del Belgio. Fa il paio con il Mondiale 2023 di specialità e quello 2022 in linea, un grande giro (la Vuelta 2022), un Monumento (2 Liegi-Bastogne-Liegi, 2022-2023), per tacere delle tappe già vinte nei 3 grandi giri e di tutto il resto. Che cos’altro avrebbe potuto già conquistare se al Lombardia di Ferragosto 2020 non avesse rischiato la vita in una caduta e perso nove mesi di carriera?

Emozione «Questo è un momento magico della mia vita. Non c’è un onore più grande dell’oro olimpico. E sono sul gradino più alto di un podio con altre due leggende». Si poteva pensare che dopo il Tour passato a rivaleggiare in salita con Tadej Pogacar e Jonas Vingegaard fosse “un po’ stanchino”, si poteva supporre che neppure a lui la pioggia facesse piacere. Niente di tutto questo nonostante lui abbia ammesso, domenica scorsa, di essere andato a dormire «alle quattro di mattina, e di avere passato a letto quasi tutto il lunedì. Solo venerdì ho cominciato a sentirmi bene», ed è stato simpatico il siparietto con Ganna che gli ha dato di gomito come per dire “la prossima volta mi inviti alla festa…”». «Ho vinto in tutte le grandi rassegna internazionali, ho chiuso un cerchio, questa è la ciliegina sulla torta. Ma che ci crediate o meno, non avevo la sensazione all’inizio di essere super. Dove ho vinto? Credo negli ultimi quattro chilometri, ma non ne ho idea. Non ho preso troppi rischi nelle curve, era molto scivoloso. Nel parco c’era una parte molto sporca (in vigilia aveva criticato le strade, ndr). E a cinque chilometri dall’arrivo mi è stata data l’istruzione di non fare più pazzie». E ora ? E ora sabato c’è la prova in linea: qualcuno lo toglie dal pronostico?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2’39”**

L’abbraccio Filippo Ganna, 28 anni, si congratula in modo fraterno con Remco Evenepoel, 24. Che sfida a cronometro: il fiammingo 2° e l’azzurro 3° al Mondiale crono 2019, Pippo 1° e Remco 3° nel 2021, Remco 1° e Pippo 2° al Mondiale 2023 BETTINI

Il belga nel 2015 giocava a calcio contro l’Italia: ora 2 Mondiali, Vuelta, 2 Liegi, e 3° al Tour

Con i reali Da sinistra Remco Evenepoel, 24 anni, con la medaglia d’oro al collo, Filippo re del Belgio, 64, e la consorte Mathilde, 51 EPA

Occhio a…

Il miracolo di Pippo Sbanda, scoda e sfiora la transenna

● **Prima del secondo intertempo, dunque a circa 13 chilometri dalla fine secondo quanto riferito dal c.t. Marco Velo, un brivido enorme: Filippo Ganna sbanda su una linea bianca dell’asfalto e scoda pericolosamente verso destra, rischiando davvero tantissimo. Il piemontese ha infatti sfiorato la transenna e non è finito a terra per miracolo…**

PHARMANUTRA

cetilar.com

È un dispositivo medico CE 0373. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni d'uso. Aut. Min. del 20/12/2022.

E ora categli pista

Tre anni fa... Da sinistra Filippo Ganna, Jonathan Milan, Simone Consonni e Francesco Lamon il 4 agosto 2021 a Izu, la pista di Tokyo 2021 dove il quartetto azzurro ha vinto l'oro; a destra, Ganna esulta come un gladiatore GETTY

TUTTI CON PIPPO IL QUARTETTO D'ORO PUNTA AL BIS DI TOKYO

Stasera Ganna si unirà a Milan, Consonni e Lamon per allenarsi sul velodromo di Montichiari. Le gare ai Giochi dal 5 all'11 agosto

di **Ciro Scognamiglio**
INVIATO A PARIGI

Ieri a Montichiari c'era allenamento, come sempre in questi giorni. Con Francesco Lamon, Jonathan Milan, Simone Consonni, cioè tre-quarti del quartetto olimpionico a Izu tre anni fa, in quel magico 4 agosto. Con il ct Marco Villa, Vittoria Guazzini, tutto lo staff. La sessione era finita ma nessuno se n'è andato dalla pista: tutti riuniti davanti alla televisione - piazzata in mezzo al velodromo - con insalata e pizza aspettando la cronometro del grande Filippo Ganna. Si chiama gruppo, unità d'intenti, coesione, tutte cose del genere. Francesco Lamon, l'uomo della partenza, lo specialista che ha dedicato la vita sportiva alla pista, dice: «Quello che ha fatto Pippo ci dà una super-carica perché è una ulteriore conferma che sta andando fortissimo, anche se lo sapevamo già. Deve essere contento del risultato, non certo amareggiato. Noi lo aspettiamo in pista, tutti insieme. Siamo orgogliosi di lui».

Programma Il torneo olimpico si svolgerà a Saint Quentin en Yvelines dal 5 all'11 agosto: è lo stesso velodromo dei Mondiali 2015 e 2022 e due anni fa sorrise parecchio all'Italia, vedi per esempio l'oro iridato del quartetto femminile e il record del mondo di Ganna nell'inseguimento individuale (3'59"636) con titolo annesso. Il quartetto maschile ha la qualificazione il 5 agosto, il primo turno il 6, le finali il 7 e il programma di avvicinamento era stato già stabilito dal tecnico Marco Villa: stasera Ganna si unirà al gruppo a Montichiari, domani ancora un po' di recupero per lui. Dal 30, al lavoro tutti assieme, fino all'1 mattina compreso, a Montichiari. La sera del primo agosto, aereo per Parigi. Dal 2, allenamenti al velodromo olimpico anche se solo il 4 si farà il vero test pre-gara per capire tutti i parametri. Da un po' di tempo il gruppo sta lavorando sulla possibilità di spingere un rapporto più lungo rispetto a 3 anni fa, quando Jonathan Milan davanti aveva il 64 e gli altri il 63.

Sensazioni È contento Marco Villa, molto contento, andando anche oltre l'argento: «Quando in televisione hanno inquadrato Filippo dopo il secondo intertempo, aveva una bella faccia. Alla fine ha spinto tanto, ha recuperato su tutti. Quella transenna, se l'avesse presa... Non voglio pensarci. Mi limito a dire che poteva andare peggio. Per me è un piacere continuare a lavorare con lui dopo tanti anni, con un atleta che nonostante quello che ha vinto non pone limiti o restrizioni anche al mio programma, al mio modo di lavorare». Poi, l'ammissione di essere sollevato: «A Tokyo, il quinto posto era arrivato su un percorso ostico per lui. Ma l'amaro in bocca era rimasto e sa com'è il ciclismo in Italia. Sono sicuro che un altro quarto o quinto posto avrebbe portato a commenti contrari alla preparazione in pista. Invece Filippo ci ha tenuto al vertice, conquistando una medaglia che il nostro ciclismo non aveva mai visto. E ora testa al quartetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ganna ha recuperato su tutti nel finale, per me è un piacere lavorare con lui

Ha conquistato una medaglia che l'Italia non aveva mai vinto Ora testa al quartetto

Marco Villa
Ct pista Italia uomini e donne

Che numero

3'42"

Il record del mondo stabilito a Izu nel 2021

● Il quartetto azzurro (Lamon-Consonni-Milan-Ganna) per vincere l'oro tre anni fa in Giappone ha stabilito il record del mondo in 3'42"032, battendo in finale per 0"166 la Danimarca. Media 64,856 km/h, cioè 18 metri al secondo

Presidente che tifo

MATTARELLA IL PORTAFORTUNA DEGLI AZZURRI «È ANDATA BENE»

Il capo dello Stato va alla cronometro d'argento di Ganna. Poi abbraccia Samele per il bronzo nella sciabola. Oggi torna in Italia

di **Elisabetta Esposito**
INVIATA A PARIGI

Un argento e un bronzo. Ma soprattutto tenacia e altruismo. Questo il bilancio della giornata olimpica di Sergio Mattarella che ieri - se mai ce ne fosse stato ancora bisogno - ha dato prova del suo profondo amore per lo sport e per i valori che questo porta con sé. Il Presidente della Repubblica ha voluto sostenere e festeggiare Filippo Ganna e Luigi Samele, prima e seconda medaglia dell'Italia in questi Giochi parigini. Ha partecipato come un tifoso, ma con la consapevolezza che la sua presenza, le sue parole, le sue mani strette sulle spalle, possano essere davvero motivo di orgoglio e incoraggiamento per gli atleti.

La scelta Nonostante la pioggia presa durante la cerimonia di apertura, Mattarella nel suo ultimo giorno in Francia (ripartirà questa mattina) ha voluto ridurre praticamente a zero i tempi morti. Se in mattinata ha optato per una visita privata al Musée d'Orsay, il pomeriggio è stato tutto dedicato alle gare degli italiani. Dopo pranzo si è aggiornato sui risultati del mattino e le competizioni in programma e - con un occhio alla logistica - ha fatto la sua scelta: la crono di Ganna e la sciabola di Samele. Un 28enne di Verbania e un 37enne pugliese. Sarà un caso, ma sembra un (bel) modo di esaltare il talento italiano, da nord a sud.

L'arrivo di Filippo Il Presidente arriva al Pont Alexandre III poco dopo le 17.30. Ganna è partito da una decina di minuti e va fortissimo. Piove ancora, ma stavolta c'è un ombrellone sotto Mattarella può ripararsi, insieme alla figlia Laura, all'ambasciatrice Emanuela D'Alessandro, al presidente del Coni Giovanni Malagò e al presidente della Federciclismo Cordiano Dagnoni. Chiede come stia andando la gara, Ganna è scivolato al terzo posto. Malagò segue tutto sul suo smartphone e aggiorna. Poi un grande recupero, ennesima dimostrazione che non si deve mollare mai: Ganna resta dietro Evenepoel, ma supera Van Aert. Medaglia d'argento tra due belgi, festeggiati dal Re Filippo, anche lui sul ponte. Mattarella però non ha occhi che per il nostro Filippo. A fine gara gli va incontro, stretta di mano e pacca sulla spalla. Ganna è emozionato, per la medaglia e per l'incontro: «Ci abbiamo provato», dice. E Mattarella: «Beh, è andata bene». Poi, nel Grand Palais a due passi dall'arrivo, incontra gli altri azzurri, in particolare Bettiol e Viviani. Si parla del maltempo («Da domani diventa bello, la pioggia solo oggi e ieri sera alla cerimonia, come lei sa bene», gli dicono scherzando). Lui ascolta tutti, prende informazioni sulle gare che verranno e afferma convinto: «È cominciata bene».

La stretta di mano
Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 83 anni, e Filippo Ganna, 28, dopo l'arrivo della crono IPP

La stoccata di Gigi Nello stesso palazzo si disputano le gare di scherma, Samele si è da poco qualificato per la semifinale. Il Capo dello Stato lo incontra per fargli il suo in bocca al lupo, quindi torna in ambasciata. Ma non resiste: vuole vedere la finale per il terzo posto di questo veterano della scherma e torna al Grand Palais. Seduto in tribuna, tra Malagò e il numero uno della Federscherma Paolo Azzi, Mattarella tifa, trema sul recupero dell'egiziano e poi esulta con tanto di bandiera alla vittoria del bronzo. E di certo apprezza l'affetto sincero con cui l'azzurro ha esaltato e consolato il suo avversario, rispondendo in pieno alla richiesta dei giorni scorsi del Presidente: «Diamo un messaggio di amicizia che va oltre lo sport». Anche per questo forse a fine gara lo abbraccia tanto: «Bravissimo». Bravo anche lei Presidente, un buon bottino. E Tamberi la osservava... Sicuro di non voler tornare?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'52"**

La giornata
In mattinata il presidente ha visitato il Musée d'Orsay, poi si è dedicato allo sport

La partecipazione
Alla vittoria di Samele ha esultato con la bandiera italiana e gli ha detto: «Bravissimo»

Occhio a...

Domani c'è Abodi E in settimana arriva la Meloni

● Dopo Mattarella sono diverse le personalità politiche attese a Parigi. Domani arriva il ministro per lo Sport Andrea Abodi, che dovrebbe restare fino a domenica, mentre nella seconda metà della settimana, dopo gli impegni in Cina, è attesa la premier Giorgia Meloni.

IL TUO FUTURO NELLE PROFESSIONI SANITARIE INIZIA IN HUMANITAS UNIVERSITY

I CORSI DI LAUREA
• INFERMIERISTICA
• FISIOTERAPIA
• TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
• TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA

TEST D'INGRESSO ONLINE 4 SETTEMBRE. ISCRIVITI ENTRO IL 28 AGOSTO

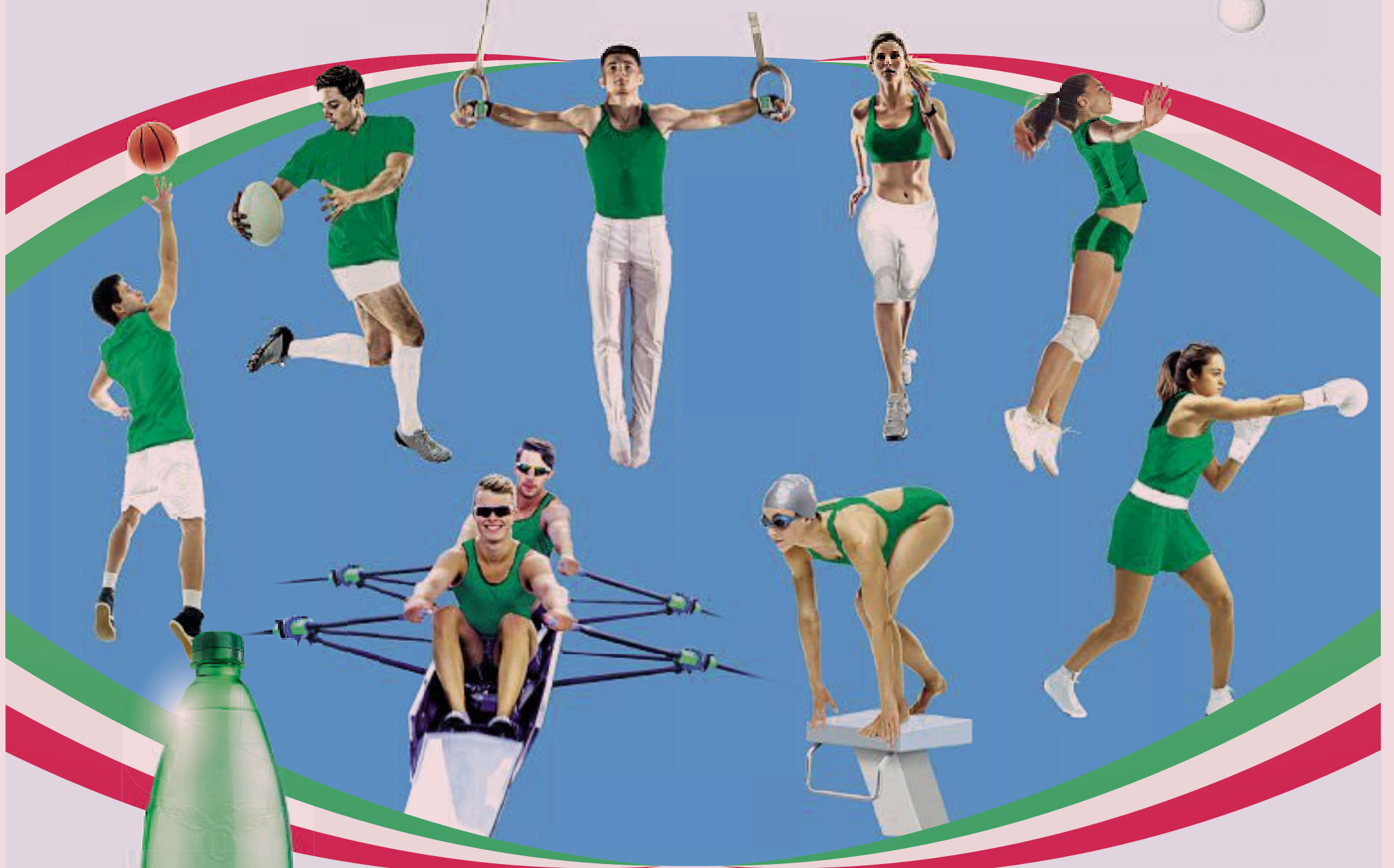
Humanitas University è un contesto di formazione unico: è qui che la **tecnologia e la pratica diventano parte integrante di un processo di apprendimento interdisciplinare**. È qui che si forma la nuova generazione di **professionisti sanitari**.

HU HUMANITAS UNIVERSITY

venga su eurekaddl.blog

MAGNESIO

POTASSIO

CALCIO

L'ACQUA PER LO SPORT ITALIANO

L'apporto di potassio, magnesio e sodio assicurato da Acqua Uliveto può aiutare a ridurre il rischio di insorgenza dei crampi e di debolezza muscolare, mentre l'elevata concentrazione di bicarbonato potrebbe contribuire nel tamponare l'acido lattico e l'eccesso di radicali acidi, prodotti con lo sforzo, contribuendo così ad innalzare la resistenza alla fatica ed accelerando la fase di recupero dopo sforzo *(G. Maltinti. Università di Pisa 1990).*

CONTENUTO INFORMATIVO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA SALUTE – PROT. 0028287 DEL 20/4/2021

ULIVETO E LA FEDERAZIONE ITALIANA MEDICO SPORTIVA INSIEME PER LO SPORT

Dopo l'argento 2021 la staffetta dello stile libero con Ceccon, Miressi, Frigo e Conte Bonin si ripete. Oro agli Usa di Dressel

La 4x100 non tradisce mai

È ANCORA PODIO: BRONZO BATTIAMO PURE LA CINA

IDENTIKIT

Alessandro Miressi
Nato a Torino il 2 ottobre 1998. È tesserato per le Fiamme Oro. Alto 202 centimetri, pesa 96 chili. Ai Giochi ha vinto un argento con la 4x100 sl nel 2021 e due bronzi (4x100 misti 2021 e ieri), un oro, tre argenti e bronzi mondiali, tre ori, due argenti e sei bronzi europei. Nei 100 sl ha un personale di 47"45

di **Stefano Arcobelli**
INVIATO A PARIGI

Come si può definire un bronzo da brividi così, firmato dai velocisti azzurri del nuoto? La medaglia del cuore, dei gregari e persino dei grandi rimpianti. No, non c'è un'altra nazione come l'Italia per continuità di medaglie in questa specialità nella quale fino al 2021 non esistevamo alle Olimpiadi. Non c'è un quartetto in grado di trovare ogni volta un'alchimia nuova per compiere la missione: da Tokyo a Parigi sempre, sistematicamente, sul podio. Stavolta l'amaro in bocca è rimasto alla Cina, alla quale non poteva bastare solo il lancio del primatista mondiale Pan Zhanle (46"92). Mentre l'australiano Kyle Chalmers si è preso la rivincita di Tokyo dove gli avevamo sfilato l'argento. Ha vinto anche Caeleb Dressel: la sua progressione da 47"53 ha messo sotto chiave l'oro (per lui l'ottavo di fila alle Olimpiadi) e con la medaglia al collo s'è lasciato andare ad un pianto a dirotto commovente con in braccio il figlio August nato cinque mesi fa.

Trazione veneta Stavolta avevamo disperatamente bisogno di Manuel Frigo, uno dei tre veneti della 4x100 stile libero, il finalizzatore anche in altre gare mondiali ed europee ma mai così veloce, al punto da fare la differenza anche rispetto agli altri fenomeni dello sprint mondiale. Il 47"06 del ragazzo di Cittadella è stato indispensabile per allungare la striscia di medaglie e confermare che cambiando gli uomini (gli altri due ai quali andrà la medaglia per il contributo del mattino sono Lorenzo Zazzeri, che c'era sempre stato in finale, e il deb Leonardo Deplano) il verdetto non cambia e lancia una spedizione ambiziosa. Abbiamo battuto i campioni del mondo cinesi, abbiamo lasciato sotto il podio ancora una volta i britannici: questa Italia non perdona, è diventata una super potenza che tutti adesso rispettano. Anche se individualmente non abbiamo raccolto granché se non ai tempi di Magnini, in staffetta il gruppo fa la differenza. Altro che stellone: chiamatelo sistema italiano della velocità. A questo laboratorio sperimentale affidato nel Polo federale di Ostia al torinese Claudio Rossetto, si è aggregato un paio di anni fa Paolo Conte Bonin, neanche casualmente nato nella stessa città di Thomas Ceccon: Thiene. Era il debuttante di turno, e Conte Bonin ha dato il cambio entrando nella bagarre per difendere una posizione rimessa a posto proprio dal primatista mondiale dei 100 dorso. Mai eravamo partiti così male.

Partenza Contro i colossi, Alessandro Miressi (che è gigante vero dall'alto dei suoi 202 centimetri) non è stato all'altezza del suo valore e ha dato il cambio al settimo posto con un 48"04 che per usare le sue parole è un tempo inguardabile. Ma la tensione può provocare questa "falsa partenza". Da settimi sembravamo subito spacciati: ma l'Italia non ha più complessi, ha proprio tut-

IDENTIKIT

Thomas Ceccon
Nato a Thiene (Vicenza) il 27 gennaio 2001. È tesserato per le Fiamme Oro. Alto 197 centimetri, pesa 89 chili. Ai Giochi ha vinto un argento con la 4x100 nel 2021 e due bronzi con la 4x100 misti 2021 e ieri, tre ori, due argenti e un bronzo ai Mondiali e 4 ori, due argenti e tre bronzi agli Europei. Nei 100 sl il personale è 47"71

Gazzetta.it
Sul nostro sito tutte le notizie, le anticipazioni, le interviste e il resoconto completo delle gare di nuoto dei Giochi di Parigi 2024

Così il quartetto tricolore negli ultimi 5 grandi eventi mondiali

GDS

Medagliati Da sinistra Manuel Frigo, 27 anni, Thomas Ceccon, 23, Alessandro Miressi, 25 e Paolo Conte Bonin, 22 ANSA

to per reagire. Soprattutto ha Ceccon: una seconda frazione da 47"44 per riprendere il filo e lasciare all'emozionato vicino di casa Paolo il destino della staffetta. Da secondo a terzo, ma sempre sul filo dei centesimi e con un solo obiettivo: evitare di finire con la medaglia di legno come le tuffatrici del mattino Pellacani-Bertocchi. Sarà così. L'Italia ha saputo miscelare pregi e difetti che danno spessore ad un bronzo favoloso. Per l'oro ci stiamo ancora attrezzando, magari un giorno arriverà. Intanto quest'Italia si è rimessa in moto raccogliendo con la staffetta veloce. E di questo va molto fiero il capo allenatore Cesare Butini: «È il bronzo di un gruppo molto coeso, di sei splendidi ragazzi che hanno avuto un cambiamento rispetto a Tokyo. È una medaglia diversa dall'argento ma l'ingresso di un 2002 (Conte Bonin, ndr) ci fa ben sperare per la staffetta del futuro. E Ceccon, strepitoso, ci invita all'ottimismo per i suoi 100». E come aggiunge il responsabile della velocità Rossetto «abbiamo scritto la storia e non è ancora finita».

Eredità Ci sono altri giovani che crescono dietro questo quartetto, ragazzi che hanno lo stesso imprinting dello sprint. Si allenano non solo a Ostia. Questo è un bronzo anche per i velocisti del futuro: hanno appreso cosa significa contendere una medaglia alle potenze come Usa e Australia e non ci sono più timori quando c'è da dare battaglia. Frigo non è Chalmers o Dressel. Ma un gregario di super lusso. E lo abbiamo solo noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frazione chiave Ceccon prende per mano la staffetta dopo che Miressi l'aveva lasciata in settima posizione

TEMPO DI LETTURA **4'45"**

IDENTIKIT

Manuel Frigo
Nato a Cittadella (Padova) il 18 febbraio 1997. È tesserato per le Fiamme Oro. Alto 190 centimetri, pesa 80 chili. Ai Giochi ha vinto l'argento con la 4x100 sl nel 2021 e il bronzo di ieri, ai Mondiali due ori, due argenti e un bronzo, agli Europei due ori e tre bronzi. Nei 100 sl ha un personale di 48"25

IDENTIKIT

Paolo Conte Bonin
Nato a Thiene (Vicenza) il 9 febbraio 2002. Alto 188 centimetri, pesa 75 chili. È tesserato per le Fiamme Oro. Il bronzo di ieri con la 4x100 sl è la sua prima medaglia ai Giochi, ai Mondiali del 2024 ha vinto l'argento con la stessa staffetta. Nei 100 sl ha un personale di 48"41

LA FESTA

GLI AZZURRI

«Non c'era modo migliore per iniziare Medaglia che pesa»

Ceccon: «Sono molto contento al di là dei tempi. Si pensa ad arrivare sul podio qui»

di **Stefano Arcobelli**
INVIATO A PARIGI

Comandano i veneti. Si parlano anche in dialetto in quest'Italia della staffetta che funziona a meraviglia e sa cogliere sempre l'attimo. Manuel Frigo il tranquillo è lo staffettista per eccellenza: quindi non può sbagliare mai. In mattinata aveva fatto le prove con Dressel e grazie a lui ci siamo garantiti l'ultimo atto. In finale s'è esaltato come mai. Il tocco del bronzo è suo, felice, efficace. «Sono contentissimo sia della mia frazione che del risultato: me l'aspettavo perché mi sentivo bene. Vedendo la gara ci credevamo tutti. C'era pressione, certo: i risultati la fanno aumentare. Ma è andata bene, è una staffetta importante con cui abbiamo fatto vedere belle cose in questi anni, e abbiamo aperto il medagliere. È questo il fattore Veneto: sforniamo sempre ottimi velocisti, ora faremo diventare veneto anche Miressi. Volevo fare 46"9 e per poco non ci riuscivo».

Contributo Dato il contributo ai compagni, ora magari Ceccon cercherà di incrementare il bottino: «È una medaglia importantissima - interviene Thomas -, sono molto contento al di là dei tempi. Si pensa a prendere medaglie alle Olimpiadi. Qualsiasi metallo più o meno. Questa è una medaglia bellissima. Pesa, pesa, è molto importante e non c'era miglior modo per iniziare. Lasciamo stare Alessandro che ha il pallino dei cento individuale. Ci sta che sia così un po' giù. Anche Paolo dice «posso fare qualcosa di più». E Paolo sorride: «La mia bella Olimpiade è già finita. All'80 per cento sono contento della mia prestazione. Rispetto al mattino (48"03) pensavo di nuotare meglio. Sono in una marea di emozioni. Va bene tutto. Da Tokyo i 100 stile libero in Italia stanno migliorando, un movimento in continua spinta. Tutti e quattro avevamo tenuto conto di poter essere esclusi con gli altri due. In una staffetta conta la squadra». L'ha capito quando si è trasferito due anni fa a Ostia, arrivato dopo un post in cui scomodò Einstein: «Chi dice che è impossibile non dovrebbe disturbare chi lo sta facendo». E così cambiò marcia: «Mio padre mi disse di scegliere tra calcio, tennis e nuoto: non so perché ma scelsi il nuoto. Ho scelto bene. Cosa faccio a Ostia quando non nuoto? Gioco alla playstation, porto a spasso i cani e sto in compagnia con altri due velocisti, Nicetto e Dalla Costa».

Resettare Miressi alla fine guarda avanti e si gode la medaglia così: «Sul podio con americani e australiani si stava bene, ora dovrò resettare da zero: sono contento, ma se guardo alla gara individuale non va bene. È stato uno scivolone. Ero entrato per la prima volta in acqua, non ho rotto il ghiaccio come volevo. Per il movimento è tanta roba. Volevamo difendere il podio olimpico. Avrei preferito puntare a fare la batteria e rompere il ghiaccio. Magari sbagliare la mattina e capire cosa fare la sera. Quindi sicuramente sarebbe stato meglio. Ma non tocca a noi scegliere. Io ho sbagliato, ha fatto tutto Thomas. Non sono stato di grande aiuto...». Anche lui però ha sempre dato il suo contributo dal 2021: non è facile essere il centista per eccellenza, partire sempre in prima frazione. Sarebbe stata un'altra gara con una partenza fulminante? Probabilmente avremmo messo più pressione agli Stati Uniti, che avevano un solo superstite da Tokyo. Ma l'importante è aver dimostrato che questa Italia, anche sbagliando, alla fine raccoglie lo stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'45"**

Frigo *Su di noi c'era una forte pressione ma ci credevamo tutti*

Ceccon *Questa è una medaglia bellissima, molto importante*

Miressi *Non ho rotto il ghiaccio come volevo: uno scivolone*

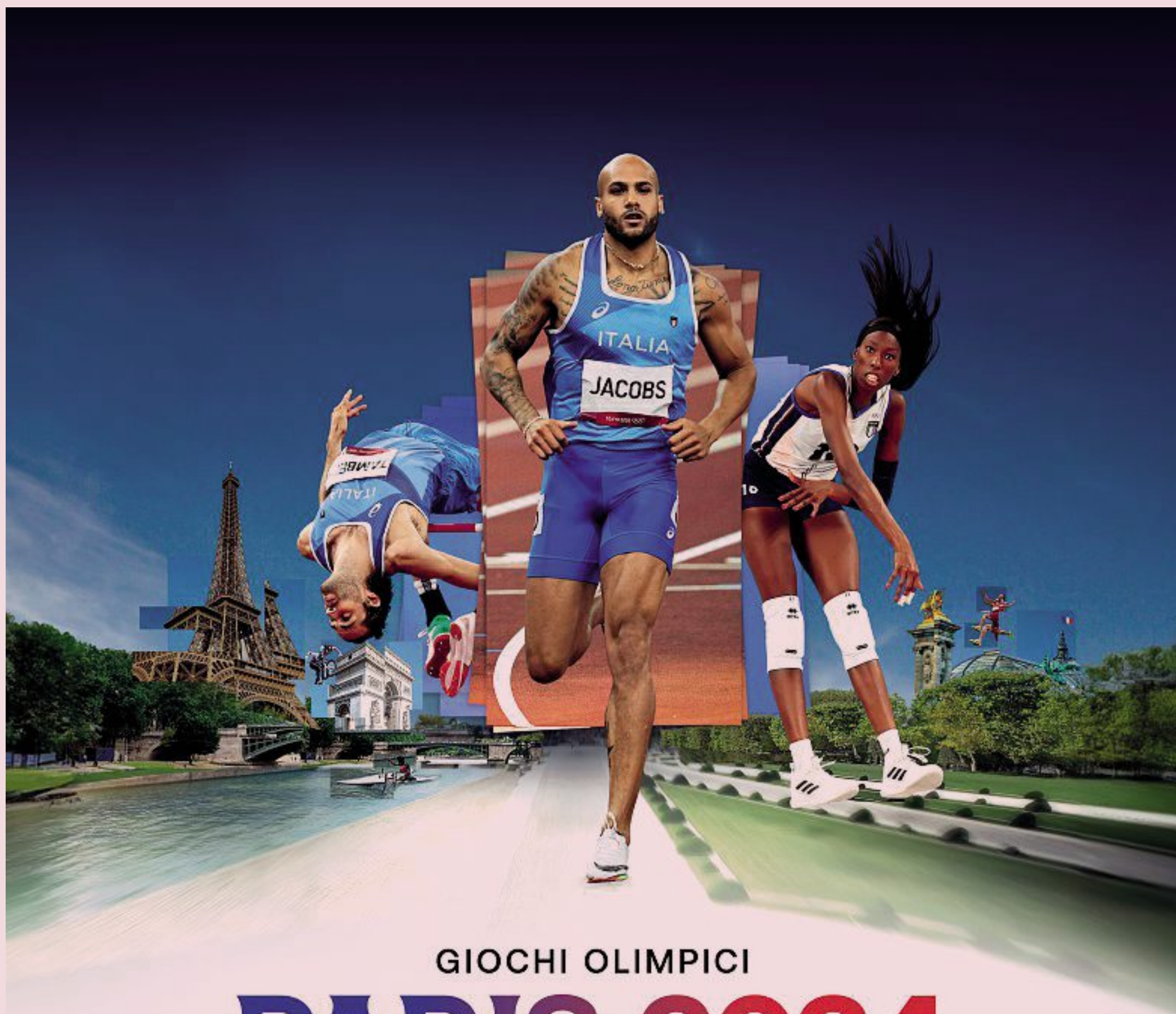
Conte Bonin *Va bene tutto, è una marea di emozioni*

Medaglie della 4x100sl

La striscia di podi dell'Italia dal 2021: 2 ai Giochi, 3 ai Mondiali e 3 agli Europei. È anche il 4° podio in staffetta ai Giochi: 1 nel 2004 (4x200), 2 nel 2021 (4x100 sl e mx), 1 ieri

I 400 SL DONNE

Titmus implacabile, Ledecky solo terza

● Qualcuno l'aveva addirittura definita la battaglia del secolo: Ariarne Titmus, campionessa olimpica in carica dei 200 e 400 sl (e primatista del mondo in entrambe le distanze), sfidata dalla leggenda eterna di Katie Ledecky, regina incontrastata del mezzofondo prima dell'irruzione dell'australiana, sette ori ai Giochi, a due soltanto dalla donna dei record Larissa Latynina. E invece i 400 sl hanno offerto un altro duello, quello della Titmus contro la canadese McIntosh, indomabile ma incapace di tenere il ritmo infernale della fuoriclasse della Tasmania; per la Ledecky comunque un bronzo per l'11ª medaglia olimpica. Nella gara maschile, trionfo del tedesco Maertens: un tedesco non vinceva un oro olimpico dai 200 farfalla di Michael Gross ai Giochi di Seul.

Regina L'australiana Ariarne Titmus, 23 anni, tre ori olimpici

OLIMPIADI

NUOTO

MARTINENGHI È L'ORA «SIAMO TUTTI LÌ...»
CECCON E I 100 DORSO «VINCO CON STILE»

Nicolò torna in finale nei suoi 100 rana: è Peaty l'avversario da battere. Thomas nella gara prediletta non si fida di Murphy

L'obiettivo Nicolò Martinenghi, 24 anni, va alla ricerca di una medaglia nei 100 rana, dopo la medaglia di bronzo vinta ai Giochi di Tokyo nel 2021 GETTY

COPPIA D'ASSI

IL NUMERO

7

podi nuoto nel 2021
A Tokyo il nuoto (piscina e acque libere) ha chiuso con 2 argenti e 5 bronzi
Argento Gregorio Paltrinieri (800 sl) e 4x100 sl uomini
Bronzo Nicolò Martinenghi (100 rana), Federico Burdisso (200 farfalla), Simona Quadarella (800), 4x100 misti uomini, Gregorio Paltrinieri (10 km acque libere)

di **Riccardo Crivelli**
INVIATO A PARIGI

E adesso, accompagnati dai riflessi di bronzo della staffetta, Thomas e Nicolò andranno all'attacco da cavalieri solitari. Cominciare un'Olimpiade con l'ambiente elettrizzato da una medaglia cambia il destino, le prospettive, i sogni, toglie pressioni e amplifica le speranze. Figuratevi per Ceccon, che del favoloso podio azzurro della prima giornata è stato forse l'artefice più brillante: ma quel Martinenghi che ha assistito all'apoteosi dei compagni da uno schermo tv nella pancia della piscina dopo essersi preso una volta di più la finale dei 100 rana, dalla gioia degli amici moschettieri saprà trarre linfa vitale.

Il favorito Ceccon, oro iridato e primatista del mondo dei 100 dorso, stamattina torna ad assaggiare l'acqua nella gara prediletta, quella che l'ha consacrato campione in grado di riscrivere la storia: la finale è domani. A nuotare con la faccia all'insù, nessuno possiede la sua grazia, ma ai Mondiali di un anno fa l'americano Murphy gli sottrasse un po' a sorpresa il trono. Dunque, è tempo di rivincite: «Nel 2021, con il quarto posto di Tokyo, praticamente iniziò la mia carriera ad alto livello. Sono stati anni belli, pieni di gare ed emozioni. Adesso siamo di nuovo qui e per rimanere tranquillo non trovo il tempo neanche di guardare il telefono, altrimenti perdo il focus. Io tengo all'estetica del nuoto, in tutti gli stili, e ci lavoro molto. In pochi riescono a spostare così poca acqua sopra, pure muovendone tanta sotto come faccio io. Poi però se Murphy vince in modo molto meno elegante, ha ragione lui». Alla fine, dunque, si torna sempre lì, al ragazzone della Florida che a Rio nel 2016 vinse 100 e 200 dorso e che rimane il rivale più pericoloso sulla strada verso l'apoteosi: «Da otto anni fa gli stessi tempi - analizza Thomas – ha vinto molto perché è molto costante in quello che fa. Non credo scenderà sotto i 52", è alla portata, ma in una finale olimpica non puoi sbagliare nulla».

Sempre lì Se la perfezione è di questo mondo, Nicolò Martinenghi proverà a raggiungerla alle 21.44 di stasera, in una finale sostanzialmente senza padroni anche se il redivivo Peaty si è preso il miglior tempo in 58"86: «Siamo tutti lì – sorride Tete con i capelli color platino per non pensare troppo all'oro – immaginavo di poter scendere sotto i 59" come al Sette Colli ma mi sono sentito un po' stanco. Però venderò cara la pelle». Dal bronzo di Tokyo, il varesino che ama i brillanti non ha mai mancato il podio nelle finali che contano: «Mi piace che il mio marchio di fabbrica sia la continuità, è una qualità che paga. Sicuramente uscirò dalla vasca avendo dato tutto quello che ho dentro. Nicolò c'è sempre». Una rana gigante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'16"**

Occhio a...

Viberti perde lo spareggio a due: niente finale

Ludovico Viberti non si è qualificato per la finale dei 100 rana perdendo allo spareggio contro il tedesco co Melvin Imoudu. Dopo aver nuotato la semifinale con lo stesso tempo, 59"38, Imoudu in 59"69 ha battuto il 22enne di Torino che ha chiuso in 59"90.

Recordman A Tokyo 2021, Thomas Ceccon, 23 anni, ha vinto l'argento con la 4x100 stile libero e il bronzo nella 4x100 misti L'anno successivo è stato oro nei 100 dorso ai Mondiali di Budapest, segnando il record mondiale con 51"60 GETTY

Pallanuoto: oggi alle 15 il debutto contro gli Stati Uniti

Di Fulvio e una missione speciale «Settebello d'oro come nel 1992»

di **Stefano Arcobelli**
INVIATO A PARIGI

Riprovaci, Settebello. Comincia oggi contro gli Stati Uniti l'avventura dei ragazzi di Campagna, che in acqua ha un ragazzo speciale. Un leader che non ha bisogno neanche di alzare la voce (di solito è il tecnico-mattatore a farlo) perché è universale il giudizio che gli esperti danno di Francesco DI Fulvio: il pescarese è il miglior giocatore del mondo. E la sua missione speciale, ora ai Giochi, è fare ciò che riuscì proprio al Campagna giocatore a Barcellona: prendere per mano i compagni e provare a vincere un oro atteso dal 1992. Dimenticata la parentesi negativa di Tokyo, ora questo Settebello è chiamato a una missione speciale in un anno pari, che ha sempre portato fortuna.

Uomo squadra Da un super Di Fulvio dipende la prospettiva lusinghiera dell'operazione-podio. Anche se questa è una squadra interdipendente, costruita a immagine e somiglianza del suo condottiero. Ma essere il migliore al mondo, in fondo, serve a farlo pesare agli avversari, aiuta a condizionarli. «Il giudizio degli altri mi fa molto piacere – sottolinea il capitano –. Ho scelto uno sport di squadra e quindi i riconoscimenti personali lasciano il tempo che trovano. Vogliamo dimostrare che il Settebello è sempre lì. Vogliamo dimostrare che siamo sulla strada giusta». È inutile far finta di nulla, girarci intorno. Non pensare che il riferimento resti la medaglia d'oro del '92. «Noi abbiamo due esempi davanti a noi – aggiunge Francesco – che sono Sandro e Amedeo (Pomilio, tecnico in seconda, *ndr*) che ci spronano a fare meglio perché sappiamo che l'Olimpiade è completamente diversa rispetto a Mondiali ed Europei». Di Fulvio, che gioca nel Recco (a proposito, rinviata al 2 agosto l'assemblea dei soci per evitare la liquidazione), sa che La pallanuoto italiana ha bisogno di attrarre nuovo interesse e molto dipende dal Settebello: «Sappiamo quanto questi Giochi siano importanti per noi, ma non deve essere un peso o una responsabilità. Vogliamo fare bene: non c'è altro da aggiungere. Ma secondo me ci toglieremo delle soddisfazioni». Ad esempio una rivincita mondiale due anni dopo sulla Spagna, considerata tra le favorite al titolo. Corsi e ricorsi storici. Dopo gli statunitensi, il Settebello incrocerà nella prima fase la Croazia il 30 luglio, il Montenegro il primo agosto, la Romania il 3 agosto e la Grecia il 5 agosto. Saranno promosse le prime quattro dei due gironi, dal 7 i match senza appello. Di Fulvio chiama tutti all'appello: la voglia d'oro è matta.

Esperto Francesco Di Fulvio, 30 anni, bronzo a Rio 2016 EPA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'04"**

venga su eurekaddl.blog

SCHERMA

GIGI TUTTO CUORE «NON BISOGNA MAI SMETTERE DI SOGNARE»

Il foggiano conquista la sua quarta medaglia olimpica: «Il presidente Mattarella mi ha caricato, non potevo restare giù dal podio»

Samele LACRIME di BRONZO

HA DETTO

Ringrazio tutti ma soprattutto la mia fidanzata ucraina Olga: abbiamo passato momenti difficili
Luigi Samele

IL NUMERO

131

Le medaglie olimpiche vinte dall'Italia nella scherma: 49 ori, 35 argenti e 36 bronzi con quello conquistato da Samele nella sciabola ieri sera. Siamo la nazione più titolata ai Giochi, davanti alla Francia (125) e all'Ungheria (92)

Chi è

Luigi Samele

Nato a Foggia il 25 luglio 1987, è stato 9 volte campione italiano. Negli Europei ha vinto 8 medaglie (3 ori, 3 argenti e 2 bronzi); ai Mondiali 5 (2 argenti e 3 bronzi). Ieri ha vinto la 4ª medaglia olimpica: prima, bronzo a squadre a Londra 2012, argento individuale e a squadre a Tokyo 2020

Spirito olimpico L'abbraccio sincero dell'egiziano Elsissy a Samele AFP

di **Francesco Ceniti**
INVIATO A PARIGI

Il gelato al Grand Palais non c'è, ma se qualcuno si è fermato a citofonare da queste parti per chiedere di "Gigi", si è sentito rispondere: «Sempre presente, sempre». Eccolo lì il nostro, quello che ha evitato alla scherma gli "zero titoli" nella prima giornata dell'Olimpiade: Luigi Samele detto Gigi. Eccolo lì mentre incontra il presidente Sergio Mattarella, schizzato dalla pedana dopo l'assalto che ha regalato il bronzo all'Italia, emozionato e fradicio allo stesso tempo, sudore e lacrime di gioia, cartolina perfetta per l'ennesima impresa di un eterno Peter Pan che si è regalato per i suoi 37 anni (compiuti giovedì) un altro podio ai Giochi, tuffandosi a terra dopo l'ultima stoccata portata contro l'egiziano Elsissy e cercando dal profondo del cuore le prime parole. Queste: «C'era un tifo speciale e poi la visita del presidente, qualcosa d'inimmaginabile... Pensavo scherzassero e invece... Prima dell'assalto mi ha salutato e sono diventato bordeaux, non riuscivo a spiccicare una sillaba. Lui mi ha incoraggiato e quando stavo sotto ho pensato che perdere non era possibile. Ed è arrivata un'altra medaglia olimpica, impensabile. Vuol dire che non bisogna mai smettere di sognare. È una felicità indescrivibile. Sono commosso».

Tifo da curva Non è stato il solo, in tribuna in molti hanno pianto per lui e con lui. Uno spicchio di Grand Palais (spettacolare palcoscenico, oltre 8000 spettatori a far dimenticare il gelo e il silenzio di Tokyo) era una curva foggiana giunta in massa nella capitale francese. Hanno urlato fin dalla mattina, colorando le tribune. Gigi ha apprezzato la torcida, esultando a ogni stoccata come avesse fatto gol. Lui che da ragazzino andava a vedere il Foggia di Zeman, restando estasiato per lo spettacolo. C'è stato un momento che ovviamente sognava di diventare come Cicco Baiano, il bomber della squadra dei miracoli. Ma Gigi è sempre stato un tipo particolare. A un certo punto si era fissato con la magia, voleva sorprendere con apparizioni e spa-

Le altre gare

Spadiste a terra, Di Veroli per il riscatto

Santuccio ko nei quarti per una stoccata, Fiamingo e Rizzi subito fuori. Oggi tocca agli uomini: il giovane romano, argento mondiale, sogna in grande

di **Marco Nicolucci**
PARIGI

La volta in vetro del meraviglioso Grand Palais è a 45 metri di altezza, ma le imprecazioni del maestro Pantoni ci mettono un attimo a raggiungere il tetto, mentre scarica la rabbia per l'ultima botta che ha appena certificato il flop della spada femminile nella gara individuale. Alberta Santuccio è uscita a un passo dalle semifinali che introducono alle medaglie, battuta all'extra time da un'estone, Nelli Differt, a lei inferiore per pedigree e talento. «Ogni volta che è andata avanti ha toccato – recriminava il tecnico azzurro – E invece...». Invece la poliziotta catanese, dopo aver brillantemente superato la rappresentante di Singapore e zittito negli ottavi le migliaia di tifosi che facevano il tifo per la francese Vitalis, si è incartata in un assalto nervoso e d'attesa, troppo contratto. E all'extratime la Differt ha piazzato la stoccata che ha stroncato le speranze azzurre.

Fiamingo flop Che le cose non si mettessero bene lo si era capito fin dal mattino, quando Giulia Rizzi, a 35 anni debuttante ai Giochi, si è subito arresa (anche lei nel periodo supplementare) alla polacca Klasik. E non può essere l'emozione a giustificare la prova incolore di Rossella Fiamingo, veterana alla quarta Olimpiade e argento a Rio

Talento Davide Di Veroli, 22 anni, viceiridato 2023

La finale per il bronzo Da sinistra Luigi Samele e l'egiziano Ziad Elsissy in un assalto per il terzo posto AFP

Gazzetta.it
Non solo la scherma: anche oggi tantissime le discipline da cui attendersi medaglie. Seguite tutto su www.gazzetta.it

rizioni degne del miglior Silvan. Ieri è andato via facile fino ai quarti (battendo negli ottavi il compagno Luca Curatoli per 15-12), quando gli è venuto il braccino con l'egiziano Amer, risalito sul 13-14 dopo essere stato sotto di 5 stoccate. Ma poi l'azzurro ha trovato la lucidità per volare in semifinale. Lì, però, strada sbarrata dal futuro (e fortissimo) campione olimpico, il sudcoreano Oh Sanguk (15-5). Poteva essere una mazzata definitiva per il finanziere, ma la visita di Mattarella gli ha ridato fiducia. E il presidente l'ha ringraziato per il bronzo. «È stato bellissimo vedere dal vivo la scherma. Non sono un esperto, da ragazzo non ho mai tirato. Però guardare un italiano lottare in quel modo è stato emozionante, come tutte le Olimpiadi. E siamo solo all'inizio», ha spiegato Mattarella prima di congratularsi con Gigi.

Mago in pedana Samele si è goduto il momento, ripensando a tutti i sacrifici fatti per arrivare fin qui. Lui che da ragazzino aveva preso una "sbandata" per il pianoforte con annesso desiderio di andare al conservatorio. Ma si può suonare anche in pedana, il vero amore. Conosciuto grazie a Riccardo, il fratello maggiore, ora arbitro internazionale. Da allora Gigi si è tenuta stretta la sciabola, l'arma più spettacolare con assalti repentini e match dove ogni rimonta è possibile. Sembra un abito cucito apposta per lui. A Londra 2012 la sua sfrontatezza era valsa la medaglia di bronzo a squadre. A Tokyo si era spinto più su, prendendosi l'argento nell'individuale (prima medaglia in ordine di tempo della spedizione italiana) e un altro bronzo con i compagni. Ieri l'ennesimo podio, pesantissimo. «Grazie a tutti quelli che mi hanno supportato: allenatori, staff, amici, parenti. Grazie alla Guardia di Finanza, grazie a tutti. E specialmente a Olga. Abbiamo passato momenti non semplici».

L'amore ucraino Già, Olga. La sua fidanzata campionessa olimpica. La ragazza ucraina sconvolta dall'invasione russa. E nel marzo 2022 Samele si è messo in gioco, andando fino a Budapest per recuperarla insieme alla sorella Tanya e suo figlio, fatti scappare da Kiev. Insieme sono ritornati a Bologna, dove vivono e si allenano. Non solo, proprio in Emilia hanno fatto arrivare a più riprese alcuni giovani schermitori ucraini, un modo per permettergli di passare settimane lontane dagli orrori dei bombardamenti. Un campione si riconosce anche da queste cose. No, Gigi non è tipo da tirarsi indietro. Lui c'è, sempre. E ieri lo ha dimostrato ancora una volta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'39''

2016. La catanese non ha tirato all'altezza delle proprie possibilità e la statunitense Anne Cebula ha sfruttato il jolly pescato (15-14 all'extra time). «Avrei dovuto sapere benissimo che il primo incontro della giornata è quello più insidioso – ha ammesso Rossella - Ma non sono riuscita a gestire la pressione».

Nome nuovo In attesa dell'auspicato riscatto delle ragazze, oggi tocca agli uomini difendere l'onore della spada, nella gara individuale. Il 22enne Davide Di Veroli, due ori olimpici giovanili (2018) e una progressione costante (due medaglie ai Mondiali dello scorso anno: argento individuale e oro a squadre) che l'ha portato ad essere oggi il numero due del ranking internazionale, è sul podio nei pronostici di praticamente tutti gli addetti ai lavori. Ma le Olimpiadi sono un rodeo di emozioni difficili da cavalcare. Vediamo chi resterà in sella fino a stasera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'34''

Il Dream Team

Il fioretto per la tripletta Arianna, Alice e Martina contro la regina Kiefer

Ricordo Arianna Errigo (argento), Alice Volpi (oro), e i bronzi Martina Favaretto e Lee Kiefer al Mondiale 2023 AFP

Volpi, Errigo e Favaretto possono ripetere l'en plein dei Mondiali 2023 e dei Giochi 2012

di **Francesco Ceniti**
INVIATO A PARIGI

Fate largo che arrivano loro, le ragazze del fioretto italiano. Qualcuno le definisce il dream team della scherma. Ma stamani la caccia all'oro è individuale, per il gioco di squadra ripassare dal Grand Palais il primo agosto. Quindi, Arianna Errigo, Martina Favaretto e Alice Volpi potrebbero anche sfidarsi in un derby prestigioso, con possibile vista sulla finale. Questo perché le azzurre allenate dal mago con i baffi, alias Stefano Cerioni, sono arrivate ai Giochi di Parigi come delle furie e il ranking è lì a certificarlo: la nostra portabandiera Errigo è la numero 2, un gradino sotto c'è la Favaretto, mentre la Volpi ha il quarto punteggio. Chi c'è in testa? La statunitense Lee Kiefer, campionessa in carica avendo trionfato a Tokyo 2021. È lei (forse solo lei) l'avversaria che potrebbe far andare di traverso la giornata delle nostre atlete. E si fa presto a fare sogni d'oro: nessuno ha dimenticato il ct della tripletta 2012 a Londra, quando a trionfare fu Elisa Di Francisca contro la Errigo (bronzo alla eterna Valentina Vezzali). Ma torniamo a oggi: dicevamo dell'Errigo. Pareva sperduta e sconsolata dopo Tokyo, divisa nell'animo e nelle armi, con la richiesta di scendere in pedana nel fioretto e anche nella sciabola. Insomma, sembrava giunta al capolinea della carriera con il rimpianto enorme della finale olimpica persa. L'arrivo di Cerioni l'ha rivitalizzata: Arianna ha ritrovato filo e assalti vincenti.

Mamma volante La sua è una storia di riscatto e volontà. A Parigi si è presentata in grande forma, scelta portabandiera (insieme con Gimbo Tamberi) dal presidente Malagò anche per sottolineare un percorso bellissimo: quella di un'atleta che non rinuncia alla maternità e neppure al sogno olimpico. La Errigo ha partorito nel marzo 2023 due gemelli (Stefano e Miria) e 4 mesi dopo è ritornata agli assalti conquistando l'oro mondiale a squadre a Milano (e l'argento nell'individuale). Da lì in avanti è risalita nella classifica. «Con Arianna avevo fatto un patto fin dal primo giorno in cui sono tornato – spiega Cerioni –, doveva concentrarsi sul fioretto perché questa è la sua arma. Ha subito capito. E poi sono stato felice di ridarle il suo posto dopo il parto. Lo ha meritato. E adesso le tocca chiudere il cerchio». Già, quell'oro che per troppo tempo è stato un'ossessione. Come ha ammesso la stessa Arianna: «Ora sono più libera di testa e questo mi permette di avere una spinta in più. Fare la portabandiera è stato un onore, una emozione intensa. Ma adesso arriva il bello e lo affronto con il sorriso. Sto bene, voglio divertirmi e arrivare fino in fondo. Come le mie compagne. Poi penseremo al torneo a squadre». Ieri ha passato la vigilia con i figli nella nursery del Villaggio: «Un sogno che si avvera» ha scritto sui social.

> **Emozione Errigo**
> «Fare la portabandiera è stato un onore, ma adesso arriva il bello»

Coppia d'oro La Errigo solo stamani conoscerà la sua avversaria, ma il sorteggio le ha assegnato la testa di serie numero uno: quindi potrà trovare la Kiefer solo nella sfida per l'oro, mentre è possibile il derby in semifinale con Martina Favaretto. C'è poi la nostra terza freccia, la Volpi. Toccherà a lei il tabellone con la statunitense in mezzo alla pedana (nel sorteggio ha preso il 3) e potrebbe far valere il suo animo brasiliano (la madre è di Rio de Janeiro), quello che la fa arrivare sorridente fino a un attimo prima del "combattete" degli arbitri. A quel punto entra in scena la toscana irriducibile, capace di qualsiasi risultato. Anche lei è iscritta alla corsa all'oro non fosse altro per via del titolo Mondiale conquistato a Milano nel 2023 contro la Errigo. Di sicuro Alice avrà un tifoso speciale in tribuna, il compagno Daniele Garozzo (campione olimpico di Rio) costretto a ritirarsi lo scorso aprile per delle aritmie. Soffrirà spingendola verso la gloria. Quella gloria che a Tokyo ha fatto un giro largo, dimenticandosi dell'Italia. È ora di riprendere le buone abitudini.

PARIS 2024
FIORETTO DONNE
SEDICESIMI 10.25, FINALI 20.50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'25''

OLIMPIADI

TENNIS

Esordio positivo contro la romena Bogdan, al secondo turno Andreeva o Linette. Rinviato per pioggia il primo turno di doppio con Errani

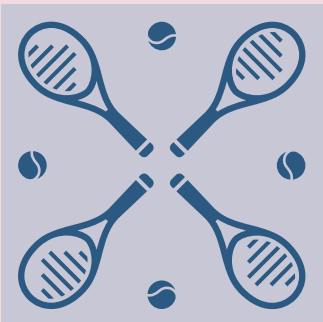
JASMINE avanti tutta

PAOLINI SORRISO VINCENTE «IL MIO CUORE È AZZURRO»

HA DETTO

Ricordo la finale di Billie Jean King Cup a Siviglia, giocare per l'Italia ti dà una spinta che è difficile da spiegare

Peccato non essere stata alla cerimonia: sarebbe finita troppo tardi e avrei dovuto giocare due partite in un solo giorno

Jasmine Paolini

di **Federica Cocchi**
INVIATA A PARIGI

Basta il sorriso di Jasmine Paolini a scaldare una giornata fredda, grigia e umida. Lei, che proprio qui due mesi fa ha giocato la prima finale Slam (due, considerato il doppio con la Errani) della carriera, conosce la strada al Roland Garros. Il match di esordio con la rumena Anna Bogdan non è partito troppo bene, ma la solita Gelsomina, che ci ha abituato a recuperi e rimonte mozzafiato, ha condotto in porto la barca in due set senza farsi travolgere e adesso aspetta la rivale che uscirà dal match di oggi tra Mirra Andreeva e Magda Linette. Jasi, sulla barca con il resto dell'Italia alla cerimonia di apertura non c'era, scelta dolorosa ma saggia, visto che all'ora di pranzo era già sotto il tetto del Lenglen a scrivere la prima pagina del suo racconto olimpico: «Mi è dispiaciuto non esserci – ha detto –, ma avrei finito troppo tardi e avrei dovuto giocare due partite in un solo giorno. Ho apprezzato molto l'omaggio al tennis, Nadal con la fiamma olimpica è stato toccante, e poi Serena Williams. Bellissimo».

Rimandata Impegno dimezzato, ieri, per la numero 1 italiana che ieri avrebbe dovuto disputare il primo turno anche in doppio con Sara Errani, impegnata anche in singolare e in doppio misto: «La pioggia ha fatto cancellare quasi tutti i match all'aperto. Ci sarà un po' di rimescolamento dei programmi, io cercherò di prepararmi al meglio. Contro Bogdan l'inizio è stato un po' in salita, ho avuto bisogno di tempo per adattarmi alla superficie e alle palle, molto pesanti, ma ho mantenuto la calma, senza perdere lucidità. Poi, punto dopo punto ho ritrovato il mio gioco e alla fine sono contenta di come ho gestito la partita». Chi lo sa, forse un po' di emozione per essere tornata sui campi dove poco tempo fa ha visto decollare definitivamente la sua carriera: «Bello tornare sul Suzanne-Lenglen, ma l'atmosfera olimpica è molto diversa rispetto al Roland Garros, per non dire di Tokyo, dove eravamo ancora in bolla per la pandemia e si giocava nel silenzio. Ora è tutta un'altra cosa». Lei, per rendere tutto ancora più azzurro, oltre al vestito ha anche dipinto le unghie di blu: «Per forza! Bisogna mettercela tutta, e il mio cuore è sicuramente azzurro. Indossare di nuovo la divisa della Nazionale mi ha riportato alla settimana di Billie Jean King Cup a Siviglia, dove siamo arrivate in finale. Giocare per l'Italia ti dà una spinta che è difficile da spiegare». Dopo due finali Slam consecutive, a Paolini è rimasto un certo languorino. Non è proprio fame, ma voglia di qualcosa di diverso, tipo una medaglia olimpica: «Certo che se siamo qui è per tornare con una medaglia, ma sapete che non amo fare progetti a lunga scadenza, mi piace mettere un piede davanti all'altro, passo dopo passo. Il mio obiettivo è continuare a giocare il tennis che sto riuscendo a esprimere dall'inizio dell'anno, non è facile ma lavoro ogni giorno per questo».

Parigina
È tornata dove ha giocato la finale del Roland Garros: «Ma l'atmosfera olimpica è molto diversa»

Niente Luli Dopo una giornata di pioggia battente, alle 18 sono state cancellate tutte le partite in programma sui campi scoperti. Dovrà aspettare, quindi, anche Luciano Darderi che contro Tommy Paul avrebbe giocato la prima partita della carriera in maglia azzurra: «Non vedo l'ora. Sono orgoglioso di difendere questi colori, sarà una prima volta speciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'11"

Che numero

5

La sua posizione nel ranking mondiale

● **Jasmine Paolini è al numero 5 nel ranking Wta dopo aver raggiunto la finale del torneo di Wimbledon. Meglio di lei, tra le italiane, solo Francesca Schiavone, arrivata al numero 4 a fine gennaio 2011. Quest'anno Paolini ha vinto il Masters 1000 di Dubai e giocato la finale al Roland Garros.**

Stagione da sogno
Jasmine Paolini, 28 anni, in carriera ha vinto due tornei in singolare, Portorose nel 2021 e il Wta 1000 a Dubai nel 2024, e quattro in doppio di cui tre con Sara Errani, compagna per il torneo olimpico, nel 2023 e 2024. È stata la prima, dopo Serena Williams nel 2016, a giocare la finale al Roland Garros e a Wimbledon nella stessa stagione GETTY

GLI SPAGNOLI

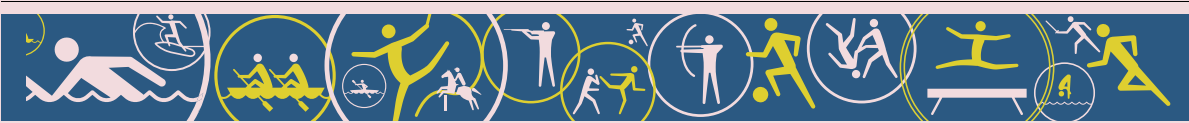
Nadal - Alcaraz ok, ma Rafa in singolare...

Vamos Carlos Alcaraz, 21 anni, 4 Slam vinti e Rafael Nadal, 38, 22 tornei tra cui 14 Roland Garros AP

INVIATA A PARIGI

Rafa Nadal e Carlos Alcaraz a Parigi e no, non è una finale del Roland Garros. Questa volta, maestro e allievo, sono dalla stessa parte della rete, nel doppio più suggestivo che si possa immaginare, quello olimpico, rinominato *Nadalcaraz* dopo un sondaggio social del 21enne murciano. Un passaggio del testimone, un'investitura del campione di 14 Roland Garros, 22 Slam in totale, verso il "piccolo" Carlos che di Slam ne ha già 4 a soli 21 anni e punta a fare la stessa cosa che a lui era riuscita nel 2008, ovvero mettere in fila Roland Garros, Wimbledon e l'oro olimpico. Il duo argentino Gonzalez-Molteni si è arreso 7-6 (4) 6-4 nel tripudio generale. I *vamos* di Nadal e quelli di Alcaraz, uniti, fanno paura, così come il gancio mancino fa ancora danni. La mano fatata del baby fenomeno e i suoi recuperi poi fanno il resto.
All'inizio del match gli spagnoli sembravano un po' impacciati: Rafa, con la coscia destra fasciata, non voleva sfigurare , mentre Carlos non voleva togliergli la scena. Game dopo game il meccanismo ha preso a funzionare, con un primo set chiuso al tie break e il secondo vinto 6-4 rimontando da 3-0.
Ieri Alcaraz aveva già esordito in singolare strapazzando il libanese Habib 6-3 6-1 mentre oggi tocca a Nadal iniziare il suo torneo in solitaria: c'è Fucsovics, sfida tosta, e lo spagnolo potrebbe decidere di proseguire solo in doppio nonostante la sfida del 2° turno con Djokovic, l'appuntamento ideale per dirsi addio: «Vedremo come starò al risveglio - ha detto il mancino -ma giocare alle 14 avendo finito alle 22 non è il massimo». Nole intanto ieri ha concesso solo un game all'australiano Ebden, così frustrato da chiedere a uno spettatore di giocare al posto suo.

f.co.

PARIS 2024

IL NUMERO 2 AZZURRO

IL MARATONETA

Musetti senza pause: persa la finale di Umago oggi è in campo a Parigi

In forma
Lorenzo Musetti, 22 anni, numero 17 del ranking, ha vinto due tornei in carriera, Amburgo e Napoli nel 2022, e nel 2024 è arrivato alla semifinale di Wimbledon e in finale al Queen's e a Umago EPA

Ieri alle 23 il ko dopo 3 ore con Cerundolo, alle 17.15 c'è Monfils

di **Federica Cocchi**
INVIATA A PARIGI

Puntare la sveglia all'alba, lasciare a terra i pensieri negativi e ripartire di slancio. Lorenzo Musetti , dopo la finale persa a Umago da Cerundolo al tie-break del terzo set in tre ore e spicci, deve scapicollarsi e volare in aeroporto dove lo aspetta un volo destinazione Parigi. Di rincorsa, come un cavallo del Palio di Siena. Il Muso degli ultimi mesi sta ritrovando la tempra di un cavallo di razza, una corsa lanciata proprio dal Roland Garros, fermato al terzo turno da Novak Djokovic ma con qualche segnale di risveglio, dopo una crisi che l'aveva portato anche ad assaggiare il pane duro dei Challenger. Da allora, per il numero 2 italiano, una soddisfazione dopo l'altra. L'erba medica di Stoccarda (k.o. in semifinale con Berrettini) e quello del Queen's, battuto in finale da Tommy Paul, hanno permesso a Musetti di tirare finalmente su la testa. Merito anche della serenità raggiunta dopo la nascita del figlio Ludovico. Lui e la compagna Veronica, a Wimbledon, hanno ricreato l'atmosfera famigliare, quella che a Lorenzo serviva per puntare in alto anche Wimbledon, dove è stato stoppato in semifinale da Novak Djokovic, uno che a Church Road ha trionfato sette volte. Umago, sulla terra da lui amata, poteva essere l'occasione giusta per chiudere il cerchio sollevando un trofeo, ma ora l'occasione di rifarsi è dietro l'angolo: «Mi sto trovando molto meglio in campo, anche a livello personale, riesco a gestire meglio i momenti di frustrazione. Sono contento di come mi sto comportando, del Lorenzo che sto facendo vedere al pubblico, al mio team e anche a me stesso. Questo mi sta dando forza e fiducia per il futuro» diceva alla vigilia.

Braccio di ferro Il match contro Cerundolo è stata una vera battaglia, durissima, in tre set, nel caldo soffocante di Umago. Lorenzo era partito benissimo, chiudendo il primo set 6-2. Nel secondo però ha rallentato pericolosamente concedendo la parità all'argentino. Il terzo set è stato al limite dell'agonia, quasi ogni game ai vantaggi, palle break sprecate e salvate fino allo scatto fatidico nel 9° game per il 5-4. Lì si sono riviste scorie del vecchio Musetti, nervosismo, fretta di chiudere e controbreak. Al tie-break, dopo essere stato due volte in vantaggio di un minibreak, si è fatto prima rimontare e infine superare. Ora, oltre che nella testa, bisognerà capire che scorie avrà lasciato questa lotta nelle gambe di Musetti, che dovrebbe scendere in campo nel tardo pomeriggio a Parigi e con pochissime ore di riposo: «Farò del mio meglio - aveva detto il numero 2 italiano dopo la semifinale -. È una programmazione complicata, ma lavoro duro ogni giorno per essere pronto per questo e il fisico sta bene». Questa mattina le speranze olimpiche di Musetti partono su un volo privato messo a disposizione dal torneo di Umago ai finalisti per dare loro modo di arrivare in tempo per il torneo a cinque cerchi. Per Lorenzo sarà una sfida nella sfida: atterrare alle 10, correre in albergo a riposare e scendere in campo intorno alle 17.30 sul Lenglen. Impegno tosto, contro Gael Monfils, *enfant du pays*, che sogna una medaglia in casa per chiudere in bellezza la carriera. La corsa riparte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'39''

Focus® Hybrid ST-Line
Sportiva fuori.

FOCUS

€ 269 al mese
Con Noleggio Ford All-Inclusive
Anticipo € 5.000, durata 36 mesi

Ford | BRING ON TOMORROW

Offerta valida fino al 31/08/2024 grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Focus ST-Line 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV con vernice metallizzata MY 2024.50 Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 36 mesi / 30.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Focus: **ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km.**

Samba CHE ITALIA

AZZURRI SCATENATI CONTRO IL BRASILE «IL NOSTRO TALENTO HA BATTUTO L'ETÀ»

Il 3-1 ai verdeoro ipoteca i quarti di finale Michieletto leader del gruppo più giovane: «Noi con tanta classe, dobbiamo sfruttarla»

di **Elisabetta Esposito**
INVIATA A PARIGI

Un primo passo. Anzi, «un primo lungo passo». Fefè De Giorgi commenta così la vittoria della sua Italia nel match di esordio olimpico. Gli azzurri, trascinati soprattutto nella prima parte di gara da un Alessandro Michieletto che a 22 anni già pare un veterano, hanno battuto in quattro set (25-23, 27-25, 18-25, 25-21) il Brasile, di certo non l'avversario più semplice da affrontare al debutto, compiendo un «lungo passo» avanti verso la qualificazione ai quarti di finale.

La gara L'appuntamento era alle 13 alla South Paris Arena 1, un catino da 12 mila posti stavolta a prevalenza verdeoro. Ma Giannelli e compagni, accolti in campo sulle note de *Il più grande spettacolo dopo il Big Bang*, non hanno sofferto troppo la pressione. E dire che l'inizio non era stato dei migliori. Gli azzurri nel primo set si sono ritrovati sempre sotto (con -4 come massimo distacco), senza però crollare mai. Sul 20-20 l'attacco di Michieletto fa segnare il primo vantaggio Italia, poi di nuovo due volte indietro fino al 23-23: muro di Russo, muro di Lavia e il primo set è nostro. Il secondo ha l'andamento opposto ma un finale fortunatamente diverso: Italia sempre avanti, acciuffata sul 24-24 dopo due set point sprecati, poi l'opportunità del Brasile di pareggiare i set con errore al servizio di Gualberto e punti finali di Michieletto, prima a muro e poi in attacco. Il terzo set è quelli di cui solitamente si dice «bisogna far tesoro per il futuro»: un calo di tensione, qualche errore di troppo e i brasiliani, a partire da Leal, Lucarelli e Darlan, pronti a scaricare a terra tutta la loro forza. Perdiamo, senza nemmeno lottare troppo. La reazione però arriva subito: nel set che si rivelerà decisivo Romanò, Russo e Lavia tirano fuori le unghie e De Giorgi può così festeggiare il primo successo da c.t. in un'Olimpiade, lui che da giocatore ha vissuto solo quella di Seul '88.

> *Fatto un primo lungo passo. Era uno scontro diretto in cui ci si giocava tanto*

Ferdinando De Giorgi
Ct della Nazionale maschile

L'entusiasmo La giovane Italia ha mostrato subito di avere carattere da vendere, a dispetto dell'età media più bassa di tutti (24 anni e nove mesi) e degli otto esordienti ai Giochi. «Il talento batte l'età - ha sentenziato Michieletto -, siamo consapevoli di averne tanto, bisogna metterlo in campo e stavolta lo abbiamo fatto». L'Italia vince un match che ha sempre un sapore particolare, soprattutto dopo la finale di Rio 2016, dolorosa e indimenticabile. I campioni del mondo, inseriti nel pool B con Polonia e Egitto, non possono che essere felici di questo approccio, il via di una caccia verso un oro ancora mai arrivato. Lo ammette anche il c.t.: «Era importante cominciare vincendo, anche perché le partite di esordio sono sempre complicate, con qualsiasi avversario. Scontrarsi subito con il Brasile non era l'ideale né per loro né per noi. L'abbiamo affrontata bene e sono molto soddisfatto soprattutto del quarto set, non solo perché ci ha dato la vittoria, ma perché i ragazzi lo hanno giocato con grande personalità riprendendo in mano la partita». De Giorgi esalta poi la prestazione di Michieletto nel primo e secondo set, ma va oltre: «La cosa che mi è piaciuta di più è la grande capacità di questa squadra di compensarsi: quando è calato un po' Alessandro, Romanò e Lavia hanno tenuto al meglio. Secondo me è questa la qualità che dobbiamo coltivare, visto che è impossibile giocare partite perfette da qui alla fine, ci sarà sempre bisogno di compensazioni». Tra i segreti del successo di ieri anche una grande prestazione a muro (13 vincenti contro i 4 del Brasile): «Sì, pure quello ha fatto la differenza, si è visto nel terzo set quando abbiamo fatto malissimo e abbiamo perso». E allora uno sguardo alle gare che verranno, a partire da quella del 30 mattina contro l'Egitto, stracciato ieri dalla Polonia 3-0: «Quella con il Brasile era praticamente uno scontro diretto, ci si giocava abbastanza, ma l'Olimpiade insegna che devi pensare a una partita alla volta, senza guardare troppo gli avversari: che si chiami Egitto o abbia un altro nome alla fine tutto dipende da come giochi tu. Noi continueremo a dare il massimo, anche dopo questo lungo passo...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'33"

Talento mancino
Alessandro Michieletto, 22 anni: alla seconda esperienza ai Giochi, lo schiacciatore ieri ha chiuso con 13 punti IPP

IL TORNEO

Girone B
Risultati
Ieri
Italia-Brasile 3-1; Polonia-Egitto 3-0 (25-21, 25-19, 25-13)

Classifica
Polonia 1 vinta-0 perse (3 punti); Italia 1-0 (3); Brasile 0-1 (0); Egitto 0-1 (0)

Calendario
30 luglio, ore 9 Italia-Egitto
31 luglio, ore 9 Polonia-Brasile
2 agosto, ore 13 Brasile-Egitto
3 agosto, ore 17 Polonia-Italia

Formula
Tre gironi da 4 squadre ciascuno: si qualificano le prime due di ogni pool e le due migliori terze. Alla fine della fase a gironi verrà stilata una classifica, dalla prima all'ottava testa di serie, che servirà a stabilire gli accoppiamenti dei quarti. La classifica dei gironi viene calcolata attraverso queste discriminanti: numero di vittorie, punti, quoziente set, quoziente punti e posizione nel ranking mondiale

ITALIA	3
BRASILE	1

25-23, 27-25, 18-25, 25-21

ITALIA
Romanò 20, Lavia 12, Galassi 8, Giannelli 2, Michieletto 13, Russo 8; Balaso (L), Porro, Bottolo, Sbertoli. N.e. Sanguinetti, Bovolenta. All.: De Giorgi

BRASILE
Lucas 7, Darlan 25, Leal 15, Flavio 3, Bruno, Lucarelli 14; Thales (L), Adriano, Honorato, Fernando, Bergmann. N.e. Isac. All.: Bernardo

ARBITRI Simonovic (Ser), Dziewirz (Can).
NOTE Spettatori 9.485. Durata set: 32', 29', 23', 27'. Italia: battute sbagliate 13, vincenti 5, muri 13, errori 30. Brasile: battute sbagliate 22, vincenti 4, muri 4, errori 32.

Gazzetta.it
Sul nostro sito tutte le notizie, le anticipazioni, le interviste e il resoconto completo degli incontri di volley ai Giochi di Parigi 2024

Occhio a...

I 20 punti preziosi di papà Romanò per la sua Bianca

● È stato uno dei protagonisti assoluti del match contro il Brasile con i suoi 20 punti realizzati. Forse perché Yuri Romanò ha una splendida motivazione in più: «Sono diventato papà di Bianca esattamente quattro mesi fa. La vita cambia, è tutto bellissimo. Io a lei penso sempre, ma smetto subito prima della partita e ricomincio subito dopo». Considerando la prova dell'opposto azzurro, sembra proprio che la tecnica funzioni.

venga su eurekaddl.blog

PARIS 2024

Esultanza La gioia della Nazionale dopo la vittoria all'esordio contro il Brasile. La prossima gara martedì contro l'Egitto IPP

Donne

Egonu guida il nuovo corso Con la Dominicana via al sogno

Bomber Paola Egonu, 25 anni, con l'Italia ha collezionato 210 presenze: esordio nel 2014 IPP

Alle 9 prima uscita della squadra di Velasco. Tra le avversarie fuori la Eve positiva all'antidoping

PARIGI

Ieri, durante il match degli azzurri, nella South Paris Arena 1 che ospita le sfide di volley si aggirava anche Julio Velasco. Il ct non lascia mai nulla al caso, magari stavolta, oltre a gustarsi una bella partita, aveva bisogno di valutare qualche strano particolare del palazzetto che questa mattina alle 9 (orario audace, «metteremo l'heavy metal», ha detto) ospiterà la gara d'esordio delle azzurre ai Giochi con la Repubblica Dominicana, priva di Lisvel Eve Majia positiva al controllo antidoping.

Prudenza Inevitabile che l'Italia, fresca di vittoria in Nations League e prima nel ranking mondiale con 398.18 punti, sia considerata favorita. Per questa partita e non solo. Ma l'esperienza - di Velasco da una parte e delle azzurre dall'altra - impone prudenza. Se il ct con gli uomini ha perso due volte i Giochi in cui era dato per vincente, le ragazze hanno ancora ben presente la delusione di Tokyo, quando sono state eliminate ai quarti dalla Serbia per 3-0. Ecco, i quarti. La squadra femminile nella sua esperienza olimpica, cominciata nel 2000, non è mai riuscita ad andare oltre questa fase. Adesso sembra tutto molto diverso e Velasco può contare anche su una Paola Egonu totalmente ritrovata e pronta a dimostrare nuovamente al mondo tutto il suo valore. Vincere oggi appare necessario, anche se per il ct «l'obbligo del successo è il nemico numero uno dello sportivo. Vale solo il qui e ora». Ma il resto del girone vede le azzurre opposte all'Olanda (il primo agosto alle 17) e alla Turchia (4 agosto alle 9). Quelle sono le gare che decideranno l'accesso ai quarti, anche se nessuno vuole più commettere l'errore di sottovalutare un avversario. A partire dalla Repubblica Dominicana.

e.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **1'27"**

Focus® Hybrid ST-Line

Connessa e tecnologica dentro.

€ 269 al mese
Con Noleggio Ford All-Inclusive
Anticipo € 5.000, durata 36 mesi

Ford BRING ON TOMORROW

Offerta valida fino al 31/08/2024 grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Focus ST-Line 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV con vernice metallizzata MY 2024.50 Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 36 mesi / 30.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Ford Focus: **ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100 km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km.**

OLIMPIADI

BOXE

Aziz Abbes Mouhiidine

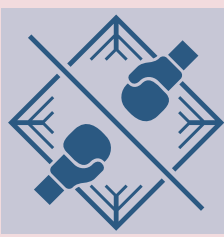
IL DOTTORE DEL RING

Argento iridato Aziz Abbes Mouhiidine, 25 anni, sul ring ai mondiali di Belgrado (2021) contro il cubano Julio César la Cruz GETTY

«Io favorito? Non mi pesa, anzi Pronto per l'oro»

Il campano cerca la laurea olimpica dopo quella in Scienze Politiche e Relazioni internazionali

di **Riccardo Crivelli**
INVIATO A PARIGI

Nell'antica Grecia, la culla dei Giochi Olimpici, la corona d'alloro premiava i trionfatori nelle discipline sportive, ma pure i portatori di sapienza e saggezza. E se il pugilato è l'arte più nobile dell'agonismo, cingersi simbolicamente il capo con il segno della vittoria rappresenta la via più breve per ritrovarsi accanto agli dei. La corona intrecciata, è vero, non esiste più, ma quel preziosissimo monile in oro da mettersi al collo resta il premio più alto cui ambire, l'apoteosi di una carriera. E a quello, solo a quello, punta Aziz Abbes Mouhiidine, il campione europeo dei pesi massimi, cui è affidato il rinascimento della boxe tricolore, capace in 104 anni di conquistare ben 15 successi a cinque cerchi, ma sprofondata a Tokyo nella crisi più acuta della sua storia al maschile: allora, per la prima volta, nessun uomo vestito d'azzurro riuscì a qualificarsi per i Giochi. Aziz aveva promesso di riuscirci per onorare la memoria del padre scomparso nel 2017, ma non ottenne il pass, una delusione bruciante. Ma da quella ferita il poliziotto campano ha fatto sbocciare, in tre anni, il fiore del desiderio. Due argenti mondiali, il titolo europeo nel 2022 e il ruolo di favorito a Parigi nella categoria che fu di Frazier, Foreman e da ultimo di Usyk. Intanto una corona d'alloro, stavolta reale, è quella che fa bella mostra in casa: gliel'hanno regalata gli amici per la laurea ottenuta a luglio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Dalle aule dell'università al ring, oggi alle 16.34 il dottor Mouhiidine esordisce all'Olimpiade nel match degli ottavi contro l'uzbeko Mullojonov.

▶ Abbes, come si affrontano i Giochi da numero 1 della categoria?
«Con una grande carica. Il ruolo di favorito non mi pesa, anzi mi ha aiutato in questi mesi a sacrificarmi ancora di più, ad allenarmi ancor più duramente, pensando ogni giorno all'obiettivo più grande. Sono pronto».

▶ Cosa teme di più? Se stesso, gli avversari o le giurie?
«In passato ho conosciuto sulla mia pelle quanto possa far male un cattivo giudizio degli arbitri, ma il Cio ha fatto un gra lavoro per ripulire il nostro sport. Gli avversari sono tutti forti, non si arriva all'Olimpiade per caso, ma io conosco le mie qualità. Perciò l'insidia più pericolosa è dentro di me, dovrò gestire l'emozione del debutto ed evitare di strafare. Ma ho fiducia nel lavoro che ho fatto per rendere i miei Giochi indimenticabili».

▶ Il Cio starà pure bonificando l'ambiente, però ai Giochi di Los Angeles tra 4 anni la boxe non ci sarà.
«Spero si possa arrivare ad una soluzione che salvaguardi il nostro sport, sarebbe una ferita mortale alla storia. Ma se dovesse accadere, vorrà dire che incidere il mio nome sull'ultimo torneo olimpico dei massimi avrà un significato ancora più importante».

▶ E dopo Parigi? Ha già pensato a cosa fare?
«Passerò sicuramente professionista e vorrò farlo con un oro al collo come Benvenuti , Stecca e Parisi. Sono consapevole che la mia tecnica è più adatta al pugilato amatoriale, quindi dovrò modificare alcune cose: di certo però non snaturerò il mio stile».

▶ Cosa le dà più soddisfazione quando è su un ring?
«Schivare il colpo, non farmi trovare e poi rientrare con una saetta improvvisa. Vola come una farfalla, pungi come un'ape: Ali è sempre stato il mio idolo».

▶ Che rapporto ha con la sconfitta?
«Odio perdere, ovviamente, ma se succede significa che non ho messo in pratica ciò che avevo studiato e anche che l'avversario è stato più abile di me. Perciò la sconfitta rappresenta uno stimolo continuo al miglioramento».

▶ E con il dolore?
«Il dolore è l'essenza del nostro sport, ci scambiamo cazzotti, non caramelle. Quando salgo sul ring, però, quello che l'avversario possa farmi male è un pensiero che non mi tocca. Magari accade dopo: se hai vinto, i segni sul volto ti sembrano medaglie al merito, ma se hai perso anche la piccola ammaccatura assomiglia a una pugnalata».

▶ Si parla molto di italianità, spesso a sproposito: suo padre era marocchino e ha sposato una napoletana.
«Porto con orgoglio la ricchezza che possono darti due culture, ma sono nato in Italia e niente mi emoziona di più dell'inno di Mameli dopo una vittoria. Anch'io in passato ho subito le ingiurie del razzismo, ma la rabbia che provavo per l'ignoranza degli altri l'ho sempre portata solo sul ring e sono diventato un uomo e un pugile migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'40"

Occhio a...

I primi trionfi azzurri nel 1928 Che festa a Roma nel 1960

● L'Italia conquistò la prima medaglia olimpica ai Giochi di Anversa 1920: il bronzo di Edoardo Garzena nei pesi piuma. Otto anni dopo ad Amsterdam, i primi ori, addirittura 3: Tamagnini nei gallo, Orlandi nei leggeri e Toscani nei medi. L'oro più famoso resta quello di Nino Benvenuti a Roma 1960 nei pesi welter: sarebbe poi diventato campione del mondo tra i pro'.

IDENTIKIT

Aziz Abbes Mouhiidine
È nato a Solofra (Avellino) il 6 ottobre 1998 ma è cresciuto a Mercato San Severino (Salerno). Di origine marocchina da parte di padre, è tesserato per il Gruppo Sportivo Fiamme Oro ed è laureato in Scienze Politiche e Relazioni internazionali. In carriera ha vinto un titolo europeo (92 kg) a Yerevan nel 2022 e due argenti mondiali (92 kg), a Belgrado nel 2021 e a Tashkent nel 2023.

I NUMERI

3
Le medaglie di Cammarelle
Il supermassimo Roberto Cammarelle è l'italiano più medagliato ai Giochi con un oro (2008), un argento (2012) e un bronzo (2004)

48
I podi azzurri
Ai Giochi olimpici l'Italia del pugilato ha ottenuto 48 podi: 15 ori, 15 argenti e 18 bronzi

0
Gli uomini a Tokyo
Per i Giochi 2021 non si qualificò nessun pugile uomo italiano: la prima volta in cent'anni di partecipazioni olimpiche

L'insidia più pericolosa è dentro di me, dovrò gestirmi

Il dolore è l'essenza della boxe. Sul ring però non ci penso

Dopo Parigi passo pro': vorrei farlo con un oro come Benvenuti

Gazzetta.it
Sul nostro sito tutte le notizie, le anticipazioni, le interviste e il resoconto completo degli incontri di boxe dei Giochi di Parigi 2024

CERCA LA MEDAGLIA NELLA TERZA OLIMPIADE «PREGO OGNI GIORNO MI FA STARE BENE»

Argento a Rio e bronzo a Tokyo, alla romana manca solo l'oro: «La fede mi dà coraggio»

di **Antonino Morici**
INVIATO A PARIGI

GIUFFRIDA *fai la storia*

PARIS 2024
52 KG DONNE
OTTAVI 10, FASE FINALE DALLE 16

Nella testa di Odette il mare è calmo. Il vento ha cancellato ogni increspatura e così vittorie e infortuni, addii dolorosi e rivincite si sono intrecciati senza lasciare detriti sulla riva. Parigi potrebbe portare la ragazza romana verso un lido inesplorato, quello delle tre medaglie olimpiche. Non ci è riuscito nessuno nella storia del judo italiano: Ezio Gamba, Girolamo Giovinazzo, Emanuela Pierantozzi e Ylenia Scapin si sono fermati a due. L'appuntamento con la storia è a Champ-de-Mars, a due passi dalla Tour Eiffel.

Leader Argento a Rio de Janeiro nel 2016 e bronzo a Tokyo nel 2021. Manca solo l'oro in questo 2024 che le ha già consegnato il titolo mondiale a 33 anni di distanza dagli ultimi per l'Italia (Pierantozzi e Alessandra Giungi a Barcellona '91). «In Brasile avevo 21 anni, fu un'avventura meravigliosa, se guardo a quella Odette mi sembra di vedere una bambina rispetto a quella di oggi, in cima al mondo. Il percorso non è stato facile. Dopo il bronzo in Giappone, strappato con tanta fatica, ho passato un periodo complicato, pieno di interrogativi. Mi ha fatto crescere perché ho imparato a conoscere i miei limiti, ad accettarli. Per questo considero Parigi come l'Olimpiade della consapevolezza e della maturità». Nell'ambiente della Nazionale tutti la considerano un modello da seguire, una sorta di capitano per gli altri dodici in gara. «Siamo tanti e ci sosteniamo a vicenda. La cosa importante che dico sempre ai miei compagni è di godersi il momento, senza farsi condizionare dalle aspettative. Stiamo tutti vivendo un sogno». Anche perché l'Olimpiade può tirare brutti scherzi, come accaduto alla 22enne Scutto al debutto ieri. «È normale temere di non farcela, ma dalla paura nascono il coraggio e la fede per crescere. Ho accettato questa sfida con me stessa e voglio vincerla, se il Signore vorrà».

Il disegno La fede è una parte importante della vita di Odette, che porta il nome della nonna paterna, a sua volta chiamata così in omaggio alle eroine francesi della resistenza all'occupazione nazista. «Prego tutti i giorni. Di solito a colazione apro una app sullo smartphone che mi permette di leggere un passo della Bibbia, la sera faccio la stessa cosa prima di dormire. Mi fa stare bene. Mi sento benedetta per la fortuna di esprimere attraverso lo sport l'amore per gli altri. Nel judo c'è un confronto fisico duro ma corretto, ci sono stima e amicizia tra tanti di noi, ed è anche questo un modo di mostrare la grandezza di Dio».

Gli inizi Odette compirà 30 anni a ottobre, è cresciuta allo Sporting Club Talenti di Roma e si è avvicinata al judo grazie al fratello più grande dopo aver provato con la danza classica, la ginnastica e il nuoto. Prima dei grandi appuntamenti rifiuta di seguire il sorteggio e si isola per non farsi condizionare in alcun modo. «Preferisco non pensare alle avversarie ma concentrare le energie su me stessa». A maggio ha vinto l'oro iridato a Doha battendo una dopo l'altra il meglio della sua categoria, a cominciare da Amandine Bouchard, insomma un autentico capolavoro. La francese avrà il sostegno del pubblico di casa e sarà una delle più temibili nella corsa al podio, insieme alla giapponese Uta Abe, sorella di Hifumi, entrambi d'oro a Tokyo. Odette conosce alla perfezione le loro qualità e il tifo dei francesi ma la sua attenzione è rivolta altrove. «Voglio ripagare la mia famiglia di quello che ha fatto, per come mi ha sempre sostenuto anche quando non ero nessuno. Il pubblico sarà caldo, ma quando tocco il tatami sono talmente concentrata che non mi rendo conto di nulla. E poi avrò mia mamma in tribuna, insieme a mio nipote Matias, basterà lei a riempire tutto il palazzetto! So già che porterà panini per tutti, come fa sempre». Dovesse riuscire a centrare la terza medaglia consecutiva in tre edizioni si brinderebbe come nelle migliori occasioni. «Non mi pongo limiti, quello che conta è il modo in cui vivi il momento. Le medaglie passano, le emozioni no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'20"

IDENTIKIT

Odette Giuffrida nata a Roma il 12 ottobre 1994. Nel 2011 entra a far parte del gruppo sportivo dell'Esercito italiano. Ha vinto l'argento ai Giochi di Rio e il bronzo a Tokyo 2021 nella categoria 52kg. Nel 2020 è campionessa europea e nel 2024 conquista il titolo iridato ai Mondiali di Abu Dhabi, riportandolo in Italia dopo 33 anni

Occhio a...

Gamba, Giovinazzo Scapin e Pierantozzi a quota 2 con Odette

Già argento a Rio 2016 e bronzo a Tokyo 2021, in caso di un altro podio Odette Giuffrida sarebbe la prima judoka azzurra a centrare tre medaglie. A due ci sono Ezio Gamba (oro '80 e argento '88), Girolamo Giovinazzo (argento '96 e bronzo 2000), Ylenia Scapin (bronzo '96 e 2000), Emanuela Pierantozzi (argento '92 bronzo 2000)

HA DETTO

Dalla paura nascono il coraggio e la fede per crescere Mi sento benedetta, con lo sport esprimo l'amore per gli altri

Ho imparato ad accettare i miei limiti: Parigi è l'Olimpiade della maturità. Le medaglie passano, le emozioni no

Odette Giuffrida

FUORI NEI RIPESCAGGI

Scutto, la solitudine della numero 1

Susy sfila nel corridoio della zona mista in lacrime, accompagnata dal tecnico Antonio Ciano. Non si aspettava di uscire di scena a mani vuote, sconfitta ai quarti dalla svedese Babulfath e anche nei ripescaggi per il bronzo dalla francese Boukli, spinta dal tifo dell'Arena Champ-de-Mars. «Sono triste, mi sentivo all'altezza di poter conquistare una medaglia ma non posso essere delusa dal mio percorso. Cercherò di rifarmi tra quattro anni», dice Scutto, numero 1 del ranking mondiale (fino a 48 kg), penalizzata nei quarti di finale da un waza-ari di ko-uchi-gari molto dubbio assegnato all'avversaria. Tra gli uomini Andrea Carlino eliminato agli ottavi (cat. fino a 60 kg) dal vicecampione olimpico Yang.
a.mor.

48 kg Assunta Scutto, a sinistra, contro la francese Shirine Boukli

venga su eurekaddl.blog

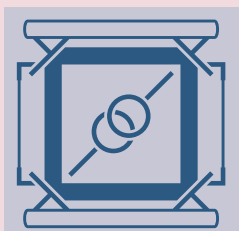
Talento Manila Esposito, 17 anni, ha iniziato a cimentarsi con la ginnastica all'età di 4 anni grazie alla mamma Margherita che la portò in palestra. Cresce a Civitavecchia e ora si allena a Brescia GETTY

«Quando salgo in pedana non penso alla paura di farmi male Mi godo il brivido, la ginnastica mi fa battere il cuore»

«Ora viene il bello E al ritorno... pizza di mamma»

La più giovane della spedizione azzurra a Parigi sarà la prima al corpo libero: «La Biles un'ispirazione»

di **Federica Cocchi**
INVIATA A PARIGI

È nata due settimane dopo il trionfo di Vanessa Ferrari ad Aarhus, il titolo mondiale che ha cambiato la cartografia della ginnastica italiana, ampliandone i confini. Oggi Manila Esposito, la più giovane delle Fate che scendono in pedana all'Arena di Bercy, sarà la prima a mettere i piedi in pedana. Corpo libero, seconda suddivisione a partire dalle 11.40 insieme a Stati Uniti e Cina. Una prima volta da brividi anche per una come lei: aggressiva, sanguigna che coniuga la forza di Irma Testa e la grinta di Ciro Immobile, suoi concittadini di Torre Annunziata. Le azzurre di Enrico Casella sono campionesse d'Europa, Manila lo è nel concorso generale, gli occhi sono inevitabilmente puntati sulla spedizione azzurra e le sue protagoniste. Oltre alla Esposito, la squadra schiera Alice D'Amato, Elisa Iorio, Angela Andreoli e Giorgia Villa.

▶ Manila, ci siamo. Emozionata?
«Il giusto. Spero. Quando sono entrata nell'Arena di Bercy per la prova podio ammetto che mi sono venuti i brividi. Eppure qualche gara importante ormai l'ho fatta, però vedere i simboli olimpici, i cinque cerchi, mi ha fatto capire che ero arrivata fino a qui. Ora comincia il bello».

▶ Da campionessa europea individuale molti la considerano rivale diretta della Biles. Questo le mette più pressione o più carica?
«Non esageriamo! Mi lusinga molto questo paragone, ma sono consapevole che Simone è di un'altro pianeta. La ammiro molto, è un'ispirazione, e tra le ginnaste mi piace moltissimo anche la Andrade. Io spero di far vedere la mia ginnastica, di cui vado fiera, al meglio».

Vedere i cinque cerchi mi ha fatto capire che ero arrivata fino a qui

C'è un mix di potenza ed eleganza nei miei esercizi

La trave fa risaltare meglio le mie caratteristiche

▶ Cosa le piace della "sua" ginnastica?
«Sono completa, abbastanza uniforme su tutti gli attrezzi. E c'è un mix di potenza ed eleganza nei miei esercizi».

▶ L'attrezzo preferito?
«La trave, penso che faccia risaltare meglio le mie caratteristiche. Poi quando sono lassù è come se dicessi "Ehi, guardatemi"».

▶ Anche le parallele sono abbastanza in alto.
«Sì, ma non mi danno la stessa sensazione. Inoltre ultimamente non siamo troppo amiche ... Troppo faticose e difficili».

▶ L'artistica è sempre più acrobatica, una continua sfida alle leggi di natura. Ma lei non ha mai paura?
«Paura di farsi male, degli infortuni.Quello è comune a tutte le ginnaste. Però non ci penso, quando salgo in pedana per una gara mi godo il brivido, la ginnastica mi fa battere il cuore».

▶ Per arrivare fino a qui ha dovuto fare diversi sacrifici, allontanarsi da casa, dagli amici. Le è pesato?
«Mentirei se dicessi che non ho sentito la nostalgia della famiglia, degli amici. Ma sono convinta che nella vita sia necessario fare delle scelte e io ho messo tutta me stessa nella ginnastica. Certo, ovunque sia nel mondo se sento un accento napoletano, o romano visto che sono cresciuta a Civitavecchia, mi sento a casa. È come una coccola».

▶ Altre coccole?
«Un pezzetto di cioccolato, se ho voglia di qualcosa di dolce. E la pizza che mi fa la mamma quando torno a casa. Gliela chiederò anche dopo l'Olimpiade».

▶ La mamma. È merito suo se è arrivata fino a Parigi 2024...
«Sì, ma lei mi ha mandato a fare ginnastica per togliermi dai piedi, perché in casa ero un terremoto. Non penso si immaginasse di vedermi alle olimpiadi».

▶ Almeno si meriterà una dedica in caso di medaglia?
«Non sono un tipo da baci abbracci e dimostrazioni d'affetto. Però una cosa è sicura: la mia è la mamma migliore del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'57"**

Credo che nella vita sia necessario fare delle scelte e io ho messo tutta me stessa nella ginnastica

Quando sento un accento napoletano o romano mi sento a casa. È come una coccola

Non sono un tipo da baci e abbracci. Ma una cosa è sicura: la mia è la mamma migliore del mondo

IDENTIKIT

Manila Esposito

NATO A BOSCOTRECASE (NAPOLI)
IL 2 NOVEMBRE 2006
SOCIETÀ FIAMME ORO

Campionessa europea nel concorso generale a squadre, individuale, alla trave e al corpo libero nel 2024 a Rimini, è alla prima Olimpiade. Nel 2023 è stata una delle cinque titolari ai Mondiali di Anversa, dove insieme alle sue compagne ha garantito all'Italia un posto per questa Olimpiade parigina.

Occhio a...

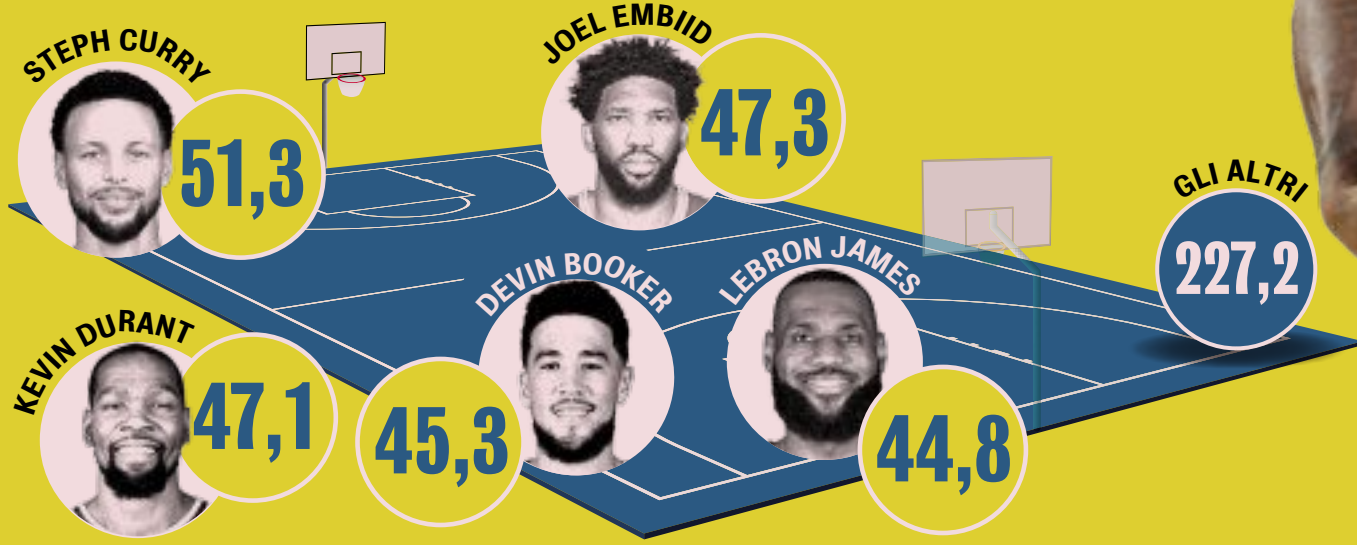
Manila è la baby fra le ragazze D'Ambrosio la batte per 3 mesi

● Manila Esposito è l'azzurra più giovane di questa Olimpiade con 17 anni, 8 mesi e 26 giorni, seguita dalla nuotatrice Sara Curtis. Ma in assoluto il più giovane è il nuotatore Carlos D'Ambrosio con 17 anni, 5 mesi e 23 giorni. È sempre una ginnasta l'azzurra più giovane di sempre: Luigina Giavotti, argento a squadre ad Amsterdam '28, aveva 11 anni e 301 giorni.

UOMINI

Azzurri, storica finale a otto Mai accaduto alle Olimpiadi

● Impresa azzurra nella ginnastica maschile. La squadra del d.t. Cocciaro, formata da Bartolini, Abbadini, Casali, Macchiati e Macchini conquista la finale olimpica a squadre con il totale di 249.764, con il sesto punteggio totale dietro Cina, prima con 263.028, Giappone, Gran Bretagna, Ucraina e Stati Uniti. Yumin Abbadini, all'ottavo posto, e Mario Macchiati, che si è piazzato 16° entrano nella finale a 24 del concorso generale. Nessuna finale di specialità, però per gli azzurri, con il solo Abbadini prima riserva alla sbarra. La squadra maschile italiana non aveva mai conquistato un posto nella finale a otto olimpica.

In carrozza Da sinistra Stephen Curry, 36 anni, Kevin Durant, 35, Tyrese Haliburton, 24, LeBron James, 39, Joel Embiid, 30, e Anthony Edwards, 22, alla stazione verso Parigi, dopo la preparazione a Londra. Le partite dei gironi eliminatori si giocano a Lille, dai quarti in poi a Parigi Bercy AFP

Fenomeno LeBron James, 39 anni, torna ai Giochi dopo i due ori vinti nel 2008 e 2012 e il bronzo nel 2004 AFP

Più ricchi non si può

LEBRON E IL QUINTETTO DEI PAPERONI «MA SAPPIAMO CHE NON SARÀ FACILE»

LA GUIDA

Le altre stelle
Bam Adebayo centro, 27 anni
Anthony Davis ala-centro, 31 anni
Anthony Edwards guardia, 22 anni
Tyrese Haliburton guardia, 24 anni
Jrue Holiday guardia, 34 anni
Jayson Tatum ala, 26 anni
Derrick White guardia, 30 anni

Staff
Steve Kerr capo allenatore
Mark Few assistente
Tyronn Lue assistente
Erik Spoelstra assistente

di **Riccardo Crivelli**
INVIATO A PARIGI

Se i soldi facessero davvero la felicità e soprattutto vincessero le partite, il torneo olimpico di Parigi servirebbe solo ad assegnare la medaglia d'argento. Perché il Dream Team Usa non è soltanto una squadra da sogno per la quantità di talento che mette insieme, probabilmente la più consistente dopo la versione originale del 1992, ma anche per il valore degli stipendi annuali dei 12 giocatori del roster. La somma totale, in effetti, può provocare più di un mal di testa ai comuni mortali: mezzo miliardo di dollari (per l'esattezza 503 milioni), cioè 463 milioni di euro. Il più ricco, con uno stipendio da 55 milioni e 761 mila dollari per il 2024, è Steph Curry, al debutto olimpico a 36 anni: deve garantire leadership in regia e tiro da tre, fondamentale contro le difese tattiche che attenderanno gli americani.

Un solo obiettivo Poi, nell'ordine, vengono Embiid (che per giocare, lui nativo del Camerun, ha preso il passaporto Usa a dicembre), Durant, Booker e LeBron James: un quintetto da favola, fuori e dentro il campo. LeBron non sarà quello con il portafoglio più gonfio (anche se stacca comunque un assegno annuo da 48 milioni e spiccì), ma resta il Mahatma, la Grande Anima del gruppo. È tornato in nazionale quasi quarantenne dopo 12 anni, e il terzo oro olimpico (2008 e 2012 gli altri) per impreziosire ulteriormente una carriera leggendaria non è la ragione primaria: di fronte a rivali sempre più attrezzate e agguerrite, e soprattutto senza più timore verso i mostri a stelle e strisce, servivano i migliori. E così, nel breve briefing con la stampa a Levallois Perret, dove gli Stati Uniti stanno preparando il torneo (oggi il debutto contro la Serbia), la star dei Lakers reduce dalla sfilata come portabandiera è il primo a prendere la parola: «Conosciamo le difficoltà che ci aspettano, il livello del basket mondiale è esploso negli ultimi anni, tanti avversari li sfidiamo nel campionato Nba e sappiamo quanto siano forti. Ma noi abbiamo un solo obiettivo in testa, la vittoria: credo che il gruppo non possa essere migliore, possediamo l'esperienza e la gioventù, siamo un bel mix tra gioco perimetrale e interno e speriamo di recuperare Durant: ci darebbe un impatto immediato». Durante l'allenamento il clima è rilassato, Anthony Davis scherza spesso con Tatum, l'eroe del fresco titolo degli arcinemici Boston Celtics, perché qui conta solo l'armonia. Il compagno di LeBron ai Lakers, campione olimpico a Londra quando era ancora un rookie che attendeva di debuttare nell'Nba, ha la spavalderia dei forti: «Aspettative? Ovviamente le più alte, siamo qui per l'oro. Conosciamo il valore di tanti avversari, ma siamo preparati per evitare tutte le insidie». E così spetta a coach Kerr provare a smorzare gli entusiasmi: «Questo è il torneo olimpico con la più alta qualità tecnica di sempre, dunque dovremo metterci un'intensità speciale fin dalla prima partita, quello che abbiamo fatto fin qui non conta. Gli altri ci aspettano, noi ci faremo trovare pronti». Perché i dollari, si sa, magari rendono più allegra la vita ma su un campo da basket non hanno mai fatto canestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'40"

> Oggi alle 17.15 l'esordio per la squadra più forte dal Dream Team 1992 Coach Kerr: «Il torneo con la più alta qualità di sempre»

I RIVALI DI OGGI

La stella Jokic con la sua Serbia primo pericolo per Team Usa

Leader Nikola Jokic, 29 anni, campione Nba nel 2023 AP

Oggi alle 17.15 inizia l'Olimpiade di Team Usa. Gli americani sono i grandi favoriti per l'oro e il primo ostacolo sarà la Serbia di Nikola Jokic, che conosce molto bene il mondo Nba: quest'anno è stato nominato per la terza volta mvp e nel 2023 ha vinto il titolo con i Denver Nuggets. Le due squadre si sono incontrate in amichevole ad Abu Dhabi e gli statunitensi, senza Durant, si erano imposti 105-79, ma la Serbia pagava le assenze di Bogdan Bogdanovic e Nikola Jovic. La squadra di coach Pesic può ambire a una medaglia: è vicecampione del mondo in carica e rispetto ai Mondiali della scorsa estate ha aggiunto la stella Jokic. Kevin Durant è arrivato a Parigi senza aver disputato nessuna delle cinque partite (cinque vittorie) di preparazione per un infortunio al polpaccio. Il percorso di recupero procede secondo i piani e, salvo intoppi, dovrebbe esserci per l'esordio. Coach Steve Kerr si è detto fiducioso di avere la squadra al completo. Nel girone di Stati Uniti e Serbia ci sono Sud Sudan (prima storica Olimpiade) e Portorico.

IL NUMERO

6

I Giochi record di Fernandez Lo spagnolo Rudy Fernandez è diventato il primo cestista nella storia a giocare sei Olimpiadi. A 39 anni ha superato il connazionale Navarro, il portoricano Cruz, l'australiano Gaze, il brasiliano Oscar e l'argentino Scola con 5. All'esordio la Spagna di Scariolo è stata battuta dall'Australia 92-80. Domani Diana Taurasi lo potrà raggiungere con 6 edizioni di cui 5 vinte con gli Usa.

IL MITO

IL MIO PUGNO PER SEMPRE

di **Sebastiano Vernazza**
INVIATO A PARIGI

Ottant'anni compiuti da poco, il 6 giugno, e Tommie Smith non li dimostra troppo, per lui l'orologio si è fermato al 1968, quando vinse i 200 metri all'Olimpiade di Città del Messico e sul podio alzò il pugno destro guantato di nero e lo stesso fece John Carlos, arrivato terzo, con il sinistro, tutti e due immobili a capo chino. Pugni di protesta nel cielo messicano, forse il gesto più politico della storia dei Giochi e dello sport. Smith e Carlos manifestavano per i diritti umani e civili, contro il razzismo. *Black power*, potere nero. Quasi sessant'anni dopo, 56 per la precisione, il mondo non è cambiato granché, forse è ritornato al punto di partenza o più indietro ancora. Continuiamo a dimenarci tra guerre, razzismo, odi tribali, e questi Giochi parigini sono i più sorvegliati, protetti e vigilati di sempre. Tommie Smith riceve la stampa in un hotel periferico di Parigi, vicino allo Stade de France, lo stadio olimpico teatro dell'atletica. È una sessione di interviste con altri ex atleti: Linford Christie, l'inglese giamaicano oro nei 100 a Barcellona 1992; Colin Jackson, ostacolista britannico, argento a Seul 1988; Robert Pires, francese, ex calciatore dell'Arsenal. Sono quattro testimonial della Puma, che ha organizzato l'incontro. Tommie Smith, all'epoca dei fatti ribattezzato *Jet*, si prende la scena con naturalezza.

Mi è piaciuta la cerimonia d'apertura, i francesi ci sanno fare in queste cose

È stata molto meglio che in Messico, quando ci hanno fatto camminare

Ha cambiato lo sport «E adesso diamo più potere alle donne»

A Messico 68 vinse l'oro dei 200. Sul podio lui e Carlos fecero il gesto più politico della storia. Non c'era nulla di preparato, fu tutto improvvisato al momento della premiazione

Per Kamala Tommie Smith ha qualche problema a un piede, racconta di come si sia accorto di un taglio sei anni fa e di come sia andato dal medico con forte ritardo. «Questa cosa è stata una lezione importante», dice. Diabete, si presume. A una certa età bisogna convivere con i propri limiti. Lo sport gli ha insegnato tanto: «Si deve imparare a gestire il dolore. Io controllo l'ansia con il respiro, per sentirmi bene». Si parla della cerimonia d'apertura, che ha fatto discutere il mondo: «Non l'ho vista tutta, perché ero in aereo, ne ho seguito un pezzo appena atterrato e mi è piaciuta molto. È stato meglio del 1968 (a Città del Messico, *ndr*), quando ci hanno fatto camminare. La Francia ha dimostrato di essere capace di organizzare eventi di questa portata». È inevitabile che si finisca a parlare di politica. Il Dream Team si è schierato con Kamala Harris, vicepresidente degli Usa e nuova candidata alle presidenziali di novembre dopo il ritiro di Joe Biden dalla corsa. Stephen Curry spera che Kamala batta Donald Trump. Tommie Smith approva la scelta di campo dei giocatori di basket, sarebbe clamoroso il contrario: «Conosco Kamala, so che ha un carattere forte e un sorriso contagioso. Crede in se stessa, è tenace, tiene insieme molte cose, ha fatto un ottimo lavoro. Per come è andata, non aveva altra scelta. Continuerà con il programma che ha iniziato. I giovani hanno la possibilità di votare la prima donna presidente degli Stati Uniti, possono cambiare il Paese». E poi, in risposta a una domanda sul fatto che anche il Comitato olimpico internazionale prima o poi dovrà esprimere una donna interna-

Gazzetta.it
Segui in diretta sul nostro sito dell'Olimpiade di Parigi e non perderti i risultati e le medaglie in tempo reale

L'atletica cambia, oggi ci sono più occasioni per emergere

Chi è

Tommie Smith

Nato il 6 giugno 1944 a Clarksville (Tennessee), ai Giochi di Città del Messico con 19"83 fu il primo uomo al mondo a scendere sotto il muro dei 20" sui 200. Chiusa la carriera in atletica proprio a causa del gesto sul podio olimpico, si dedicò al football come wide receiver dei Cincinnati Bengals

venga su eurekaddl.blog

La protesta
Il podio dei 200 ai Giochi '68: da sinistra l'australiano Peter Norman (2°), Tommie Smith (1°) e John Carlos (3°)

La gara L'arrivo della finale dei 200 metri a Città del Messico il 16 ottobre 1968. Da sinistra: Peter Norman (Aus, 2°), Larry Questad (Usa, 6°), John Carlos Usa, 3°), Tommie Smith (Usa, 1°) Roger Bambuck (Fra, 5°), Mike Fray (Giam, 7°) AFP

zionale: «Mettere le donne al secondo posto è un errore, il Cio riconosca questo». Il pugno di Smith è sempre alzato, a protestare, a invocare cambiamenti. Senza dimenticare però che «gli atleti partecipano alle Olimpiadi per competere». E per vincere: «Si deve essere amici con tutti o provarci, ma nella gara no, lì si va per distruggere l'avversario», dice davanti alla platea.

Per Lyles Oltre alla politica e ai mali del mondo da curare, c'è l'atletica, di cui Tommie Smith resta un mito nel senso sportivo del termine perché, al di là dell'oro olimpico, quel giorno a Città del Messico si prese il record mondiale sui 200, il 19'83" che resistette fino al 1979, quando, sulla stessa pista messicana, Pietro Mennea gli tolse il primato mondiale con lo storico 19'72", destinato a durare fino al 1996. Oggi il record dei 200 piani appartiene a Usain Bolt con il 19'19" del 2009, ma interroghiamo Smith sui 100 metri, gara in cui l'azzurro Marcell Jacobs dovrà difendere l'oro di Tokyo 2021. Smith non dice Jacobs: «I migliori tempi li hanno gli americani e Lyles è l'americano che oggi va più forte. Questa è la situazione, però altri Paesi esprimono ottimi sprinter e può succedere di tutto». Una riflessione: «Il mondo dell'atletica attraversa un cambiamento, oggi ci sono maggiori opportunità di emergere». Tommie Smith è fiero dei suoi studi, ricorda la laurea in scienze sociali all'università di San José, in California, e gli anni dedicati all'insegnamento di sociologia. È un uomo consapevole, sa che quei pugni alzati a Mexico City rimarranno e che faranno vivere per sempre lui e Carlos.

Che numero

11

Gli anni di durata del record di Smith

A cancellare dall'albo del primato del mondo dei 200 metri il 19"83 di Tommie Smith, stabilito a Città del Messico il 16 ottobre 1968, fu Pietro Mennea, che sempre sulla pista dello stadio olimpico, in occasione delle Universiadi, lo ritoccò di 11 centesimi, portandolo a 19"72: era il 12 settembre 1979. Il primato di Mennea (che è sempre record europeo) durò invece fino al 23 giugno quando Michael Johnson, ad Atlanta, corse in 19"66.

Per Norman Smith era già stato a Parigi in giugno, per partecipare a una conferenza, e aveva ribadito che i pugni non erano per le Pantere Nere, l'organizzazione politica degli afroamericani, ma per il Progetto Olimpico dei diritti umani: «Non c'era nulla di preparato. Volevo fare una dichiarazione, non sapevo quale. Mi portai i guanti, perché i guanti erano miei, e con John Carlos decidemmo così». Smith e Carlos vennero sospesi dalla squadra Usa ed espulsi dal villaggio olimpico. Subirono minacce e ritorsioni, Smith passò al football americano. L'australiano Peter Norman, medaglia d'argento, subì qualcosa di analogo per aver indossato, su quel podio, il simbolo del Progetto olimpico dei diritti umani. Norman, scomparso nel 2006. è stato ostracizzato fino all'ultimo, non lo vollero neppure come ospite a Sydney 2000. «Peter Norman è è stata una delle persone più straordinarie che abbia incontrato. Non si limitò a sostenerci, lui era parte della lotta», ama ripetere Tommie Smith.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'36"

Mi piace la Harris, con lei i giovani possono fare la scelta giusta

Il ruolo delle donne è importante, lo deve capire anche il Cio

Nel corso del tempo ho imparato a gestire l'ansia, lo faccio col respiro

Jacobs? Io vedo meglio Lyles, ha lui i tempi migliori. E questa è la situazione

UN'EDIZIONE SPECIALE

CHE ANNO

Il Sessantotto: sogni, violenze e rivoluzioni (anche ai Giochi)

Beamon e quel salto nel futuro
Il volo a 8.90 di Bob Beamon ai Giochi '68: lo statunitense migliorò il primato del salto in lungo di 55 centimetri. Si dovettero attendere quasi 23 anni per il sorpasso: 8.95 di Mike Powell a Tokyo il 30 agosto '91 GETTY

INVIATO A PARIGI (FRANCIA)

Il 1968, l'anno della contestazione. L'Occidente in rivolta, tutti nelle piazze a manifestare. Le Università come epicentri delle ribellioni che si estesero ovunque e che imposero la riscrittura di moltissime regole. Anche lo sport visse il suo '68 e non poteva essere altrimenti. Nel calcio fu l'anno del Pallone d'oro a George Best, campione d'Europa con il Manchester United e il primo vero giocatore anticonvenzionale, fuori da qualunque schema. Il '68 sportivo si sublimò però all'Olimpiade di Città del Messico, in autunno.

Prima Dieci giorni prima dell'inizio, il 2 ottobre, spari ad altezza d'uomo contro un corteo di protesta per i costi dei Giochi, denaro che la gente avrebbe voluto fosse speso per case, servizi, sanità. Non c'è mai stata una stima dei morti e dei feriti e la strage di Piazza delle Tre Culture sarebbe stato occultata se sul posto non ci fossero già stati diversi giornalisti stranieri inviati, tra loro Oriana Fallaci, ferita da una raffica di mitra e portata all'obitorio perché creduta morta. Era viva - se ne accorse un sacerdote - e scrisse che riteneva quel massacro peggiore degli orrori visti e raccontati nella guerra in Vietnam.

Durante Di Tommie Smith, primo uomo a scendere sotto i 20 secondi sui 200 metri, e del suo pugno si è detto. Nel lungo, l'americano Bob Beamon "sfondò" la taratura del misuratore: i giudici, per certificare il suo eccezionale salto da 8 metri e 90, record del mondo imbattuto per 23 anni, si servirono di una prosaica corda. Nell'alto, comparve uno strano americano, Dick Fosbury, che pretendeva di saltare l'asticella di schiena, infischiandosene del fatto che fin lì la tecnica della specialità prevedesse il ventrale. Fosbury, scomparso nel 2023, ci lavorava da anni. Come tanti era partito dal ventrale e dalle sforbiciate, finché non elaborò questo nuovo modo di andare di là. «Ricordo - disse in varie interviste - che a Città del Messico si chiedevano se fosse fosse regolamentare quel che avevo fatto e chiedevano di invalidare i miei salti, ma era tutto ok». Nel giro di poco, passarono tutti al "Fosbury flop", all'inarcamento di spalle. E poi l'italiano Giuseppe Gentile nel triplo, primatista del mondo nelle qualificazioni con 17 metri e 10, capace di migliorarsi fino a 17,22, ma soltanto medaglia di bronzo perché lo superarono in due, il brasiliano Prudencio (17,27 metri) e il sovietico Sanaev (17,39). La gara con il festival dei primati mondiali. Eddy Ottoz, nei 110 ostacoli, si prese un bronzo come Gentile.

Dopo Giuseppe Gentile venne scritturato da Pierpaolo Pasolini per la parte di Giasone in "Medea", film uscito nel 1969 in cui la protagonista era Maria Callas, la cantante lirica più famosa al mondo. Aneddoto vuole che Pasolini una sera chiese a Gentile e a un altro attore di portare la Callas a mangiare una pizza. Un episodio che dà la misura di quanto fossero cambiati i tempi. **(s.v.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'24"

VOGLIA DI VACANZA?
C'È LA SOLUZIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA

OLIMPIADI

LA GUIDA

LA SECONDA GIORNATA

Canoa slalom: Horn per stupire Pilato in gara nei 100 rana

IL PROGRAMMA DI OGGI
Finali
Ore 9.30 Tiro a segno, 10 m pistola uomini (**Maldini, Monna**)
12 Tiro a segno, 10 m pistola donne
14.10 Mountain bike, cross-country donne (**Berta, Teocchi**)
16 Judo 66 kg uomini (**ev. Piras**)
16 Judo 52 kg donne (**ev. Giuffrida**)
16.48 Arco, prova a squadre donne 3° posto
17 Skateboard, strada donne
17.11 Arco, prova a squadre donne 1° posto
17.45 Canoa slalom, kayak donne (**ev. Horn**)
20.30 Nuoto, 400 misti uomini (**ev. Razzetti**)
20.40 Nuoto, 100 farfalle donne
20.50 Fioretto individuale donne (**ev. Errigo, Volpi, Favaretto**)
21.20 Scherma, spada individuale uomini (**ev. Santarelli, Vismara, Di Veroli**)
21.44 Nuoto, 100 rana uomini (**Martinenghi**)

Qualificazioni
Ore 9 Beach volley, fase preliminare donne (girone A): **Gottardi/Menegatti**-Liliana/Paula (Spa)
9 Pallavolo, turno preliminare donne (girone C): **Italia**-Repubblica Dominicana
9.15 Tiro a segno, qualificazione carabina 10 m donne (**Gambaro**)
10 Beach volley, fase preliminare uomini (girone B): Van de Velde/Immers (Ola)-**Ranghieri/Carambula**
10 Judo, 66 kg uomini: sedicesimi, **Piras**-Postigos (Perù)
10 Judo, 52 kg donne: ottavi, **Giuffrida** con avversaria da definire
10.10 Canottaggio, doppio donne: ripescaggi (**Guerra-Gobbi**)
10.20 Canottaggio, doppio uomini: ripescaggi (**Sartori-Carucci**)
10.25 Scherma, fioretto individuale donne: sedicesimi, **Errigo** con avversaria da definire; sedicesimi, Lyczbinska (Pol)-**Volpi**
10.30 Equitazione, cross country: concorso completo individuale e a squadre (**Ugolotti, Portale, Bertoli**)
11 Canottaggio, batterie due senza uomini (**Comini-Codato**)
11 Nuoto, batterie 200 sl uomini (**Ragaini, Megli**)
11.15 Nuoto, batterie 400 misti uomini (**Razzetti**)
11.15 Tiro a segno, qualificazione carabina 10 m uomini (**Bonazzi, Sollazzo**)
11.27 Nuoto, batterie 100 rana donne (**Angiolini, Pilato**)
11.30 Tennistavolo, singolare donne: trentaduesimi di finale, **Vivarelli**-Hayata (Giap)
11.40 Ginnastica artistica, qualificazioni donne (**Esposito, Al. D'Amato, Iorio, Andreoli**)
11.43 Nuoto, batterie 100 dorso uomini (**Ceccon, Mi. Lamberti**)
11.55 Scherma, fioretto individuale donne: sedicesimi, Amr Hossny (Egi)-**Favaretto**
12 Canottaggio, batterie doppio pesi leggeri uomini (**Oppo-Soares**)
12 Tennis1° turno singolare uomini: **Musetti**-Monfils (Fra) (Suzanne-Lenglen, 4° incontro), **Arnaldi**-Fils (Fra) (campo 14, 5° incontro), **Darderi**-Paul (Usa) (campo 7, 3° incontro), Martinez (Spa)-**Vavassori** (campo 9, 2° incontro); 1° turno singolare donne: Vekic (Cro)-**Bronzetti** (campo 14, 1° incontro), **Errani**-Zheng (Cina) (campo 14, 2° incontro), **Cocciaretto**-Shnaider (Ain) (campo 8, 1° incontro); 1° turno doppio uomini: **Bolelli/Vavassori**-Carreno-Granollers (Spa) (campo 9, 5° incontro); 1° turno doppio donne: **Errani/Paolini**-Routliffe/Sun (N.Zel) (campo 9, 6° incontro)
12.13 Vela, windsurf donne (**Maggetti**)
12.25 Scherma, sedicesimi spada individuale uomini: Freilich (Isr)-**Santarelli**
12.33 Vela, windsurf uomini (**Renna**)
12.35 Vela, 49er donne (**Germani-Bertuzzi**)
12.50 Canottaggio, batterie quattro senza uomini (**Kohl, Vicino, Abagnale, Lodo**)
13.15 Scherma, sedicesimi spada individuale uomini: Tulen (Ola)-**Vismara**
13.40 Scherma, sedicesimi spada individuale uomini: **Di Veroli**-Rubes (R.Ceca)
15 Pallanuoto, turno preliminare (girone A): **Italia**-Usa
15.30 Canoa slalom, semifinale kayak donne (**Horn**)
16.34 Boxe, ottavi 92 kg uomini: **Abbes**-Mullojonov (Uzb)
16.50 Boxe, sedicesimi 50 kg donne: **Sorrentino**-Kyzaibay (Kaz)
20.46 Nuoto, semifinali 200 sl uomini (**ev. Ragaini, Megli**)
21.10 Nuoto, semifinali 100 rana donne (**ev. Angiolini, Pilato**)
21.32 Nuoto, semifinale 100 dorso uomini (**ev. Ceccon, Mi. Lamberti**)
23.48 Surf, 2° turno uomini (**Fioravanti**)

Dove vedere i Giochi

In tv (chiaro)
Rai 2
7: Qui Parigi
Dalle 8.30 le gare
23: notti olimpiche
RaiSport
8.30: le gare
23: il meglio
Streaming
8.30: le gare su RaiPlay

In tv e mobile
Eurosport 1 e 2
8: Sveglia Parigi
8.25: Le gare
23: Place d'Italie
On demand
8.25: tutte le gare, 50 canali disponibili

DAZN

In tv e mobile
Dalle **8.25** le gare dai canali Eurosport 1 e 2. Sei canali di Eurosport dedicati a singole discipline
On demand
Contenuti extra

In tv
Dalle **8.25** le gare su 10 canali Eurosport
Sky Sport 24
8-9-0.30: Il diario
Mobile
Dalle **8.25** su Sky Go l'offerta tv

In tv e mobile
Dalle **8.25** le gare su Eurosport 1, Eurosport 2 e altri 8 canali più 4 canali Eurosport Extra
On demand
Contenuti extra

NOW

In tv e mobile
Dalle **8.25** le gare trasmesse in diretta dai canali Eurosport 1 e Eurosport 2

I risultati

Bertocchi-Pellacani un tuffo sul 4° posto «Nessun rimpianto»

FINALI
CICLISMO SU STRADA
Cronometro uomini
1. Remco Evenepoel (Bel) 36'12"16
2. FILIPPO GANNA a 14"92
3. Wout Van Aert (Bel) a 25"63
4. Tarling (Gb) a 27"79; 5. McNulty (Usa) a 1'04"44; 6. Bissegger (Svi) a 1'26"41; 7. Oliveira (Por) a 1'30"99; 8. Kueng (Svi) a 1'35"51; 18. BETTIOL a 1'54"61

Cronometro donne
1. Grace Brown (Aus) 39'38"24
2. Anna Henderson (Gb) a 1'31"59
3. Chloe Dygert (Usa) a 1'32"46
4. Labous (Fra) a 1'41"66; 5. Vollering (Ola) a 1'51"56; 6. Kopecky (Bel) a 1'56"58; 7. Cadzow (N.Zel) a 2'07"78; 8. LONGO BORGHINI a 2'11"08

JUDO
60 Kg uomini
1. Yeldos Smetov (Kaz)
2. Luka Mkheidze (Fra)
3. Ryuju Nagayama (Giap)
3. Francisco Garrigos (Spa)
Ottavi: Yang Yung Wei (Taiwan) b. CARLINO. **1° turno:** CARLINO b. Katz (Aus)

48 Kg donne
1. Natsumi Tsunoda (Giap)
2. Baasankhuu Bavuudorj (Mong)
3. Shirine Boukli (Fra)
3. Tara Babulfath (Sve)
Ripescaggio: Boukli (Fra) b. SCUTTO. **Quarti:** Babulfath (Sve) b. SCUTTO

NUOTO
400 sl uomini
1. Lukas Maertens (Ger) 3'41"78
2. Elijah Winnington (Aus) 3'42"21
3. Kim Woomin (S.Cor) 3'42"50
4. Short (Aus) 3'42"64; 5. Costa (Bra) 3'42"76; 6. Fei Liwei (Cina) 3'44"24; 7. Klemet (Ger) 3'46"59; 8. Shackell (Usa) 3'47"00.

4x100 sl uomini
1. Stati Uniti (Jack Alexy, Chris Guiliano, Hunter Armstrong, Caeleb Dressel) 3'09"28
2. Australia (Jack Cartwright, Flynn Southam, Kai Taylor, Kyle Chalmers) 3'10"35
3. ITALIA (Alessandro Miressi, Thomas Ceccon, Paolo Conte Bonin, Manuel Frigo) 3'10"70
4. Cina 3'11"28; 5. Gran Bretagna 3'11"61; 6. Canada 3'12"18; 7. Germania 3'12"29; 8. Ungheria 3'13"11

400 sl donne
1. Arianne Titmus (Aus) 3'57"49
2.Summer McIntosh (Can) 3'58"37
3. Katie Ledecky (Usa) 4'00"86
4. Fairweather (N.Zel) 4'01"12; 5. Gose (Ger) 4'02"14; 6. Madden (Usa) 4'02"26; 7. Costa (Bra) 4'03"53; 8. Perkins (Aus)4'04"96

4x100 sl donne
1. Australia (Mollie O'Callaghan, Shayna Jack, Emma McKeon, Meg Harris) 3'28"92
2. Stati Uniti (Kate Douglass, Gretchen Walsh, Torri Huske, Simone Manuel 3'30"20
3. Cina (Yang Junxuan, Cheng Yujie, Zhang Yufei, Wu Qingfeng) 3'30"30;
4. Canada 3'32"99; 5. Svezia 3'33"79; 6. Francia 3'34"99; 7. Gran Bretagna 3'35"25; 8. ITALIA (Morini, Tarantino, Curtis, Menicucci) 3'36"51.

RUGBY A 7
Uomini
1. Francia
2. Figi
3. Sudafrica
Finale: Francia-Figi 28-7
3° posto: Sudafrica-Australia 26-19

SCHERMA
Sciabola uomini
1. Oh Sanguk (S.Cor)
2. Fares Ferjani (Tun)
3. LUIGI SAMELE
Finale: Oh Sanguk b. Ferjani 15-9
3° posto: SAMELE b. Elsissy (Egi) 15-12.
Semifinali: Oh Sanguk b. SAMELE 15-5. **Quarti:** SAMELE b. Amer (Egi) 15-13. **Ottavi:** SAMELE b. CURATOLI 15-12. **Sedicesimi:** SAMELE b. Gordon (Can) 15-10; CURATOLI b. Yildirim (Tur) 15-10; Shen Chenpeng (Cina) b. GALLO 15-6

Spada donne
1. Kong Man Wai Vivian (H.Kong)
2. Auriane Mallo-Breton (Fra)
3. Eszter Muhari (Ung)
Finale: Kong Man Wai b. Mallo-Breton 13-12.
Terzo posto: Muhari b. Differt (Est) 15-14.
Quarti: Differt b. SANTUCCIO 10-9.
Ottavi: SANTUCCIO b. Vitalis (Fra) 15-12.
Sedicesimi: SANTUCCIO b. Abdul Rahman (Sin) 15-10; Cebula (Usa) b. FIAMINGO 15-14; Klasik (Pol) b. RIZZI 12-11.

Sfortunate
Elena Bertocchi e Chiara Pellacani nella finale dei tuffi sincro dal trampolino 3 m EPA

Due azzurri nella finale della pistola
Due azzurri nella finale della pistola 10m ad aria compressa (oggi, ore 9.30): sono Federico Nilo Maldini (a sinistra) e Paolo Monna, qui con il c.t. Roberto Di Donna, oro nella pistola libera ad Atlanta 1996

UDINE

Inquadra il QR Code
e inizia
il tuo viaggio.

#visitfvg

TIRO A SEGNO
Carabina 10 m squadre miste
1. Cina (Huang Yuting-Sheng Lihao)
2. Sud Corea (Keum Jihy eon-Park Hajun)
3. Kazakistan (Alexandra Le-Islam Satpayev)
Finale: Cina b. Sud Corea 16-12. **3° posto:** Kazakistan b. Germania 17-5
Qualificazioni: 1. Cina 632.2; 17. ITALIA (Gambaro-Sollazzo) 625.4 el.

TUFFI
Sincro 3 metri donne
1. Chang Yani-Chen Yiwen (Cina) 337,68
2. Sarah Bacon-Kassidy Cook (Usa) 314,64
3. Yasmin Harper-Scarlett Mew Jensen (Gb) 302,28
4. BERTOCCHI-PELLACANI 293,52; 5. Keeney-Smith (Aus) 292,20

QUALIFICAZIONI
Basket
Uomini. Girone A: Australia-Spagna 92-80; Grecia-Canada 78-82. Girone B: Germania-Giappone 97-77; Francia-Brasile 78-66.
Beach volley
Uomini. Girone A: Cherif-Ahmed (Qat) b COTTAFAVA-NICOLAI 21-19, 21-18.
Boxe
16esimi. 80 kg uomini: Aykutsun (Tur) b. CAVALLARO 4-1. **54 kg donne:** Munguntsetseg (Mong) b. CHAARABI 5-0. **60 kg donne:** MESIANO b. Ozer (Tur) 4-1
Canoa slalom
Batterie. C1 uomini: 1. Gestin (Fra) 88"78; 4. IVALDI a 3"12 (q). **K1 donne:** 1. Fox (Aus) 92"18; 7. HORN a 3"25 (q)
Canottaggio
Batterie. Doppio uomini. II. 4. CARUCCI-SARTORI 6'48"77 (ai ripescaggi). **Quattro di coppia uomini.** II: 1. ITALIA (Chiumento-Rambaldi-Panizza-Gentili) 5'43"31 (in finale). **Doppio donne.** I: 5. GUERRA-GOBBI 7'15"51 (ripescaggi)
Equitazione
Dopo il dressage
Concorso completo individuale
1. Collett (Gb) 17,50; 9. UGOLOTTI 25,70; 13. BERTOLI 26,60; PORTALE el.
Concorso a squadre: 1. Gran Bretagna 66,70; 2. Germania 74,10; 3. Francia 81,20; 16. ITALIA 152,30
Ginnastica artistica
Uomini
Concorso a squadre: 1. Cina 263.028; 2. Giappone 260.594; 3. Gran Bretagna 256.561; 6. ITALIA (Macchiati, Abbadini, Casali, Bartolini, Macchini) 249.764 (q.)
Individuale. All around: 1. Zhang Boheng (Cina) 88.597;
8. Abbadini 83.933 (q); 16. Macchiati 82.231 (q); 25. Casali 81.166 (el).
Nuoto
Semifinali
100 rana uomini. I: 1. Peaty (Gb) 58"86; 3. MARTINENGHI 59"28 (q). II: 1. Qin Haiyang (Cina) 58"93; 4. Imoudu (Ger) 59"38; 4. VIBERTI 59"38. Spareggio: 1. Imoudu 59"69; 2. VIBERTI 59"90 (el).
Batterie
400 sl uomini. III: 7. LAMBERTI 3'48"38 (el). V: 6. DE TULLIO 3'47"90 (el)
100 rana uomini. III: 5. VIBERTI 59"93 (q). IV: 1. Peaty (Gb) 59"18; 3. MARTINENGHI 59"39 (q)
4x100 sl uomini. I: 1. Cina 3'11"62; 3. ITALIA (Zazzeri-Deplano-Conte Bonin-Frigo) 3'12"94 (q). II: 1. Australia 3'12"25; 2. Usa 3'12"61.
100 farfalla donne. II: 1. Zhang Yufei (Cina) 56"50; SCOTTO DI CARLO sq. III: 1. Huske (Usa) 56"72; 8. COCCONCELLI 58"66 (el.)
4x100 sl donne. I: Usa 3'33"29; 3. ITALIA (Morini-Tarantino-Curti-Menicucci) 3'36"28 (q)
Pallavolo
Uomini
Girone B: ITALIA-Brasile 3-1 (25-23, 27-25, 18-25, 25-21); Polonia-Egitto 3-0. Classifica: Polonia, Italia 3; Brasile, Egitto 0.
Formula: le prime 2 di ognuno dei 3 gironi e le 2 migliori terze ai quarti.
Surf
Uomini
Round 1. 8ª run: 1. Inaba (Giap) 12,76; 2. FIORAVANTI 8,87 (al round 2).
Tennis
Singolare uomini
1° turno: Alcaraz (Spa) b. Habib (Lib) 6-3 6-1; Djokovic (Ser) b. Ebden (Aus) 6-0 6-1; Medvedev (Ain/Rus) b. Hijikata (Giap) 6-2 6-1.
Singolare donne
1° turno: PAOLINI b. Bogdan (Rom) 7-5 6-3; Swiatek (Pol) b. Begu (Rom) 6-2 7-5
Tiro a segno
Pistola 10 metri uomini
Qualificazioni: 1. Mikec (Ser) 584; 2. MALDINI 581 (q); 5. MONNA 579 (18 x, q); 6. Xie Yu (Cina) 579 (16 x, q.).

ALTRI ORI

Tiro a segno
La Cina con Yuting e Sheng ha vinto il primo oro dei Giochi nella carabina a squadre miste

Judo
Yeldos Smetov del Kazakistan, vincitore nei 60 kg uomini: in finale superato Mkheidze (Fra)

Scherma
Kong Man Wai Vivian, oro nella spada per Hong Kong: battuta la francese Mallo-Breton

Il medagliere

	O	A	B	TOT.
Australia	3	2	0	5
Cina	2	0	1	3
Stati Uniti	1	2	2	5
Francia	1	2	1	4
Sud Corea	1	1	1	3
Belgio	1	0	1	2
Giappone	1	0	1	2
Kazakistan	1	0	1	2
Germania	1	0	0	1
Hong Kong	1	0	0	1
ITALIA	0	1	2	3
Gran Bretagna	0	1	1	2
Canada	0	1	0	1
Figi	0	1	0	1
Mongolia	0	1	0	1
Tunisia	0	1	0	1
Spagna	0	0	1	1
Sudafrica	0	0	1	1
Svezia	0	0	1	1
Ungheria	0	0	1	1

DOMANDA & RISPOSTA

Chi ha disputato 10 Giochi? Salukvadze prima donna

La tiratrice georgiana Nino Salukvadze è diventata la prima donna a disputare 10 Olimpiadi, eguagliando il record del cavaliere canadese Ian Millar (dal 1972 al 2012). Salukvadze, 55 anni, ha esordito a Seul 1988 quando vinse l'oro con la rappresentativa dell'Unione Sovietica. Ieri ha chiuso la qualificazione da 10 metri al 38° posto. Venerdì prossimo sarà in gara nelle qualificazioni da 25 metri.

A BORDO RING

di *Patrizio Oliva*

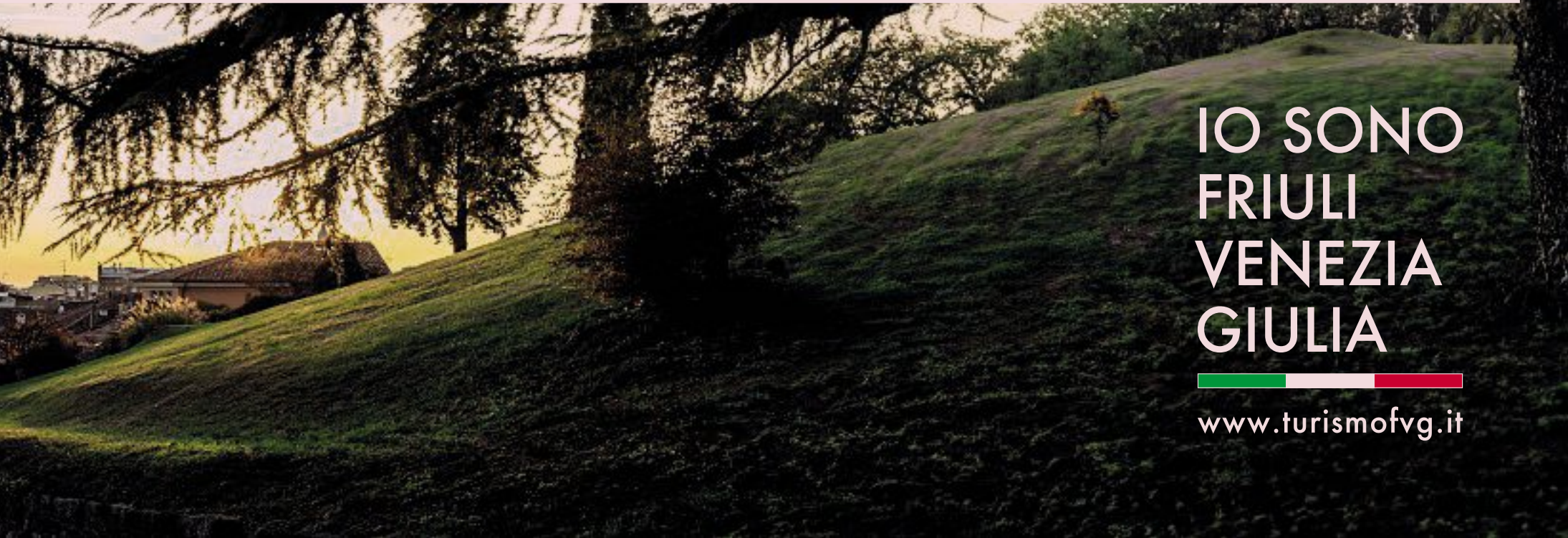
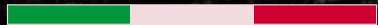
Da Abbes a Testa La nostra boxe può davvero crederci

La nazionale di pugilato è pronta e decisa a farsi valere a Parigi. Il bello è che stavolta possono ambire a grandi risultati sia gli uomini che le donne. Non ho mai visto tante potenzialità da mettere sul ring come stavolta. È inutile nascondersi, abbiamo due carte d'oro che, scaramanzia a parte, possono lottare per l'oro: Abbes Mouhiidine e Irma Testa sono le nostre punte di diamante che non potranno sbagliare torneo. Non dovranno accontentarsi, ma sono sicuro che avranno in testa un unico obiettivo: il podio più alto. E ci metterei anche Alessia Mesiano, magari meno famosa ma con tutte le carte in regola per provarci. Di certo può arrivare nelle semifinali e a quel punto tentare il tutto per tutto. Sono ottimista perché questi tre pugili hanno sostenuto tornei di qualificazione duri da cui sono usciti molto bene contro i migliori avversari che adesso si ritrovano psicologicamente svantaggiati. Sono rimasto impressionato dalle potenzialità di Abbes, che può raggiungere quella vittoria sfuggita purtroppo a Clemente Russo. L'oro nei massimi è il più prestigioso e davvero l'Italia ha bisogno di questo trionfo. Il torneo olimpico dipende anche dai sorteggi: per esempio Cavallaro e Lenzi non sono stati fortunati perché il primo ha un avversario cubano e il secondo un americano, cioè due scuole di assoluto valore tra i dilettanti. Ma Lenzi può regalarci l'impresa nei supermassimi. L'importante, sul ring, è mettercela tutta, bisogna combattere concentrarti e far vedere ai giudici la determinazione feroce, far capire la tua voglia di vincere a tutti i costi. Io a Mosca nel 1980 feci proprio così. Non volevo accontentarmi. Lo sa ancora Irma, che ha risolto ogni tipo di problema, anche mentale ed è sul punto di far vedere chi è.

Non dobbiamo accontentarci: possiamo fare bene sia con gli uomini che con le donne

Foto: F. Gallina

EMPORIOADV

OPINIONI

Ai Giochi la sfida è sempre più globale Ma l'Italia parte bene

PARIGI 2024

di GIORGIO SPECCHIA

Argento vivo La grinta di Filippo Ganna, 28 anni, nella cronometro che ha dato all'Italia la prima medaglia in questi Giochi

L'argento di Filippo Ganna nella cronometro, i bronzi di Luigi Samele nella sciabola e della 4x100 stile libero maschile di nuoto. Bisogna spingere con le gambe sui pedali e far mulinare le braccia per arrivare alla gloria, lassù sul podio olimpico. I nostri ragazzi sono riusciti a farlo nel giorno più importante della stagione. Sì, abbiamo una Nazionale fatta di ragazzi che riempiono d'orgoglio anche il presidente Sergio Mattarella: prima è andato sul ponte Alexandre III per complimentarsi con Ganna e poi al Grand Palais per tifare dalla tribuna, stringere la mano e abbracciare Samele. La prima giornata dei Giochi ci lascia con la certezza che vedremo una squadra vera, forte, giustamente ambiziosa. I primi tre podi, intanto, sono linfa vitale per un'Italia che si è presentata a Parigi con la spedizione più numerosa di sempre. Ganna, Samele, Miressi, Ceccon, Conte Bonin e Frigo hanno dato l'esempio, altri li seguiranno perché tra i 402 azzurri olimpici c'è davvero tanta qualità.

Come quella che fa volare Pippo sulla soglia dei 53 orari sfiorando le strade viscide per la pioggia, copiosa e insistente sin dalla cerimonia d'apertura. Ha lottato, rimontato, è finito a 15" da un fenomeno come il belga Remco Evenepoel, terzo nell'ultimo Tour de France. E poi ha parlato da capitano: «Un po' di rabbia c'è. Speravo nell'oro ma sono orgoglioso di aver aperto il nostro medagliere». *Quel pizzico di rabbia lo farà andare più forte: da domani sarà a Montichiari*

VOLÉE DI ROVESCIO

di PAOLO BERTOLUCCI

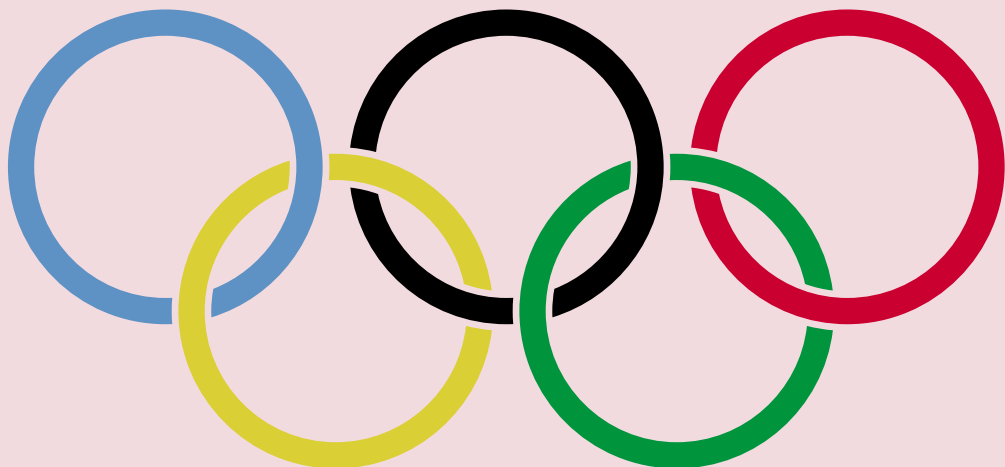
IL NOSTRO TENNIS DEVE PUNTARE A DUE MEDAGLIE

Per Carlos Alcaraz e Novak Djokovic l'esordio nel torneo olimpico di Parigi non poteva essere più prevedibile: due avversari abbordabili e altrettanti successi facili.
Il serbo, in particolare, attende sulla sua strada Rafa Nadal per una sfida tra due nomi spaziali che hanno scritto la storia del tennis, ma accattivante solo per questo:
lo spagnolo visto nelle ultime settimane, giustamente celebrato durante la cerimonia d'apertura, non sembra pronto per affrontare un Nole che non è più quello di qualche anno fa, ma è pur sempre più avanti di Rafa e ha ambizioni di successo finale. ***Senza la punta principale che è Jannik Sinner, abbiamo comunque Lorenzo Musetti che ha degli obiettivi da perseguire. Dopo la finale al Queen's e la semifinale a Wimbledon, due tornei molto importanti sull'erba, ieri è arrivato all'ultimo atto anche sulla terra di Umago****, sfiorando la vittoria contro Cerundolo, prestazioni che ora lo lanciano verso i Giochi, pronto e scattante per salire sull'aereo e atterrare al Roland Garros, dove il resto della comitiva lo attende a braccia aperte. Per prima Jasmine Paolini, che su questi campi è una giocatrice temibile, in piena corsa per una medaglia pesante, anche in virtù della finale giocata a Parigi due mesi fa e delle assenze della bielorussa Sabalenka e della kazaka Rybakina, ritiratasi all'ultimo.*
Anche nel doppio abbiamo ottime possibilità, in primis con Bolelli-Vavassori, anche se il loro percorso è lastricato di ostacoli insidiosi, e poi con Errani-Paolini, la nostra coppia femminile che va giustamente a caccia del podio. ***Realisticamente, un paio di medaglie sono alla portata degli azzurri: sarebbe la certificazione di un movimento tennistico che senza ombra di dubbio è il numero 1 al mondo, se sommiamo quello maschile e quello femminile.***
Peccato che non ci sia Matteo Berrettini. *Purtroppo la sua rincorsa all'Olimpiade è iniziata tardi, sperava e si pensava che riuscisse a giocare qualche torneo sul rosso, invece ha finito per saltare*

GAZZETTA.IT

IL LIVE OLIMPICO IL GP BELGIO E I TEST DI SERIE A

Altra grande giornata da Parigi su Gazzetta.it: il live seguirà in real time tutti gli eventi e le curiosità della prima domenica olimpica, dal tiro a segno delle 9.30 fino al surf delle 23.45. Sul sito della Gazzetta anche il medagliere in tempo reale, gli approfondimenti sugli italiani in gara e le interviste ai medagliati. Grande attenzione pure sulla Formula 1 col GP Belgio da Spa alle 15: live, dichiarazioni post gara e analisi in vista della pausa estiva. Calcio in secondo piano? Assolutamente no, tra le notizie di calciomercato e le amichevoli di Serie A (Lecce, Venezia, Udinese e Napoli in campo).

Alle 15 La SF-24 di Charles Leclerc parte in pole position al GP Belgio

Prime gioie da ciclismo, scherma e nuoto La giornata d'avvio non ci porta l'oro ma tanto ottimismo. È un'Olimpiade senza cenerentole

Ancora protagonista Luigi Samele, 37 anni, dopo l'assalto contro l'egiziano El-Sissy che è valso il terzo gradino del podio nella sciabola. Il foggiano era stato d'argento a Tokyo nell'individuale e a squadre, e bronzo a squadre ai Giochi di Londra 2012

con i compagni del quartetto per migliorare ancora, il 7 agosto c'è da difendere l'oro olimpico di Tokyo nell'inseguimento a squadre. Un lavoro già completato da Gigi Samele, che giovedì ha compiuto 37 anni e ha festeggiato restando sul podio olimpico dopo l'argento di Tokyo come ha fatto la staffetta veloce del nuoto, seconda in Giappone nel 2021. Ganna, Samele e la 4x100 sono le figure-simbolo della prima giornata dei Giochi, inizio di un'Olimpiade che finirà l'11 agosto. Ce ne sono altre 15 per puntare dritti al record di 40 medaglie realizzato a Tokyo. Si parte con un podio in più rispetto a tre anni fa quando, però, arrivò subito l'oro con Vito Dell'Aquila nel taekwondo. Non abbiamo ripetuto la partenza di Londra 2012 (2 ori, 2 argenti e un bronzo) ma c'è tutto il tempo per accelerare.

La differenza, rispetto al passato, è che lo sport italiano è diventato estremamente competitivo anche dove non lo era e, a forza di stupirci, l'asticella si è alzata. Perché oggi abbiamo gioielli come Marcell Jacobs, oro olimpico dei 100 metri, o Jannik Sinner, numero 1 nella classifica del tennis, o Gimbo Tamberi, il re dell'alto. Risultati che sembravano impossibili e invece sono diventati realtà facendoci sembrare tutto normale, anche lo straordinario. E poi c'è il confronto con il mondo che a Parigi si è riunito in questo splendido consesso di campioni. ***La geografia dello sport è cambiata, tutto va più veloce. E non ci sono più le cenerentole. Un messaggio che era arrivato, forte e chiaro, proprio a Tokyo dove erano andati a medaglia 93 Paesi, mai così tanti nella storia olimpica.*** *Sette in più rispetto al precedente record di 86 a Rio de Janeiro 2016 e Pechino 2008.*

Ma c'è di più, sono aumentate anche le Nazionali con almeno un olimpionico nel medagliere: nel 2021 sono state 65 contro le 59 di Rio 2016. La prima giornata di Parigi 2024 ha detto che il processo di globalizzazione dello sport sta procedendo svelto. L'esempio più eclatante arriva dalla scherma, il cui medagliere olimpico è composto per tre quarti da Italia, Francia, Ungheria e Russia. Ieri, al Grand Palais, le semifinali di sciabola maschile e spada femminile hanno visto in pedana atleti e atlete di otto Paesi diversi. Oltre alle nazioni-guida Italia, Francia e Ungheria (con la Russia assente dai Giochi) anche Egitto, Tunisia, Sud Corea, Estonia e Hong Kong per un totale di tre continenti rappresentati. C'è da lottare, ma abbiamo le risorse tecniche e umane per stupire e stupirci ancora. Restare tra le nazioni di riferimento, così, sarà ancora più bello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tutta quella parte di stagione e non ha potuto incamerare i punti necessari per qualificarsi a Parigi 2024. Quindi è arrivato con pochissimi punti e ancor meno fiducia sull'erba, penalizzato oltremodo dal non essere testa di serie nello slam londinese. Sono sicuro che in un'altra zona del tabellone, diversa da quella che lo ha messo di fronte a Sinner già al 2° turno, l'avremmo trovato tranquillamente alla seconda settimana. Me lo trasmette il suo stato di forma straordinario, davvero sorprendente se pensiamo che veniva da un anno, un anno e mezzo di attività a singhiozzo. Ha scelto, allora, di andare a giocare in altura, una delle condizioni che predilige assieme all'erba e dove dimostra di essere sempre uno dei primi due, tre giocatori al mondo. Le vittorie di Gstaad e Kitzbuehel rafforzano questa mia opinione. Ora avrà un po' di giorni per recupere dalle fatiche e presentarsi da protagonista assoluto sul cemento americano. Sperando in sorteggi non troppo sfortunati stavolta. Sono sicuro che entro la fine della stagione sia assolutamente fattibile ritrovarlo entro i 30 e può addirittura avvicinarsi al 20° posto se troverà il tabellone giusto. Con l'energia che ricaverà dall'aver raggiunto il traguardo dei dieci tornei, anche se il loro peso specifico non è quello di un Masters 1000 o di uno Slam

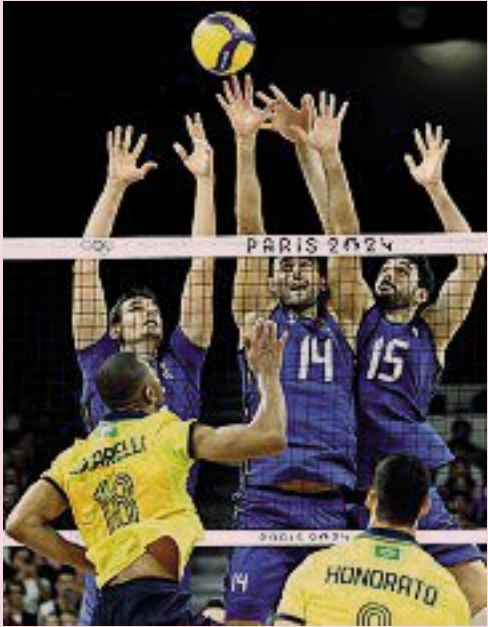
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Competitivo Lorenzo Musetti, 22 anni, finalista al Queen's e (ieri) a Umago, e semifinalista a Wimbledon, dove ha perso con Djokovic. Da oggi a Parigi insegue una medaglia, come Jasmine Paolini e i nostri doppi Bolelli-Vavassori ed Errani-Paolini

L'ANALISI

di **FRANCO ARTURI**

IL VOLLEY AZZURRO CI SALVI DALLA CRISI DELLE SQUADRE

I professori sono loro. Nelle ultime cinque edizioni dei Giochi il Brasile maschile ha messo in fila due ori, due argenti e un quarto posto. Noi nello stesso periodo "solo" due argenti e un bronzo e comunque sempre più giù di loro sul podio. Inoltre, ci portiamo dietro il sortilegio di non aver mai vinto l'oro, nemmeno quando davamo spettacolo con i nostri "occhi di tigre" e la generazione di fenomeni. Per questo ***la vittoria rabbiosa degli azzurri all'esordio con i sudamericani è un messaggio urlato all'intera concorrenza e una sorta di liberazione. Si è vista una squadra compatta, coraggiosa, lucida, senza timidezze iniziali.*** *Un sollievo per tutti gli appassionati. Avanti così.*
Ci sono altri motivi per cui facciamo un tifo particolare per il volley azzurro (e la pallanuoto, naturalmente) a questi Giochi. Uno è la controtendenza evidente dell'Italia negli sport di squadra. A medaglie siamo messi bene, freschi di record a Tokyo, ma ***in Francia abbiamo portato soltanto quattro formazioni e tre anni fa nessuna delle nostre squadre è arrivata alle semifinali. Insieme agli uomini di Fefè De Giorgi, sono a Parigi le donne di Velasco e le due squadre di pallanuoto. Non vinciamo un oro di squadra da quello del Setterosa ad Atene 2004.*** *Siamo a terra con i Team Italia: a Los Angeles 1984 ne avevamo portati addirittura otto. Stavolta, niente nel basket maschile (un'altra delusione) e femminile, niente nel rugby a sette, nell'hockey prato, nella pallamano. E niente da fare nel calcio, tanto per gradire. La Serbia, per dire, con i suoi 6,6 milioni di abitanti (molti meno della Lombardia) a Parigi di squadre ne ha sei. Sia chiaro, non stiamo facendo solo esercizi di statistica. Con tutto l'enorme rispetto che meritano i Tamberi, le Errigo e i Ceccon, è agli sport di squadra che vanno le massime attenzioni dei tifosi: stadi e palazzetti, in tutto il mondo, si riempiono soprattutto per calcio, basket, volley, magari rugby. In Italia i tre sport-spettacolo maggiori sommano la metà dei tesserati complessivi di tutti gli sport. E attirano interesse, soldi, visibilità. Essere assenti dal panorama olimpico o poco protagonisti in questi tornei è un danno di immagine, e non solo. C'è poi la questione specifica del volley femminile, per il quale non nascondiamo un sostegno specialissimo. E non solo per il tecnico veterano Velasco, una delle teste più lucide e immaginifiche del nostro sport, che ci riprova dopo le delusioni in campo maschile. Lui se lo merita, d'accordo. Ma* ***sono le sue ragazze a starci particolarmente a cuore. Poiché rappresentano in larghissima misura l'intero movimento sportivo delle donne italiane. Il volley è per distacco lo sport più praticato e amato dalle nostre ragazze.*** *I motivi sono tanti e alcuni non del tutto rassicuranti nel contesto generale, ma non è questa la sede per approfondire. Fermiamoci al dato indiscutibile, quello della massa delle pallavoliste che praticano questa disciplina nel nostro Paese. Il volley, fra i suoi tanti meriti, ha quello di salvare decine di migliaia delle nostre bambine e ragazze da una triste paralisi motoria. E produce modelli di campionesse senza soluzione di continuità. Per questo stamattina alle 9 saremo tutti lì, insieme a Egonu e Fahr, per l'esordio contro la Repubblica Domenicana. La rivoluzione rosa deve avanzare nel nostro Paese.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buon inizio Un muro a tre dell'Italia con, da sinistra, Simone Giannelli, Gianluca Galassi e Daniele Lavia nell'esordio olimpico contro il Brasile. La Nazionale di De Giorgi ha vinto 3 a 1. Oggi tocca alle ragazze di Velasco contro la Repubblica Dominicana

La Gazzetta Sportiva

DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO BARIGELLI
sbarigelli@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
GIANNI VALENTI gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI
STEFANO AGRESTI sagresti@gazzetta.it
PIER BERGONZI pbergonzi@gazzetta.it
ANDREA DI CARO adicaro@gazzetta.it

Testata di proprietà de
"La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2024

RCS

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera

DIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT
Francesco Carione

RCS MediaGroup S.p.A.
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Responsabile del trattamento dati
(D. Lgs. 196/2003): Stefano Barigelli
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
© 2024 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281
DISTRIBUZIONE
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
SERVIZIO CLIENTI
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it
PUBBLICITÀ
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano
Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848 - www.cairorcsmedia.it

EDIZIONI TELETRASMESSE
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20042 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 | RCS Produzioni S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 | RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.559 | L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo, 5 - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 | Miller Distributor Limited - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - MALTA | Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 PARIS - Francia | Digitaprint-Imprimerie de l'Avesnois s.r.l. 1 Rue Robert Bichet, 1 - 59440 AVESNELLES – Francia | Se.Sta S.r.l. Via delle Magnolie n. 21, 70026 MODUGNO (BA) - tel. 080 864 2750 | SES Società Editrice Sud S.p.A. Via U. Bonino n. 15/C, 98124 MESSINA – tel. 090 2261

ARRETRATI Rivolgersi al proprio edicolante, oppure scrivere a arretrati@rcs.it . Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere eseguito su:
iban IT 97 B 03069 09537 000015700117
BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto

PREZZI D'ABBONAMENTO
C/C Postale n. 4267 intestato a:
RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 514,90	€ 464,90	€ 356,90

Ufficio Abbonamenti Tel. 02.63798520
INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell' 1 settembre 1948 - ISSN 1120-5067
CERTIFICATO ADS N. 9128 DEL 08-03-2023
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

In Puglia e Basilicata in abbinamento con La Gazzetta del Mezzogiorno a 1.70€
(La Gazzetta dello Sport 0,80€ + La Gazzetta del Mezzogiorno 0,90€).
Non vendibili separatamente.

La tiratura di sabato 27 luglio 2024 è stata di 152.463 copie.

PREZZI ALL'ESTERO: Belgio 4 Euro; Croazia 4 Euro; Francia 4 Euro; Grecia 4 Euro; Slovenia 4 Euro; Svizzera Tedesca e Francese CHF 4,50; Svizzera Italiana (Canton Ticino) CHF 3,50.

venga su eurekaddl.blog

IL TEST

MANCHESTER CITY	2
MILAN	3

(PRIMO TEMPO) ▶ **1-2**

MARCATORI Haaland (MC) al 19', Colombo (M) al 30' e 34' p.t.; McAtee (MC) al 10', Nasti (M) al 33' s.t.

MANCHESTER CITY (3-4-3) Ederson (dal 34' s.t. Carson); Susoho (dal 1' s.t. Katongo), Simpson-Pusey (dal 1' s.t. Wilson-Esbrand), Doyle; McAtee (dal 20' s.t. Wright), O'Reilly (dal 20' s.t. Fatah), Lewis, Perrone (dal 1' s.t. Phillips); Bobb, Haaland (dal 1' s.t. Hamilton), Grealish (dal 36' s.t. Gvardiol) **PANCHINA** Galvez, Mfuni, Mbete, Kovacic, Ndala, Oboavwodou, Heskey, Lakyle, Knight **ALLENATORE** Guardiola **AMMONITI** nessuno **CAMBI DI SISTEMA** 4-2-4 dal 1' s.t.

MILAN (4-2-3-1) Torriani; Calabria (dal 36' s.t. Bakoune), Gabbia (dal 20' s.t. Kalulu), Tomori (dal 20' s.t. Thiaw), Terracciano; Bennacer (dal 20' s.t. Liberali), Florenzi (dal 40' p.t. Pobega); Chukwueze (dal 20' s.t. Jimenez), Loftus-Cheek (dal 36' s.t. Musah), Saelemaekers (dal 36' s.t. Pulisic); Colombo (dal 20' s.t. Nasti) **PANCHINA** Nava, Raveyre, Adli, Maldini, Cuenca, Jovic **ALL.** Fonseca **AMMONITI** Saelemaekers per g.s. **CAMBI DI SISTEMA** nessuno

ARBITRO Boiko (Ucraina) **NOTE** spettatori 46.122. Tiri in porta 4-7. Tiri fuori 3-3. Angoli 2-0. In fuorigioco 4-1. Recuperi: p.t. 4'; s.t. 4'

Soddisfazione A destra l'attaccante Lorenzo Colombo, 22, festeggia, tra gli altri, con il capitano Davide Calabria, 27

ESAME SUPER

FONSECA BATTE PEP I GIOVANI DEL MILAN SI ESALTANO COL CITY

A New York vincono i rossoneri con una doppietta di Colombo e un gol di Nasti. A segno pure Haaland

di **Luca Bianchin**
INVIATO A NEW YORK

Tanti cuori dal Bronx. Cuori come sulle magliette "I Love New York", cuori come su Instagram per le foto da Times Square. Lorenzo Colombo segna due volte a Ederson ed esulta mettendo le mani a cuoricino, Marco Nasti fa il 3-2 e i milanisti svegli alzano il pollice: il Milan ha battuto il City con due ragazzi di 22 e 20 anni. Mica male. La stranezza è che Nasti andrà presto a giocare, Colombo dovrebbe partire già oggi per l'Italia in direzione Empoli, dove è atteso in prestito con diritto di riscatto. Ah, già che siamo in tema, giusto alzare qualche pollice anche per lo Yankee Stadium, bellissimo anche con un campo da calcio al posto del diamante, e per il secondo Milan di Fonseca. Il cantiere resta ovviamente aperto ma il sopralluogo ha detto che ci si lavora bene. L'unico segnale preoccupante è un infortunio sul lavoro: Alessandro Florenzi è uscito con il ghiaccio sul ginocchio destro dopo un incontro ravvicinato del terzo tipo con Haaland. Gli esami oggi chiariranno ma c'è un timore.

Che Milan è stato Il Milan ha giocato alla pari: Guardiola aveva tanti ragazzi ma resta un buon segno. Fonseca vuole palleggiare da dietro e attira la pressione avversaria, anche nella propria area. Da lì, l'idea è costruire e creare superiorità. Florenzi e Bennacer sono rimasti fissi davanti alla difesa e Colombo, formalmente il 9, si è abbassato a palleggiare in linea con Loftus-Cheek. A occhio, questa con Morata si rivedrà. Buone notizie da Chukwueze e da Loftus-Cheek, che sta già bene. Difensivamente, il Milan un po' ha pressato, un po' si è chiuso. Male senza mezzi termini Tomori, saltato sul primo gol, in ritardo sul secondo.

L'infortunio
Ansia per Florenzi: ginocchio destro ko e sostituzione
Sarà da valutare nei prossimi giorni

La partita Il Milan ha cominciato bene – primo tiro di Calabria – ma in un minuto, tra il 18' e il 19', ha sprecato con Chukwueze e preso gol da Haaland: possibile fallo di McAtee su Terracciano, Bobb sorpassa Tomori all'esterno e libera il biondo. Troppo facile. Il Milan però ha tenuto botta, ha reagito e tra il 30' e il 34' ha segnato due volte con una giocata simile. Chukwueze ha puntato a destra e trovato Colombo col mancino, prima solo in area (male Simpson-Pusey), poi oltre i difensori. Doppietta. Il secondo tempo ha portato nuovi uomini e colori. Il Milan è passato dal rossonero al bianco e anche il City si è cambiato. Operazione commerciale – la seconda divisa sarà presentata oggi – e di beneficenza: le maglie, all'asta, aiuteranno il programma Success Academy Charter Schools. Il City, in bordeaux, è cresciuto, ha segnato al 9' con McAtee liberato da Lewis però, nella centrifuga delle sostituzioni, ha perso un taglio di Saelemaekers. Nasti, liberato al

L'INCONTRO

Cardinale c'è Primo abbraccio con Fonseca

Gerry Cardinale ha assistito alla prima amichevole del Milan negli Stati Uniti contro il Manchester City. Il numero uno di RedBird, proprietario della società rossonera, ha accolto allo Yankee Stadium il nuovo allenatore Paulo Fonseca con un abbraccio prima del fischio d'inizio della gara contro Guardiola.

Real Madrid-Milan giovedì alle 2.30 I rossoneri torneranno in campo contro i campioni d'Europa a Chicago per la seconda gara della tournée negli Usa

ATO

I GIUDIZI

Migliori

Colombo
Due gol allo Yankee Stadium, dove giocano i campioni: se sarà addio, è con stile

Chukwueze
Con l'estate ha depositato un brevetto: l'assist a scavalcare col mancino. Bel segnale.

In ritardo

Tomori
Saltato da Bobb per il primo gol, in ritardo sul 2-2, qualche errore in palleggio. Ripassare.

Terracciano
Bobb da qui al 2040 darà fastidio a tanti. Filippo un po' se la cava, un po' soffre...

limite dell'area, ha fatto l'attaccante: gol.

Giovani Il finale è per due ragazzi. Lorenzo Torriani, portiere del 2005, fino a maggio era il terzo in Primavera dietro a Reveyre e Bartoccioni ma ieri, complice un problemino a una mano di Sportiello, ha giocato titolare. Segni particolari, due: il sangue freddo, di ghiaccio, con il pallone tra i piedi e una parata su Haaland. Il primo della classe però è Oscar Bobb, mancino del City che ha creato il gol di Haaland e, appena si è spostato a sinistra, è andato in porta con un uno-due. I milanisti giusto un anno fa avevano visto i primi lampi di Yamal in un'amichevole col Barça e avevano avvisato gli amici: c'è in giro uno spagnolo forte. Con Bobb, norvegese come Haaland, possono ripetere: la reputazione non è a rischio.

La nota positiva
Il cantiere rossonero resta aperto ma si iniziano a vedere aspetti del gioco del tecnico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'40"

PROVA POSITIVA PER ENTRAMBI

I PROTAGONISTI

Una strana coppia Chukwueze in forma ma Colombo partirà

Il nigeriano fa due assist: punta a riscattarsi dopo un'annata no. Lorenzo va all'Empoli

Gol e assist A sinistra, Lorenzo Colombo, 22 anni, autore di due reti ieri a New York contro i campioni d'Inghilterra del Manchester City. Il giovane attaccante di Vimercate è in partenza, destinazione Empoli. A destra, Samuel Chukwueze, 26, protagonista con i due assist per il compagno di squadra. L'esterno nigeriano è in cerca di riscatto dopo una prima stagione in rossonero più ricca di ombre che di luci. AFP

IDENTIKIT

Samuel Chukwueze
Nato a Umuahia (Nigeria) il 22 maggio '99, sbarca in Europa, al Villarreal, a 18 anni, dopo aver giocato nella Diamond Football Academy. In Spagna inizia nella filiale B, dal 2018-19 è parte integrante della prima squadra. Nel 2023 il Milan l'acquista per 20 milioni più 8 di bonus. Vanta 5 reti in 38 gare con la Nigeria

IDENTIKIT

Lorenzo Colombo
Nato a Vimercate (Monza e Brianza) l'8 marzo 2002, cresce nelle giovanili del Milan, con cui debutta da pro nel 2019-20. Quindi i prestiti a Cremonese, Spal, Lecce e, nell'ultima stagione, Monza. Sinora il suo score in A è di 9 gol in 63 presenze. Vanta anche 4 reti in 20 gare con l'U21

di **Alessandra Gozzini** e **Andrea Ramazzotti**
MILANO

La "strana" coppia Colombo-Chukwueze ha incantato contro il City. Due reti per l'attaccante che, a meno di cambi di programma, oggi prenderà un volo per l'Italia e da martedì sarà a Empoli (in prestito). Due assist per l'esterno nigeriano che ha fatto impazzire la difesa di Guardiola con finte, dribbling e quelle giocate che quasi mai ha mostrato nel 2023-24. Nel mitico Yankee Stadium, contro la squadra campione d'Inghilterra, hanno vissuto una gara che per entrambi può essere l'inizio di un nuovo corso. Sessantacinque minuti assolutamente da ricordare e per svoltare. Definitivamente.

Rilancio Colombo è reduce da un'annata al Monza al di sotto delle aspettative, con quattro reti segnate, due in meno rispetto al 2022-23 al Lecce. Adesso il ragazzo di Vimercate ha di nuovo le valigie pronte, ma se ne andrà con il morale alto dopo la doppietta alla formazione di Guardiola: a ventidue anni ha bisogno di continuità realizzativa per poter sperare, nel 2025-26, di restare in rossonero dove è stato scalzato in questa estate dall'acquisto di Morata e dalla conferma (momentanea?) di Jovic. E poi c'è Chukwueze, acquistato per venti milioni dal Villarreal dodici mesi fa. Condizionato dallo scarso utilizzo dovuto alla sua partecipazione alla Coppa d'Africa e all'ottimo rendimento di Pulisic, Samuel ha più di qualcosa da dimostrare e ieri ha lanciato un messaggio inequivocabile. Se a volte l'americano ex Chelsea sarà utilizzato da trequartista (come annunciato da Fonseca), Chukwueze avrà qualche chance in più. E a quel punto starà a lui sfruttarle. Come contro il City. Lui ci crede.

Mercato
Fofana prima scelta per la mediana, ma spunta l'opzione Koné. Vicini Pavlovic ed Emerson Royal

Occhio a...

Valigie pronte anche per Nasti, l'altro... bomber

● **Se Colombo andrà all'Empoli, anche Marco Nasti, autore della rete del 3-2 contro il City, ha le valigie pronte. La scorsa stagione l'ha vissuta al Bari, dove ha firmato 6 reti. Adesso potrebbe andare alla Cremonese o in un club di Serie A.**

Mercato Se Colombo è in partenza, in entrata ci saranno almeno tre o quattro volti nuovi. A centrocampo può arrivare uno francese tra Youssouf Fofana e la novità Manu Koné. Il primo, più fisico, più esperto e più pronto, resta in vantaggio, ma Koné è una delle opzioni alternative (insieme a Cardoso del Betis; Samardzic fa storia a sé): è in uscita dal Borussia Monchengladbach che ha fissato il prezzo a quindici milioni. Ventitré anni e una lunga storia nelle nazionali giovanili, il Milan aveva già avuto occasione di apprezzarlo e qualche anno fa non concluse l'acquisto quando costava la metà. Adesso il finale potrebbe essere diverso, anche se, come detto, Fofana resta il primo pensiero a Casa Milan. Monaco permettendo... Ancora la Francia al centro delle news rossonere: il Lione è su Yunus Musah, che un anno fa il Milan pagò 20 milioni al Valencia. Con un'offerta importante può partire. Capitolo Pavlovic: è la settimana giusta e il Diavolo aspetta solo che il Salisburgo accetti l'offerta. Vicina anche l'intesa con il Tottenham per Emerson Royal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'17"

IL TEST

MEHDI ALTRI DUE GOL ATTACCANTE TOTALE L'INTER SI RITROVA UN TITOLARE IN PIÙ

Rigorissimo
È il 10': Taremi viene servito bene in profondità da Asllani, Herzog entra in ritardo e commette fallo nettissimo in area. Rigore. Lo stesso Taremi s'incarica del tiro dal dischetto e non sbaglia GETTY

Al centro del gol
Mehdi Taremi, 32 anni, iraniano, con il numero 99, arrivato all'Inter quest'estate GETTY

FATE LARGO A TAR

di **Davide Stoppini**
INVIATO A CESENA

N on serviva una serata estiva tra i tifosi in costume da bagno e bermuda, per capire che questo tipo con il 99 sulle spalle fa sul serio. Bastava farsi un giro su wikipedia e scorrere la carriera di Mehdi Taremi: lui e il gol sembrano due amici che si ritrovano a bere una birra, destinati a ridere, chiacchierare, divertirsi, in definitiva a stare insieme. Un'altra doppietta e siamo a cinque reti in tre partite in questo precampionato. L'Inter con lui è semplicemente più forte, senza perdersi troppo in giri di parole. Perché ha aggiunto dove un anno fa mancava, leggi Sanchez ed Arnautovic. E perché Inzaghi si ritrova un attaccante con qualità, esperienza, in grado di fare tante cose e tutte utili.

Anche da 10 L'amichevole con il Las Palmas ha chiarito che Taremi è un titolare, non un'alternativa. Ed è una buona notizia, non è giusto pensare alla concorrenza come a un problema. Mehdi può mettersi in mezzo alla ThuLa, magari scomporla a volte, ma anche aiutarla a gestire le fatiche. Sa fare la prima punta, ha la malizia e l'esperienza necessaria per mettersi davanti al difensore e prendersi un rigore come quello di ieri con il Las Palmas. Ha la saggezza di farsi trovare dove un centravanti deve stare sulla giocata di Mkhitaryan, per il raddoppio. Due cose da attaccante vero. Ma l'iraniano è anche altro. E' uomo che nella fase di avvio dell'azione offensiva sa toccare il pallone, sa proteggerlo, sa leggere i movimenti dei compagni, sa fare il 10 oltre che il 9. In questo, in alcune cose, ha ricordato anche i movimenti di Lautaro, maestro della giocata spalle alla porta ad aprire il campo.

> Scatenato in amichevole: sa giocare da prima punta ma anche da trequartista. Si candida già per una maglia in campionato

Inserito Ma per chi conosce Taremi questa non è una notizia. L'Inter lo ha inseguito per un anno e mezzo, Inzaghi stesso l'ha studiato e visto a lungo, non l'ha certo scoperto in ritiro. La notizia più bella per il tecnico, semmai, è un processo di inserimento nei meccanismi di gioco che pare già a buon punto. Per intendersi: un anno fa con Thuram non andò così, il francese impiegò diverso tempo per sentirsi a proprio agio in movimenti che non sono per nulla banali. Taremi è invece già a posto. E non è un caso che l'allenatore l'abbia tenuto dentro per quasi tutta la partita. E' anche un modo per lanciarlo verso un avvio di stagione in cui l'iraniano parte in pole position. Il 17 agosto con il Genoa è più che probabile che una maglia da titolare sarà sua. E c'è da stare tranquilli, l'Inter con lui ha fatto le cose per bene. In partita non ha trovato in Correa una sponda ideale, ma l'intesa naturale con Mkhitaryan in alcune giocate ha fatto capire come i due non parlino un linguaggio di calcio molto differente. E allora fa bene Inzaghi a sorridere. Come quando dopo la partita ha dichiarato: «Ho visto buone cose, sono molto soddisfatto. Sono contento che tutti i ragazzi, sia quelli arrivati prima sia quelli venuti dopo, siano qui con entusiasmo e felici di stare insieme. Mi piace molto che si allenino col sorriso: non vuol dire allenarsi meno, ma allenarsi meglio». È la filosofia di Simone. Taremi deve averla capita subito: a fine partita rideva, aveva appena scambiato le solite due battute con il gol, l'amico di sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'45"**

L'AGENDA

Ieri
INTER-Las Palmas 3-0

2 agosto
a Pisa, ore 19.30, Pisa-INTER, amichevole tra i fratelli Inzaghi tecnici delle due squadre

7 agosto
a Monza, ore 20.30, INTER-Al Ittihad (Arabia Saudita)

11 agosto
a Londra, Stamford Bridge, ore 16 italiane, Chelsea-INTER, ultimo test prima del via della stagione

17 agosto
a Marassi, Genoa-INTER (ore 18.30) per la prima di campionato

UN ALTRO SUCCESSO

Nerazzurri già a memoria Micki ispira, Dimarco gol Las Palmas travolto

● **CESENA** L'Inter ha uno spartito chiaro che mica lo dimentichi, pure se è il 27 luglio. Inzaghi ha un vantaggio grande così, rispetto alle altre grandi. E si capisce anche da partite come queste, in cui il Las Palmas non ha potuto che assistere a un monologo. E' finita 3-0 ma il divario poteva essere più ampio. L'Inter non ha subito gol — il palo del Las Palmas è frutto di un'indecisione di Martinez con i piedi — e ha creato tanto, sempre sul solito asse di sinistra. Dove Carlos Augusto è un treno — buona notizia anche nell'ottica della scelta del sostituto di Buchanan — e Mkhitaryan è già in forma campionato. E' stato l'armeno a inventare il raddoppio di Taremi al minuto 38. Prima — era l'11' — l'iraniano si era procurato con astuzia il rigore e poi l'aveva trasformato per il vantaggio nerazzurro.

Gioiello Mai in sofferenza, sempre in controllo del match, nel primo tempo va inserito un gol annullato a Mkhitaryan, una serie di scelte sbaglate di Correa, Inzaghi che perde la voce col giovane Kamate e una punizione di Asllani su cui il portiere del Las Palmas, Horkas, ha compiuto un mezzo miracolo. Nel secondo tempo ecco l'ingresso dei nazionali italiani oltre a quello di Acerbi, un ottimo intervento di Martinez e un gioiello di Dimarco con un pallonetto dai 25 metri a fissare il 3-0. Solo sorrisi, allora, dopo due settimane esatte di allenamenti.

stop

INTER	3
LAS PALMAS	0

(PRIMO TEMPO) ▶ **2-0**

MARCATORI Taremi su rigore all'11' e al 38' pt; Dimarco al 40' s.t.

INTER (3-5-2)
Martinez (42' st Di Gennaro); Bisseck (37' st Aidoo), Agoumé (18' st Acerbi), Fontanarosa (18' st Bastoni); Kamate (18' st Darmian), Zielinski (18' st Frattesi), Asllani (37' st Berenbruch), Mkhitaryan (37' st Salcedo), Carlos Augusto (18' st Dimarco); Correa (18' st Barella), Taremi (42' st Quieto).
PANCHINA Alexiou **ALL.** Inzaghi
ESP / AMM nessuno **CAMBI SIST.** nessuno

LAS PALMAS (4-2-3-1)
Horkas (1' st Cillessen); Rozada (1' st Park), Herzog (1' st Suarez), Marmol (16' st Clemente), Sinkgraven (1' st B.Ramirez); Loiodice (1' st J.Munoz), Rodriguez (1' st Gonzalez); Cardona (1' st Pejino, 33' st Bassinga), Moleiro (1' st Gil), Fuster (1' st S.Ramirez); Mata (1' st Cedric).
PANCHINA Campana, A.Munoz, McBurnie **ALL** Carrion **ESP / AMM** nessuno **CAMBI SIST** nessuno

ARBITRO Sacchi. **NOTE** spettatori 13 mila circa. Tiri in porta 6-2 (un palo); tiri fuori 6-3; angoli 6-5; in fuorigioco 1-1. Recuperi: 0 pt, 0 st.

IL NOSTRO GIUDIZIO

Migliori

Taremi
La doppietta è nel tabellino, ma è utile anche nello sviluppo dell'azione offensiva

Mkhitaryan
Hai voglia a dire: farà panchina. Impossibile. In forma, geniale nell'assist, bene da punta nel finale

IL NOSTRO GIUDIZIO

In ritardo

Correa
Mille scelte sbagliate. Sempre un tocco in più prima del tiro, storico difetto

Zielinski
Appesantito, lontano dalla miglior condizione: ha iniziato più tardi degli altri

Gazzetta.it
Tutte le notizie, le curiosità, i personaggi, le storie della prima parte di stagione dell'Inter ogni giorno sul nostro sito

Goleador Con i due centri di ieri l'iraniano Taremi vola a quota cinque, al comando della classifica cannonieri nerazzurra di questo precampionato

EMI

LA GUIDA

Il rientro dei nazionali
Questo il programma di rientro dei nazionali che mancano ancora all'appello

30 luglio
Sommer

31 luglio
Calhanoglu

3 agosto
Pavard, M.Thuram De Vrij Dumfries

7-8 agosto
Lautaro Valentin Carboni

IL RINNOVO

DUMFRIES

Trovato l'accordo fino al 2028 Firma al rientro dalle vacanze

I nerazzurri non temono lo United che non ha ancora preso Mazraoui

Olandese Denzel Dumfries, 28 anni, esterno destro, all'Inter dal 2021 GETTY

di **Francesco Pietrella**
INVIATO A CESENA

Date la trama al Denzel più famoso – il Washington di "Training Day" – e forse ne uscirà un copione da film. Il contesto merita lo zoom: l'Inter ha trovato l'accordo con Dumfries per rinnovare il contratto a quattro milioni a stagione fino al 2028. Stretta di mano virtuale. L'olandese firmerà a inizio agosto, al rientro dalle vacanze dopo l'Europeo, e i nerazzurri sono tranquilli. Non dovranno cercare un altro esterno, Inzaghi potrà contare su di lui e la fascia destra sarà blindata. Il piccolo giallo nasce qui, e tocca lo United, l'Inter e lo stesso Dumfries.

Orbita United Rafaela Pimenta, la vecchia agente del terzino, sta cercando di piazzare a Old Trafford Noussair Mazraoui, terzino marocchino in uscita dal Bayern Monaco. È lui la prima scelta di Erik ten Hag, ma il suo arrivo è legato alla partenza di Aaron Wan-Bissaka, reduce da un paio di annate sottotono tra le fila dei Red Devils. Qui entra in scena Dumfries. In primis perché un paio di mesi fa era stato proposto uno scambio tra Denzel e l'inglese, accantonato dai nerazzurri. Il secondo punto è che l'olandese, al netto della situazione di Mazraoui, resta comunque nei piani del Manchester United. Un obiettivo secondario, ma ancora vivo. Il suo nome è emerso anche durante le riflessioni sul marocchino. Il bello è che l'Inter ha trovato l'accordo per il rinnovo e aspetta fiduciosa il rientro per mettere nero su bianco. Il più classico dei "manca solo la firma", ma intanto lo United non è ancora arrivato a dama per Mazraoui. Ergo, antenne dritte.

Il percorso Il nodo, però, dovrebbe sciogliersi presto. Dumfries è pronto a rinnovare e a restare in nerazzurro. Il suo è un viaggio che parte da Rotterdam, continua per Heerenveen e passa anche per i Caraibi, sfrecciando lungo un mare cristallino. Prima di disputare un Mondiale e due Europei con gli Oranje, infatti, Denzel ha giocato un paio di partite con la nazionale di Aruba, segnando anche un gol. In Olanda nessuno lo chiamava, così scelse di provare a distinguersi nel Paese di papà Boris. Il talento gli ha dato ragione. L'anno scorso ha vinto lo scudetto dopo una stagione da 4 gol in 31 partite. Tra lui e Darmian Inzaghi sa sempre a chi affidarsi. Il copione, stavolta, sarà stracciato: rinnoverà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **1'55"**

© 2024 by Max Bunker material used by licence

Una collana storica, finalmente in un'edizione unica!

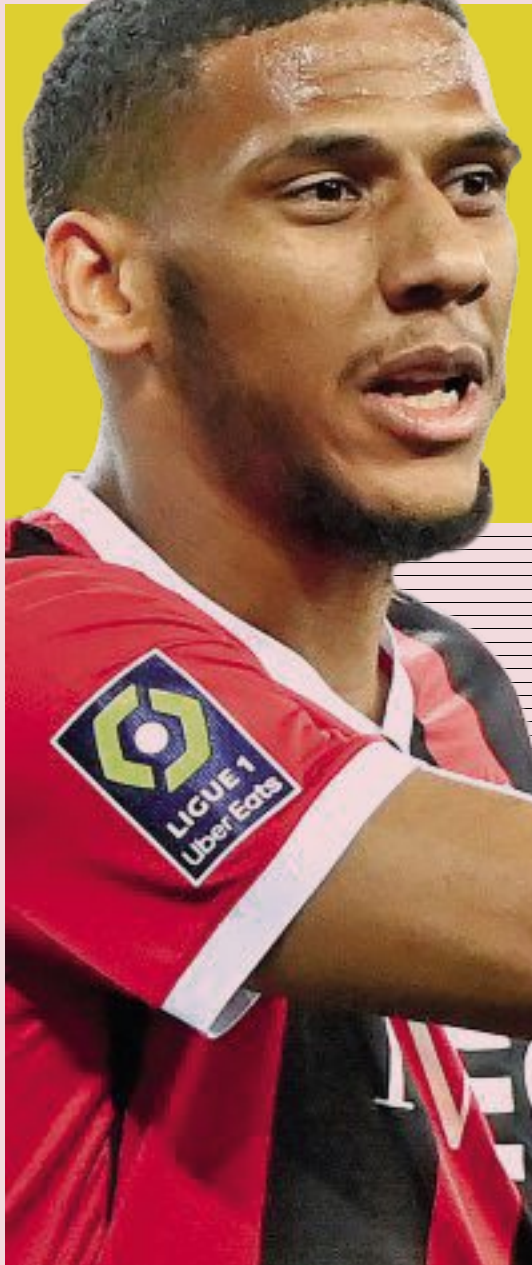
La Gazzetta dello Sport, in collaborazione con Corriere della Sera, presenta una collana che raccoglie le storie a fumetti di **MASCHERA NERA**, un personaggio di ambientazione western ispirato al filone degli eroi mascherati, ma con un pizzico di humor e avventura in più.
È la prima vera operascritta da **Max Bunker**, presto conosciuto come autore di Alan Ford, Satanik e Kriminal.
Un'occasione unica per rileggere, o scoprire, le emozionanti storie del misterioso e affascinante giustiziere.

Il primo volume in edicola dal **24 luglio** a soli €5,99*

  Prenota la tua copia su PrimaEdicola.it/gazzetta e ritirala in edicola!

*Opera in 51 uscite. Ogni volume a €5,99 oltre il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente da La Gazzetta dello Sport o Corriere della Sera. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.aperta@rcs.it

La Gazzetta dello Sport — Tutto il rosa della vita
CORRIERE DELLA SERA — La libertà delle idee

MERCATO

I protagonisti della difesa della Juventus nella prima amichevole del precampionato, disputata in casa del Norimberga, persa per 3-0 GETTY IMAGES
1) Michele Di Gregorio, 27 anni 2) Federico Gatti, 26 3) Tiago Djalò, 24

Juve serve TODIBO

GIUNTOLI SPRINTA PER IL FRANCESE E IL NIZZA LO LASCIA FUORI

I TITOLARI

Danilo Il capitano della Juventus, 33 anni e 34 partite nel 2023/2024, partirà come terzino destro

Bremer Il 27enne brasiliano è il partner designato per Todibo, al centro della difesa

Cambiaso Impiegato a centrocampo da Allegri, in passato con Motta ha giocato da terzino

di **Matteo Nava**

«Non ho problemi a far giocare Todibo, perché forse resta. Non lo sappiamo». Lo scorso 12 luglio, poco più di due settimane fa, l'allenatore dei rossoneri Franck Haise usava queste parole riferendosi alla stella della sua difesa. Ieri pomeriggio, invece, il francese non ha preso parte all'amichevole della sua squadra contro i turchi del Caykur Rizespor, terminata 2-2 con i tifosi transalpini che sui social hanno chiesto a gran voce un suo sostituto visto il palesarsi delle lacune nel reparto, senza di lui. Non è un mistero, infatti, che l'ex Barcellona voglia la Signora e che Nizza e Juventus stiano continuando a trattare per chiudere l'affare il più in fretta possibile. Magari già la prossima settimana. Oltre a Thiago Motta, ci spera anche il popolo bianconero, che ha ancora davanti agli occhi l'esclusione di Matias Soulé nel test di Norimberga. Una precisa richiesta del fantasista argentino in vista dell'imminente passaggio alla Roma. Se Soulé è pronto a lasciare Torino, Todibo non vede l'ora di poter raggiungere la città della Mole.

Le carte in tavola Presenza in campo o meno con il Nizza, la sostanza è quella. I prossimi giorni saranno effettivamente decisivi ai fini dell'operazione perché il direttore tecnico Cristiano Giuntoli proverà ad arrivare alla fumata bianca con il Nizza. Sfumato settimane fa il passaggio al Manchester United (bloccato dalla Uefa per questioni regolamentari, i due club hanno la stessa proprietà), il calciatore ha chiesto esplicitamente al Nizza di agevolare il passaggio in Serie A: vuole trasferirsi a Torino e raggiungere il suo ex compagno Khephren Thuram e non ha intenzione di considerare mete alternative, come ha ormai capito anche il West Ham. Ovviamente questo desiderio non prescinde dalla necessità di accordarsi tra venditore e acquirente, ma certamente aiuta i bianconeri a trovare le migliori condizioni possibili per puntellare la difesa: il Nizza ha aperto all'idea di un prestito oneroso con diritto di riscatto che può diventare obbligo al raggiungimento di determinate condizioni. Totale: operazione da 30-35 milioni di euro bonus compresi. Intanto, l'agente del 24enne è atteso in Italia, i contatti proseguono e la pista si scalda sempre di più.

> Il difensore non viene convocato: Motta lo aspetta per rinforzare un reparto "ballerino" nella prima uscita estiva

Rinforzi Al di là delle speranze estive di mercato, dopo il 3-0 incassato a Norimberga i tifosi juventini non vedono l'ora di vedere la "vera" difesa di Thiago Motta. La prossima settimana il nuovo allenatore avrà finalmente a disposizione capitan Danilo e il suo connazionale Gleison Bremer, entrambi reduci dalla Coppa America disputata con il Brasile e fondamentali per la retroguardia a protezione di Michele Di Gregorio. Di fatto, nel test conclusivo del ritiro tedesco di Herzogenaurach era presente solamente Andrea Cambiaso dei titolari, mentre i due calciatori della Seleçao erano ancora in vacanza e Todibo con la sua squadra attuale. Con un drastico cambiamento di assetto e di gioco rispetto al passato targato Massimiliano Allegri, è fisiologico che la fase di non possesso sia da ricalibrare per affrontare gli effetti collaterali dell'aria nuova portata dall'ex tecnico del Bologna. Motta avrà quindi poco più di due settimane per catechizzare a dovere i due brasiliani e spera di avere comunque una dozzina di giorni per aggiungere alla ricetta anche il tanto inseguito Todibo.

Le orme di Thuram Il

IDENTIKIT

Jean-Clair Todibo Nato il 30 dicembre 1999 a Cayenne, in Guyana Francese, il difensore 24enne è cresciuto calcisticamente al Tolosa. In Occitania ha anche esordito da professionista, passando poi al Barcellona. Dopo ai prestiti a Schalke 04 e Benfica, si è rilanciato al Nizza dove gioca attualmente

VERSO LA RIPRESA

Chiesa torna con la squadra Ma rimane sul mercato

Per Fede prima volta con Motta Continua la caccia a nuove ali: attesa Adeyemi, Galeno in pole

Ultimo giorno libero per la Juventus, da domani la squadra torna a lavoro alla Continassa. Dopo il ritiro tedesco nel quartier generale dell'Adidas, a Herzogenaurach, la sconfitta nel test contro il Norimberga e il rientro in Italia, i bianconeri si godranno il weekend libero di decompressione e poi ricominceranno gli allenamenti nella loro casa quotidiana. In attesa degli ultimi quattro nazionali di rientro dalle ferie (Danilo, Bremer, Douglas Luiz e Yildiz), anche Federico Chiesa è atteso in gruppo per la prima volta con Thiago Motta. Il numero 7, reduce dalle nozze e dal permesso matrimoniale, negli ultimi giorni si è allenato a Torino e non in Germania con il resto della squadra. Adesso, salvo cambi di programma, si riunirà ai compagni. Ma la distanza resta e il futuro in bianconero è sempre in bilico.

La situazione Club e calciatore sono infatti molto lontani da un'intesa per un prolungamento e i bianconeri vogliono scongiurare un addio a parametro zero tra un anno, quando scadrà l'intesa in vigore ora. È per questo motivo che il d.t. Giuntoli conti-

Azzurro Federico Chiesa, 26 anni: contratto in scadenza nel 2025 GETTY

venga su eurekaddl.blog

Amichevoli Dopo la sconfitta di Norimberga (0-3), i bianconeri sfidano la rivelazione francese Brest: appuntamento sabato (3 agosto) a Pescara, ore 21

LA MOSSA

Coppia con Bremer Proteggere "Digre" e costruire gioco

L'acquisto di Jean-Clair Todibo appare fondamentale per consegnare a Thiago Motta un reparto adatto alle necessità del suo gioco: Di Gregorio sarebbe schermato da due centrali fisici e veloci per una retroguardia che non dovrà però limitarsi al non possesso

24enne cresciuto al Tolosa allungherà la colonia dei calciatori transalpini che hanno vestito la maglia bianconera, più di 20 in totale. A partire dai celebri Zinedine Zidane, Michel Platini o David Trezeguet. Ma per Todibo il vero esempio da seguire sarà il padre di un suo amico. Raggiungere a Torino il centrocampista Khephren non significherebbe soltanto riunirsi a un ex compagno di squadra e connazionale, ma provare imitare il padre Lilian, il miglior centrale difensivo francese della storia del club. Anche soltanto avvicinarsi sarebbe già un bel successo .

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'59"

nua a lavorare per trovare una meta all'attaccante (si guarda soprattutto all'Inghilterra), trattando al contempo i profili che potrebbero prendere il suo posto: da Galeno del Porto (in pole)a Karim Adeyemi del Borussia Dortmund. Intanto domani sono attesi al J Medical Bremer, Danilo, Douglas Luiz e Yildiz: con i loro rientri, Motta avrà la rosa al completo in attesa degli ultimi rinforzi.

m.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'04"

L'INTERVISTA **Toni**

«Date a Vlahovic due ali per volare Sarà l'anti Lautaro»

L'ex bianconero vota Dusan e consiglia acquisti «Galeno e Adeyemi ideali per servirgli assist»

HA DETTO

Chiesa è un top, ma se Thiago ha altre idee... Douglas un bel colpo, Soulé alla Roma non è un rischio: conta il prezzo

Luca Toni
Ex attaccante

di **Filippo Cornacchia**
TORINO

«Sarà Vlahovic l'anti Lautaro». Parola di Luca Toni, bomber dell'Italia campione del mondo 2006 ed ex attaccante di Bayern, Fiorentina e Juventus.

Vlahovic nell'amichevole contro il Norimberga non ha segnato e ha sbagliato un rigore. Ma rispetto alle ultime estati, si è presentato in ritiro in forma e senza noie fisiche.

«Arrivare in ritiro in buone condizioni è fondamentale per un attaccante della stazza di Vlahovic. E fare bene la preparazione, senza intoppi, alla lunga fa la differenza. Adesso è ancora presto, sono le prime amichevoli e la Juventus sta cambiando molto».

Thiago Motta ha assegnato la fascia di capitano a Vlahovic contro il Norimberga: stupito?

«Dusan è uno dei veterani del nuovo ciclo della Juventus. Con l'addio alcuni big, è normale che Vlahovic si assuma maggiori responsabilità per guidare i nuovi».

Prandelli ha pronosticato una stagione da 30 gol per Vlahovic, anche grazie all'effetto Thiago Motta e a un gioco che con il tempo dovrebbe essere più offensivo del passato: concorda?

«Non so se saranno 30, 25 o 20 i gol di Dusan il prossimo anno. Ma senz'altro Thiago Motta aiuterà Vlahovic a giocare maggiormente con la squadra. Al di là delle reti, che Vlahovic ha sempre segnato, sono convinto che il serbo sarà più centrale nel gioco della Juve. Motta è un allenatore che fa giocare bene il centravanti, lo fa legare con la squadra».

Serbo Dusan Vlahovic, 24 anni, è entrato nel secondo tempo del test di sabato contro il Norimberga GETTY

Può essere Dusan l'anti Lautaro?

«Sì, sicuramente. Se Vlahovic è in forma e la Juve farà bene, vivremo una bella sfida. Ma vediamo anche se Osimhen alla fine resterà a Napoli o andrà via. E attenzione a Morata. Alvaro è un attaccante che mi è sempre piaciuto e sarà un valore aggiunto per il Milan».

La Juventus ha già realizzato quattro acquisti: quello che la convince maggiormente?

«Douglas Luiz è un bel colpo, però bisognerà anche vedere quanto impiegherà per ambientarsi nel nostro campionato e soprattutto nella Juventus, una squadra che deve tornare a vincere».

Il futuro bianconero di Chiesa resta molto più che in bilico...

«Mi dispiace perché Federico è un grande giocatore, di quelli che strappano, saltano l'uomo e creano superiorità numerica. Ma il calcio è fatto anche di scelte. Se Thiago Motta ha altre idee e non lo considera centrale nei suoi piani, beh l'importante è che poi al posto di Chiesa arrivi un'altra ala forte».

Intanto Soulé si trasferirà alla Roma: è un rischio averlo ceduto a una rivale di Serie A?

«No: Italia o Inghilterra, cambia poco. Quello che conta, è vendere il giocatore al prezzo migliore possibile».

Giuntoli è pronto a rivoluzionare le ali della Juventus: in prima fila ci sono Galeno del Porto e Adeyemi del Borussia Dortmund. Il brasiliano-portoghese e il tedesco quanto possono essere preziosi per Vlahovic?

«Parliamo di giocatori di livello internazionale, gli esterni bravi sono determinanti per un centravanti. Io avevo Ribery, che era il top del top: saltava le difese e mi serviva un sacco assist. Franck, però, è unico».

Ha già capito chi sarà la vera rivale dell'Inter per lo scudetto?

«La Juve di Thiago Motta dovrà puntare le prime posizioni. Ma occhio al Napoli: la rosa è di livello e Conte è un vincente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2' 32"

Indispensabile in estate, efficace tutto l'anno.

Completa la tua finestra per tetti con una **Tapparella VELUX**: blocca fino al 96% del caldo, oscura e protegge la tua casa in tutte le stagioni.

Acquista una tapparella VELUX dai rivenditori associati GRUPPO DEC. Trova il più vicino a te.

www.gruppodec.it
info@gruppodec.it
telefono 0522 859738

*Termini e condizioni completi su velux.it/tapparella

IL TEMA

Da talenti a top player: con Gasperini funziona così E il prossimo da rilanciare è il nuovo arrivo Zaniolo

I ragazzi del gol

Ademola Lookman
NATO A WANDSWORTH (ING) ETÀ 26 ANNI
PRESENZE E 45 | GOL 2023-24 17

Gianluca Scamacca
NATO A ROMA ETÀ 25 ANNI
PRESENZE E 44 | GOL 2023-24 19

Charles De Ketelaere
NATO A BRUGES (BEL) ETÀ 23 ANNI
PRESENZE E 50 | GOL 2023-24 14

El Bilal Touré
NATO A ABIDJAN (CIV) ETÀ 22 ANNI
PRESENZE E 15 | GOL 2023-24 3

Nicolò Zaniolo
NATO A MASSA ETÀ 25 ANNI
PRESENZE E 39 | GOL 2023-24 3

Un'Atalanta sempre più giovane In attacco scelta la linea verde

di **Giorgio Dusi**

Nella sua storia recente l'Atalanta è stata tra le portabandiera di coloro che nel calcio hanno ribaltato il senso della massima che governa lo sport americano secondo cui «l'attacco vende i biglietti, la difesa vince i titoli», attribuita al leggendario coach di college football Bear Bryant, 6 volte campione NCAA, e a Pat Summitt, allenatrice per quarant'anni alla Tennessee University. D'altronde, come spesso ama ripetere Gian Piero Gasperini, «alla fine sono gli attaccanti quelli che fanno i gol e fanno vincere le partite», per riassumere. Ciò vale soprattutto quando alla base della propria filosofia c'è la volontà di «farne uno in più dell'avversario». Proprio quello offensivo è un reparto in cui l'Atalanta ha lavorato - e lavora, in vista della stagione 2024-25 - con grande meticolosità, perché migliorare la potenza di fuoco di una squadra che la scorsa stagione ha prodotto 106 gol non è affatto banale.

Missione giovani Nell'ultimo biennio a Bergamo c'è stata un'altra missione, ancora più difficile: ringiovanire mantenendo alto il livello. Riuscita, eccome: in questo momento la Dea, mercato permettendo, inizierebbe la stagione con un attacco in cui il più "anziano" è il 26enne Ademola Lookman, che dopo la tripletta dello scorso 22 maggio all'Aviva Stadium si può anche fregiare del titolo di "veterano". Solo quattordici mesi fa, al termine dell'annata 2022-23, l'eroe di Dublino era il quarto più vecchio dopo gli allora 32enni Duvan Zapata e Luis Muriel e anche dietro a Boga, senza contare Malinovskyi, ceduto a gennaio di quella stagione, che iniziò con la celebre conferenza stampa di Gasperini all'Accademia dello Sport di Bergamo il 7 giugno, passata alla storia per le "tre strade". La prima era «il potenziamento della rosa con l'innesto di top player» che alzasse-ro il livello, la seconda invece un ringiovanimento del gruppo. La terza, invece, era di lasciare tutto come era. Guardando indietro due anni dopo, pare evidente che per l'attacco la scelta sia stata sulla seconda, che di conseguenza ha portato poi sulla prima con il passare dei mesi e del lavoro. A proposito, parlando di giovani e di prezzi, due mesi dopo le "tre strade" arrivò Rasmus Højlund.

Conferme
Lookman è il veterano ad appena 26 anni, Scamacca e CDK vogliono confermarsi

Obiettivo affermazione Benzina verde nel motore di Gasperini, che ha lavorato per il presente, preparandosi il futuro. Vedasi Gianluca Scamacca, ormai non più giovanissimo, ma nel pieno della sua carriera a 25 anni abbondantemente compiuti, con un presente che - almeno stando a quanto dimostrato in nerazzurro - lo proietta tra i top del prossimo campionato italiano alla ricerca del mantenimento di quelle promesse che lo accompagnano sin da adolescente, con la quota 19 da accrescere ulteriormente. Un destino che lo accomuna al suo coetaneo Nicolò Zaniolo, che a Bergamo arriva con l'auspicio di replicare il percorso del suo compagno di reparto e ritrovare sé stesso seguendo l'esempio di Charles De Ketelaere, fresco di riscatto in tutti i sensi: è rinato in nerazzurro (14 gol e una decina di assist) dopo l'anonimato totale della stagione al Milan. Di anni il belga ne ha appena 23, anche se il suo storico in termini di vissuto è senza dubbio paragonabile a quello di profili con un'età anagrafica più alta della sua. E poi c'è il più giovane di tutti, El Bilal Touré, che i 23 li farà il prossimo 3 ottobre e rispetto agli altri, non solo per un cartellino del prezzo che lo proietta sul gradino più alto del podio in termini di onerosità, ha molto più da dimostrare in termini di importanza. Per l'oggi nerazzurro, ma anche per il domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'55"

L'AMICHEVOLE

Con l'Az festa per Koopmeiners In Olanda colpisce De Ketelaere

Il primo passo verso la Supercoppa del 14 agosto è un 2-2 contro l'AZ Alkmaar, nel pomeriggio speciale di Teun Koopmeiners. All'Afas Stadion il classe '98 ha trascorso dodici anni, prima nelle giovanili e poi per quattro stagioni da professionista. È stato capitano e anche miglior marcatore. Per questo nel prepartita ha ricevuto una maglia speciale e all'uscita dal campo è stato applaudito da tutto lo stadio. In campo ha anche sfidato il fratello Peer, che ha due anni in meno di lui, per la seconda volta suo avversario (la prima sempre in amichevole a dicembre 2022). Ai gol ci hanno pensato gli attaccanti. l'uno-due nerazzurro per ribaltare lo svantaggio di Parrott è arrivato a cavallo della metà della ripresa: una giocata di Lookman ha propiziato l'autogol di Møller Wolfe, poi la rimonta l'ha chiusa De Ketelaere di testa su schema da calcio d'angolo. Pari definitivo a tre minuti dalla fine 3' dalla fine di Zeefuik di rabona. In campo dal 1' Scamacca con la nuova 9 e il neo-arrivato Godfrey. Sempre out Ederson, che tornerà il 29, e Zaniolo, che è rimasto a lavorare a Zingonia. Zero minuti in campo per Djimsiti: su di lui c'è sempre il forte interesse dal Qatar dell'Al-Rayyan.

g.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZ ALKMAAR 2
ATALANTA 2

(PRIMO TEMPO) 1-0
MARC. Parrott (AZ) al 35' p.t.; aut. Møller Wolfe (AZ) al 20', De Ketelaere (At) al 30', Zeefuik (AZ) al 42' s.t.

AZ ALKMAAR (4-3-3) Zoet (1' s.t. Verhulst); Maikuma (29' s.t. Kasius), Goes, Dekker (21' s.t. Bazoer), Møller Wolfe; P. Koopmeiners, Belic (1' s.t. Clasie), Mijnans (35' s.t. Zeefuik); Sadiq (21' s.t. Addai), Parrott (1' s.t. Poku), Van Brederode (1' s.t. Buurmeester) **ALL.** Martens

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi (14' s.t. Musso); Godfrey (29' s.t. Palestra), Hien (29' s.t. Bonfanti), Kolasinac (29' s.t. Toloi); Zappacosta (14' s.t. Hateboer), De Roon (34' s.t. Giovane), Pasalic (14' s.t. Sulemana), Ruggeri (14' s.t. Bakker); T. Koopmeiners (34' s.t. Manzoni); Lookman (29' s.t. El Bilal), Scamacca (14' s.t. De Ketelaere) **ALL.** Gasperini

ARBITRO Kooij (Olanda)

L'AGENDA

4 agosto Amichevole Parma-Atalanta

9 agosto Amichevole St. Pauli-Atalanta

14 agosto Supercoppa europea Real Madrid-Atalanta

19 agosto Serie A, 1ª giornata Lecce-Atalanta

25 agosto Serie A, 2ª giornata Torino-Atalanta

30 agosto Serie A, 3ª giornata Inter-Atalanta

I NUMERI

106
gol segnati Nella scorsa stagione l'Atalanta ha segnato 106 reti in 56 partite stagionali: 72 in Serie A, 25 in Europa League e 9 in Coppa Italia

19
marcatori diversi La Dea ha mandato in rete 19 giocatori diversi: dopo gli attaccanti Scamacca (19) e Lookman (17), il terzo miglior marcatore è stato Koopmeiners con 15 gol

La lunga estate di LUKAKU

Big Rom si allena da solo per Conte Aspetta il Napoli e... Osimhen

Il Chelsea non lo vuole, lui ha già scelto ma tutto dipende dalla cessione di Victor

di **Vincenzo D'Angelo**
INVIATO A CASTEL DI SANGRO (AQ)

Meno di due settimane al debutto stagionale, tre alla prima di Serie A. Eppure, il Napoli non sa ancora chi sarà il suo numero 9 per la stagione del Rinascimento. Victor Osimhen è tornato a lavorare in campo insieme al gruppo anche nelle sedute tattiche: sorridente e grintoso, come sempre. E ieri ha avuto anche diversi confronti con Antonio Conte, su movimenti e soluzioni. Insomma, Victor si trova esattamente nel posto dove vorrebbe essere Romelu Lukaku in questo momento. Oggi il belga continua il suo programma di lavoro personalizzato che sta seguendo insieme allo staff della sua nazionale e nei prossimi giorni tornerà a Londra, dove riprenderà ad allenarsi da solo a Cobham, quartier generale del Chelsea: i Blues, infatti, saranno negli Stati Uniti almeno fino al 7 agosto, visto che il 6 sfideranno il Real Madrid nell'ultimo appuntamento della tournée americana. E tutti si augurano che per quel giorno sia arrivata una schiarita sull'intreccio dell'estate, con Osimhen magari già a Parigi e Lukaku pronto per conoscere il Maradona.

Tutto pronto In casa Napoli, sulla questione, si respira comunque un clima di serena attesa che dà fiducia ai tifosi. Nessuna ansia, il mercato è lungo e la squadra è competitiva. Lo ha ribadito due giorni fa il d.s. Manna, sottolineando come la squadra sia attrezzata in attacco, con tante soluzioni. «Il centravanti contro il Modena? Con Osimhen, Simeone e Cheddira in attacco siamo coperti. Poi ci sono 30 giorni di mercato e faremo le nostre valutazioni». Insomma, non siamo ancora ai titoli di coda della storia, né all'annuncio di un nuovo numero 9. Però il Napoli si è già mosso con largo anticipo, superando pure alcune criticità che generalmente rallentano le operazioni in entrata. Lukaku ha già detto sì al Napoli, muore dalla voglia di riabbracciare Conte e di tornare a sentirsi un attaccante dominante come accaduto nei due anni sotto la guida di Antonio all'Inter. Tra il belga e il club azzurro ci sarebbe un accordo di massima per un contratto triennale in cui Romelu usufruirebbe ancora delle agevolazioni fiscali del Decreto Crescita. E anche sulla questione dei diritti i discorsi sarebbero già avanzati. Manca, però, sciogliere il nodo fondamentale: lo sbarco di Lukaku a Napoli sarà possibile soltanto dopo la cessione di Osimhen. E oggi è impossibile prevedere i tempi.

Separato in casa Intanto, oggi Victor con ogni probabilità eviterà ancora di giocare l'amichevole come ha fatto nei due precedenti di Dimaro, per evitare "incidenti". Big Rom, invece, si è già messo in moto da un paio di settimane alla ricerca della forma migliore. Lui più di tutti sa cosa significa fare una preparazione con Conte e il suo staff. Negli anni all'Inter aveva più volte raccontato, sorridendo, quanto fosse dura "sopravvivere" agli allenamenti del suo tecnico del cuore, ma anche quanto questi poi siano stati decisivi per i successi e le gioie vissute insieme a Milano. Ed è facile immaginare che oggi Lukaku pensi addirittura con un pizzico di nostalgia a quelle fatiche. Il belga sta vivendo la sua terza estate consecutiva da separato in casa col Chelsea: niente tournée, niente allenamenti di gruppo sul campo, niente esercitazioni tattiche, niente partite. Solo corse, ripetute, piscina e palestra, come da tradizionale copione estivo. Con un occhio di riguardo alla linea, perché presentarsi anche (solo) leggermente sovrappeso da Conte lo costringerebbe a un immediato lavoro extra una volta sbarcato a Napoli. Romelu e Antonio hanno un rapporto speciale, rimasto intatto nel tempo. Una condivisione di stima e affetto, che fa di Lukaku il 9 ideale per le necessità tattiche di Conte. Serve ancora pazienza, prima del nuovo abbraccio. Poi finalmente sarà Napoli, per sentirsi di nuovo grandi. Tutti insieme. L'effetto Conte è travolgente, Romelu non vede l'ora di riviverlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'06"

LA NOVITÀ

«Total white» per la maglia da trasferta

Il Napoli ha presentato la nuova maglia da trasferta: divisa interamente bianca indossata per l'occasione da Di Lorenzo, Politano e Olivera.

IN RITIRO

Conte: «Vicini alle famiglie di Scampia» Oggi con l'Egnatia debutta Buongiorno

● CASTEL DI SANGRO (AQ)
Orgoglio e commozione, per il primo abbraccio con i tifosi in Abruzzo. Antonio Conte ha presentato di nuovo il suo staff ai 2.500 tifosi accorsi a Castel di Sangro. E dal palco di piazza del Plebiscito ha voluto dare una carezza alle famiglie colpite dalla tragedia di Scampia. «Siamo vicini alle famiglie delle vittime, cercheremo di essere d'aiuto in qualche modo». Applausi. Che poi diventano boato e ovazione al "Forza Napoli". Antonio è felice, l'entusiasmo di Napoli lo sta caricando di responsabilità. E, a suo modo, vuole ricambiare tutto questo amore: «Siete unici, è un onore rappresentarvi, cercheremo di darvi grandi gioie». L'eco di Oriali, tra i più osannati: «Onoreremo voi, la società, la città e tutti i tifosi napoletani. Non promettiamo illusioni e sogni, ma il massimo impegno per raggiungere qualsiasi obiettivo, che può essere qualsiasi... non dico cosa. Un'accoglienza così non l'ho mai avuta...». Ieri, intanto, è arrivato a Castel di Sangro il presidente Aurelio De Laurentiis che oggi assisterà al primo test internazionale contro l'Egnatia (ore 20, diretta su OneFootball): in campo Kvara e gli altri nazionali, debutto per Buongiorno.

v.d'a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Difensore Alessandro Buongiorno, 25 anni GETTY IMAGES

IDENTIKIT

Romelu Lukaku è nato ad Anversa (Belgio) il 13 maggio 1993. Cresce nel Lierse e poi nell'Anderlecht. Nel 2011 arriva in Premier al Chelsea, poi West Bromwich, Everton, Manchester United, Inter (dove vince lo scudetto), ancora Chelsea e Inter. Nell'ultima stagione alla Roma ha segnato 21 gol in 47 partite.

Gazzetta.it
Segui sul nostro sito tutte le notizie di mercato, i contenuti e gli approfondimenti sul campionato di Serie A

BILANCIO D'ESERCIZIO DI RCS MEDIAGROUP S.P.A. al 31.12.2023

In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n. 416 e dell'art. 1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

Prospetto di Conto Economico (^)

	(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
I	**Ricavi delle vendite**	**12**	**467.530.224**	**488.509.287**
	Ricavi diffusionali		236.814.315	256.205.203
	Ricavi pubblicitari		197.615.026	198.725.988
	Ricavi editoriali diversi		33.100.883	33.578.096
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	(1.230.640)	1.829.409
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(287.245.936)	(319.123.847)
	Acquisti e consumi materie prime e merci		(52.622.541)	(59.700.948)
	Costi per servizi		*(219.813.362)*	*(246.207.843)*
	Costi per godimento beni di terzi		*(14.810.033)*	*(13.215.056)*
III	Costi per il personale	16	(150.161.119)	(151.256.675)
II	Altri ricavi e proventi operativi	17	34.727.007	34.096.681
II	Oneri diversi di gestione	18	(6.201.906)	(16.148.065)
V	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti comm.li e diversi		-	(2.942)
IV	Accantonamenti	39	(460.670)	(2.526.567)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	19	(644.896)	416.229
VI	Ammortamenti attività immateriali	20	(13.671.454)	(11.984.245)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(5.776.659)	(5.330.365)
VIII	Amm.diritti d'uso su beni in leasing	20	(16.621.796)	(17.382.782)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	28	(2.500.000)	(929.530)
	Risultato operativo		**17.742.155**	**166.588**
X	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	21	9.058.926	3.053.020
X	Interessi e altri proventi finanziari	21	1.583.552	2.138.571
X	(Oneri) finanziari	21	(11.086.089)	(6.683.356)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	30.574.136	37.936.635
XII	Utili(Perd) elim.cont.crediti e att.finanz.costo ammort.		-	(327.724)
XII	(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie		-	7
	Risultato ante imposte		**47.872.680**	**36.283.741**
XIII	Imposte sul reddito	23	(2.513.356)	6.717.600
	Risultato dell'esercizio		**45.359.324**	**43.001.341**

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 13 e n. 24.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto di Conto economico complessivo

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile/(perdita) dell'esercizio	**37**	**45.359.324**	**43.001.341**
Altre componenti di conto economico complessivo:			
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		29.979	946.672
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		(694.285)	140.503
Effetto fiscale su copertura flussi di cassa		159.433	(260.922)
- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		(124.377)	2.413.285
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		-	(798.434)
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale		(20.000)	8.000
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**(649.250)**	**2.449.104**
Totale conto economico complessivo		**44.710.074**	**45.450.445**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria (^)

	(Valori in Euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
	ATTIVITA'			
XIV	Immobili, impianti e macchinari	25	86.231.947	89.822.171
XVI	Diritti d'uso beni in leasing	26	102.492.792	111.807.970
XVII	Investimenti immobiliari	27	2.270.000	2.270.000
XV	Attività immateriali	28	33.343.222	30.706.835
XVIII	Partecipazioni valutate al costo	29	378.471.031	374.503.352
XVIII	Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	30	3.755.589	3.775.589
XVIII	Crediti finanziari non correnti	31	53.117	113.117
XVIII	Altre attività non correnti	32	1.457.437	762.273
XXVIII	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	36	7.199.675	8.188.586
XVIII	Attività per imposte anticipate	23	15.071.840	17.168.394
	Totale attività non correnti		**630.346.650**	**639.118.287**
XIX	Rimanenze	33	13.837.708	23.234.678
XX	Crediti commerciali	34	113.730.231	122.327.053
XXII	Crediti diversi e altre attività correnti	35	42.038.821	28.771.675
XXII	Attività per imposte correnti	23	2.063.815	8.280.636
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati		-	665.669
XXVII	Crediti finanziari correnti	36	153.767.492	168.702.761
XXVIII	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	36	1.176.626	1.137.156
XXVII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36	8.691.518	11.778.693
	Totale attività correnti		**335.306.211**	**364.898.321**
	Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
	TOTALE ATTIVITA'		**965.652.861**	**1.004.016.608**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale	37	270.000.000	270.000.000
	Riserve	37	149.226.826	149.876.075
	Azioni proprie	37	(26.581.592)	(26.581.592)
	Utili (perdite) portati a nuovo	37	84.629.035	72.670.837
	Utile (perdita) dell'esercizio	37	45.359.324	43.001.341
XXVI	**Totale patrimonio netto**		**522.633.593**	**508.966.661**
XXVII	Debiti finanziari non correnti	36	30.410.200	30.000.000
XXVIII	Passività non correnti per contratti di locazione	36	103.390.792	114.653.681
XXIII	Benefici relativi al personale	38	24.711.639	26.407.364
XXIV	Fondi per rischi e oneri	39	14.808.849	23.948.146
XXV	Passività per imposte differite	23	300.267	530.000
XXII	Debiti diversi e altre passività non correnti	40	1.502.148	1.591.630
	Totale passività non correnti		**175.123.895**	**197.130.821**
XXVII	Debiti verso banche	36	1.878.050	-
XXVII	Debiti finanziari correnti	36	81.282.159	102.811.953
XXVIII	Passività correnti per contratti di locazione	36	20.457.935	18.807.311
XXII	Passività per imposte correnti	23	1.033.150	142.633
XXI	Debiti commerciali	41	94.746.414	105.413.858
XXIV	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	39	11.555.474	13.334.769
XXII	Debiti diversi e altre passività correnti	42	56.942.191	57.408.602
	Totale passività correnti		**267.895.373**	**297.919.126**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**965.652.861**	**1.004.016.608**

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sullo Stato patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n. 13.

Le Note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP al 31 DICEMBRE 2023

Da pubblicare ai sensi dell'articolo 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n° 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n° 650

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in milioni di euro)

	(in milioni di euro)	Note	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
	ATTIVITA'			
XVIII	Immobili, impianti e macchinari	30	98,3	103,5
XIX	Diritti d'uso su beni in leasing	31	114,5	128,3
XX	Investimenti Immobiliari	32	6,8	6,9
XVII	Attività immateriali	33	376,5	373,0
XXI	Partecipazioni in società collegate e joint venture	34	26,8	27,5
XXI	Altri strumenti di capitale non correnti	35	4,1	4,5
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXI	Crediti finanziari non correnti	37	-	0,8
XXI	Altre attività non correnti	38	4,4	4,2
XXI	Attività per imposte anticipate	26	79,9	81,6
	Totale attività non correnti		**711,3**	**730,3**
XXII	Rimanenze	39	19,0	31,9
XXIII	Crediti commerciali	40	196,4	198,2
	- di cui verso parti correlate	*16*	*68,4*	*81,1*
XXV	Crediti diversi e altre attività correnti	41	54,3	50,9
XXV	Attività per imposte correnti	26	4,9	10,9
	- di cui verso parti correlate	*16*	*3,3*	*7,3*
XXXV	Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	0,7
XXXVI	Crediti finanziari correnti	42	0,9	1,0
XXXVI	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	18,2	23,5
	Totale attività correnti		**293,7**	**317,1**
	Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE ATTIVITA'		**1.005,0**	**1.047,4**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXX	Capitale sociale	43	270,0	270,0
XXX	Azioni proprie	45	(26,6)	(26,6)
XXX	Riserve	44/45/46	(3,6)	(2,4)
XXX	Utili (perdite) portati a nuovo		118,1	99,0
XXX	Utile (perdita) dell'esercizio		57,0	50,1
	Totale patrimonio netto di gruppo		**414,9**	**390,1**
XXX	Patrimonio netto di terzi		2,4	2,3
	Totale		**417,3**	**392,4**
XXXI	Debiti e passività non correnti finanziarie	42	30,4	30,0
XXXVII	Passività non correnti per contratti di locazione	42	106,8	118,4
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXVIII	Benefici relativi al personale	49	29,3	31,3
XXVI	Fondi per rischi e oneri	50	18,8	27,9
XXVII	Passività per imposte differite	26	54,6	54,3
XXV	Altre passività non correnti	51	1,3	1,3
	Totale Passività non correnti		**241,2**	**263,2**
XXXII	Debiti verso banche	42	2,0	-
XXXII	Debiti finanziari correnti	42	10,1	26,8
XXXVII	Passività correnti per contratti di locazione	42	21,2	24,4
XXXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXV	Passività per imposte correnti	26	1,5	2,6
	- di cui verso parti correlate	*16*	*0,5*	*2,0*
XXIV	Debiti commerciali	52	208,5	225,9
	- di cui verso parti correlate	*16*	*20,5*	*17,7*
XXVI	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	50	17,6	23,6
XXV	Debiti diversi e altre passività correnti	53	85,6	88,5
	- di cui verso parti correlate	*16*	*4,2*	*5,6*
	Totale passività correnti		**346,5**	**391,8**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**1.005,0**	**1.047,4**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in milioni di euro)

			Progressivo al 31 dicembre	
	(in milioni di euro)	Note	2023	2022
I	Ricavi delle vendite	15	828,0	845,0
	- di cui verso parti correlate	*16*	*204,4*	*206,5*
	- di cui non ricorrenti	*29*	*1,9*	*-*
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	39	(0,7)	2,4
II	Consumi materie prime e servizi	17	(468,5)	(500,7)
	- di cui verso parti correlate	*16*	*(61,4)*	*(61,6)*
	- di cui non ricorrenti	*29*	*(0,5)*	*(0,4)*
III	Costi per il personale	18	(243,5)	(240,1)
	- di cui verso parti correlate	16	*(3,5)*	*(3,6)*
	- di cui non ricorrenti	29	*(1,8)*	*(1,5)*
II	Altri ricavi e proventi operativi	19	37,7	37,2
	- di cui verso parti correlate	*16*	*1,3*	*1,7*
	- di cui non ricorrenti	*29*	*-*	*1,2*
II	Oneri diversi di gestione	20	*(12,7)*	*(21,5)*
	- di cui non ricorrenti	29	-	(11,4)
II	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	21	(0,1)	(0,1)
IV	Accantonamenti	50	(0,2)	(3,3)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(3,8)	(0,4)
VI	Ammortamenti attività immateriali	22	(22,2)	(19,4)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(9,4)	(9,0)
VIII	Amm. diritti d'uso su beni in leasing	22	(21,6)	(22,5)
IX	Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(0,1)	(0,1)
X	Svalutazione / Ripristino immobilizzazioni	22	(1,7)	(0,9)
	Risultato operativo		**81,2**	**66,6**
XI	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	23	0,1	0,2
XI	Proventi finanziari	23	2,0	2,5
XI	Oneri finanziari	23	(13,7)	(10,7)
XII	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34	(0,2)	(3,1)
XIII	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	1,2	-
XIII	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie	25	-	(0,3)
XIII	(Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie	25	-	(0,1)
	Risultato ante imposte		**70,6**	**55,1**
XIV	Imposte sul reddito	26	(13,6)	(4,9)
	Risultato attività destinate a continuare		**57,0**	**50,2**
XV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
	Utile / (perdita) dell'esercizio		**57,0**	**50,2**
	Attribuibile a:			
XVI	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	27	-	0,1
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		57,0	50,1
	Utile / (perdita) dell'esercizio		**57,0**	**50,2**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	28	0,11	0,10
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	28	0,11	0,10
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	28	-	-
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	28	-	-

- Le note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.
- Il bilancio consolidato è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

RCS MEDIAGROUP S.p.A. **C.F. 12086540155 Anno 2023**

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2023

Da pubblicare ai sensi dell'art. 1, comma 33, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n°545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n° 650

	RICAVI DELLE VENDITE:	
01	Vendita di copie	**196.528.273**
02	Pubblicità	**163.908.508**
03	- Diretta	**4.693.394**
04	- Tramite concessionaria	**159.215.114**
05	Ricavi da editoria *on line*	**40.741.504**
06	- Abbonamenti	**40.286.042**
07	- Pubblicità	**455.462**
08	Ricavi da vendita di informazioni	**5.584.069**
09	Ricavi da altra attività editoriale	**60.767.870**
10	**Totale voci 01+02+05+08+09**	**467.530.224**

BILANCIO D’ESERCIZIO DI CAIRORCS MEDIA S.P.A. al 31.12.2023

Da pubblicare ai sensi dell’articolo 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n.545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n.650

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Valori in Euro)				31/12/23	31/12/22	Variazione
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**			-	-	-
B)	**Immobilizzazioni**					
	I)		**Immobilizzazioni immateriali**	**7.668.867**	**7.924.890**	**(256.023)**
		1)	*costi di impianto e di ampliamento*	1.151	1.752	(601)
		4)	*concessioni, licenze, marchi e diritti simili*	6.743.159	6.171.934	571.225
			(ammortamenti concessioni, licenze, marchi e diritti simili)	(5.861.269)	(5.411.192)	(450.077)
			totale concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**881.890**	**760.742**	121.148
		5)	*avviamento*	7.900.000	7.900.000	-
			(svalutazione avviamento)	(1.185.000)	(790.000)	(395.000)
			totale avviamento	**6.715.000**	**7.110.000**	(395.000)
		6)	*immobilizzazioni in corso e acconti*	65.810	45.980	19.830
		7)	*altre*	8.049	8.049	-
			(ammortamenti altre immobilizzazioni)	(3.033)	(1.633)	(1.400)
			totale altre	**5.016**	**6.416**	(1.400)
						-
	II)		**Immobilizzazioni materiali**	**127.435**	**224.322**	**(96.887)**
		2)	*impianti e macchinario*	17.284	17.284	-
			(ammortamenti impianti e macchinario)	(15.701)	(15.501)	(200)
			totale impianti e macchinario	**1.583**	**1.783**	(200)
		3)	*(ammortamenti attrezzature industriali e commerciali)*	(455)	-	(455)
			totale attrezzature industriali e commerciali	**3.105**	-	3.105
		4)	*altri beni*	950.782	932.788	17.994
			(ammortamenti altri beni)	(828.035)	(710.249)	(117.786)
			totale altri beni	**122.747**	**222.539**	(99.792)
	III)		**Immobilizzazioni finanziarie**	**20.998**	**20.998**	**-**
		2)	crediti:	20.998	20.998	-
		d-bis)	verso altri	20.998	20.998	-
	Totale immobilizzazioni (B)			**7.817.300**	**8.170.210**	**(352.910)**
C)	**Attivo circolante**					
	I)		**Rimanenze**	-	-	-
	II)		**Crediti**	**159.281.316**	**173.209.329**	**(13.928.013)**
		1)	*verso clienti*	129.997.856	143.708.558	(13.710.702)
			- esigibili entro l’esercizio successivo	129.997.856	143.708.558	(13.710.702)
		4)	*verso controllanti*	68.172	295.312	(227.140)
			- esigibili entro l’esercizio successivo	68.172	295.312	(227.140)
		5)	*verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*	14.637.924	10.155.492	4.482.432
			- esigibili entro l’esercizio successivo	14.637.924	10.155.492	4.482.432
		5-bis)	*crediti tributari*	1.386.313	6.983.930	(5.597.617)
			- esigibili entro l’esercizio successivo	1.386.313	6.983.930	(5.597.617)
		5-ter)	*imposte anticipate*	867.633	732.546	135.087
		5-quarter)	*verso altri*	12.323.418	11.333.491	989.927
		a)	*verso terzi*	12.323.418	11.333.491	989.927
			- esigibili entro l’esercizio successivo	12.323.418	11.333.491	989.927
	III)		**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**	-	-	-
	IV)		**Disponibilità liquide**	**7.473.212**	**5.294.633**	**2.178.579**
		1)	*depositi bancari e postali*	7.279.496	5.131.423	2.148.073
		2)	*assegni*	-	11.834	(11.834)
		3)	*danaro e valori in cassa*	193.716	151.376	42.340
	Totale attivo circolante (C)			**166.754.528**	**178.503.962**	**(11.749.434)**
D)	**Ratei e risconti attivi**			**264.914**	**373.604**	**(108.690)**
		2)	*risconti attivi*	264.914	373.604	(108.690)
	TOTALE ATTIVO			**174.836.742**	**187.047.776**	**(12.211.034)**

PASSIVO

(Valori in Euro)				31/12/23	31/12/22	Variazione
A) Patrimonio netto						
	I)		Capitale	300.000	300.000	-
	II)		Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.800.000	7.800.000	-
	VIII)		Utili (perdite) portati a nuovo	(454.394)	(351.505)	(102.889)
	IX)		Utile (perdita) dell’esercizio	(837.495)	(102.889)	(734.606)
	Totale patrimonio netto			**6.808.111**	**7.645.606**	**(837.495)**
B)	**Fondi per rischi e oneri**			**5.261.348**	**4.825.130**	**436.218**
		3)	altri	5.261.348	4.825.130	436.218
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**			**2.755.533**	**2.969.364**	**(213.831)**
D)	**Debiti**			**157.061.199**	**168.186.534**	**(11.125.335)**
		4)	*debiti verso banche*	4.843.253	618	4.842.635
			- esigibili entro l’esercizio successivo	4.843.253	618	4.842.635
		7)	*debiti verso fornitori*	31.342.282	30.050.399	1.291.883
			- esigibili entro l’esercizio successivo	31.342.282	30.050.399	1.291.883
		11)	*debiti verso controllanti*	36.880.030	45.408.423	(8.528.393)
			esigibili entro l’esercizio successivo	36.880.030	45.408.423	(8.528.393)
		11-bis)	*debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*	76.735.934	86.442.569	(9.706.635)
			- esigibili entro l’esercizio successivo	76.735.934	86.442.569	(9.706.635)
		12)	*debiti tributari*	865.427	849.100	16.327
			- esigibili entro l’esercizio successivo	865.427	849.100	16.327
		13)	*debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*	1.334.833	1.521.519	(186.686)
			- esigibili entro l’esercizio successivo	1.334.833	1.521.519	(186.686)
		14)	*altri debiti*	5.059.440	3.913.906	1.145.534
		a)	*verso terzi*	5.059.440	3.913.906	1.145.534
			- esigibili entro l’esercizio successivo	5.059.440	3.913.906	1.145.534
E)	**Ratei e risconti passivi**			**2.950.551**	**3.421.142**	**(470.591)**
		1)	*ratei passivi*	163	-	163
		2)	*risconti passivi*	2.950.388	3.421.142	(470.754)
	TOTALE PASSIVO			**174.836.742**	**187.047.776**	**(12.211.034)**

CONTO ECONOMICO

(Valori in Euro)			Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
A)		**Valore della produzione**	**356.649.437**	**353.705.683**	**2.943.754**
	1)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni lordi*	399.603.857	399.267.157	336.700
	1a)	*Sconti di agenzia*	(52.455.072)	(52.407.018)	(48.054)
	1b)	*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	347.148.785	346.860.139	288.646
	1c)	*Altri Ricavi delle vendite e delle prestazioni*	2.411.482	2.137.301	274.181
	5)	*altri ricavi e proventi*	7.089.170	4.708.243	2.380.927
B)		**Costi della produzione**	**357.084.103**	**353.367.021**	**3.717.082**
	6)	*per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*	285.578.969	285.398.257	180.712
	7)	*per servizi*	44.966.831	42.358.227	2.608.604
	8)	*per godimento di beni di terzi*	1.311.293	1.182.389	128.904
	9)	*per il personale*	21.958.359	21.363.065	595.294
		a) salari e stipendi	15.753.167	15.267.951	485.216
		b) oneri sociali	4.996.691	4.860.492	136.199
		c) trattamento di fine rapporto	1.082.014	1.339.428	(257.414)
		d) trattamento di quiescenza e simili	-	90.881	(90.881)
		e) altri costi	126.487	(195.687)	322.174
	10)	*ammortamenti e svalutazioni*	1.617.072	1.510.247	106.825
		a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	847.078	762.379	84.699
		b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	119.989	93.785	26.204
		d) svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide	650.005	654.083	(4.078)
	12)	*accantonamenti per rischi*	163.000	116.748	46.252
	14)	*oneri diversi di gestione*	1.488.579	1.438.088	50.491
		Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**(434.666)**	**338.662**	**(773.328)**
C)		**Proventi e oneri finanziari**			
	16)	*altri proventi finanziari*	56.106	14.925	41.181
	d)	*proventi diversi dai precedenti*	56.106	14.925	41.181
		verso imprese controllate	44	-	44
		verso altri	56.062	14.925	41.137
	17)	*interessi ed altri oneri finanziari*	325.456	100.651	224.805
		verso altri	325.456	100.651	224.805
	17-bis)	*utili e perdite su cambi*	390	4.674	(4.284)
					-
		Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)	**(269.740)**	**(90.400)**	**(179.340)**
D)		**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
		Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	**-**	**-**	**-**
		Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	**(704.406)**	**248.262**	**(952.668)**
	20)	*Imposte sul reddito d’esercizio*	(133.089)	(351.151)	218.062
	a)	imposte correnti	(225.414)	(212.073)	(13.341)
	b)	imposte relative a esercizi precedenti	(42.762)	(2.372)	(40.390)
	c)	imposte (differite) / anticipate	135.087	(136.706)	271.793
	23)	**UTILE (PERDITA) DELL’ESERCIZIO**	**(837.495)**	**(102.889)**	**(734.606)**

CAIRORCS Media S.P.A CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ 2023

Elenco delle testate servite in esclusiva (In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n. 416 e dell’art. 1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Abitare
AIRONE
Amica
Amica Speciali
ANTIQUARIATO
ARTE
BELL’EUROPA
BELL’ITALIA
Buone Notizie Carta
CAM (ARTE)
Cook
Corriere del Mezzogiorno Bari
Corriere del Mezzogiorno Napoli
Corriere Bologna.it
Corriere Campania.it
Corriere del Trentino Altro Adige Regionale
Corriere Trentino.it
Corriere del Veneto.it
CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE ECONOMIA
Corriere Fiorentino.it
Corriere Green Carta
Corriere Lettura
CORRIERE MOTORI
Corriere Puglia.it
Corriere Salute
Corriere Veneto Regionale
CUCINA MIA
CORRIERE.IT
GAZZETTA.IT
Design Issue
DI PIU’ TV
DI PIU’ TV CUCINA
DIVA CUCINA
DIVA E DONNA
Dorso Nazionale Innovazione
Dove
Ed. Locale Bologna
Ed. Locale Firenze
Ed Loc MB-VA-CO
Edizioni Locali MB - VA - CO.it
ENIGMISTICA PIU’
ENIGMISTICA MIA
F
FAB
FOR MEN MAGAZINE
GARDENIA
GAZZETTA DELLO SPORT
GIALLO
IN VIAGGIO
Io Donna
Io Donna Fashion Issue
Living
NATURAL STYLE
NUOVO IN FAMIGLIA
NUOVO SETTIMANALE
NUOVO TV
NUOVO TV CUCINA
OGGI
OGGI CUCINO
Sette
SETTIMANALE DI PIU’
Sport Week
STELLARE
Style Fashion Issue
STYLE MAGAZINE
Travel Issue
TV MIA
Vivimilano

venga su eurekaddl.blog

MERCATO

IDENTIKIT

Artem Dovbyk
Nato a Cerkasy (Ucraina) il 21 giugno 1997, dopo gli esordi nella squadra locale passa al Dnipro. Nel 2018 viene acquistato dl Midtjylland, poi torna in patria nel 2020, trasferendosi al Dnipro-1. Tre anni, tanti gol ed eccolo al Girona, in Spagna. Alla prima avventura nella Liga, trascina il club a una storica qualificazione in Champions

L'UCRAINO RIFIUTA QUALSIASI ALTRO CLUB OFFERTI 37 MILIONI PER IL SÌ DEL GIRONA

Dovbyk, solo la

Torre Artem Dovbyk, 27 anni, è alto 1,89

di **Alessio D'Urso**
ROMA

l bar i "vecchi" tifosi dicono sempre, tra un cicchetto e un caffè: se hai un buon portiere e un buon centravanti, mezza squadra è fatta. La Roma un ottimo portiere ce l'ha, Mile Svilar, rivelazione dell'ultima Serie A, e ora è sul punto di prendersi il miglior centravanti d'Europa del momento, Artem Dovbyk, capocannoniere dell'ultima Liga. Che dire? Senza soffermarsi troppo sul resto dei giocatori in mezzo al campo, che da Ndicka a Dybala più di una soddisfazione dovrebbero regalare, vien da pensare che si stiano creando davvero tutti i presupposti per una stagione elettrica e divertente. E la sensazione diffusa, mentre si cerca di vincere le ultime resistenze del Girona al tavolo delle trattative, è che l'area di rigore dell'Olimpico con il gigante ucraino tornerà a profumare di gol: per la gioia dei tifosi giallorossi, "malati" di ricordi di Gabriel Batistuta e dell'ultimo scudetto del 2001.

A tutto gas Anche ieri è stata una giornata piena di note positive, che ha ulteriormente avvicinato il giocatore alla Roma. I dirigenti giallorossi hanno confermato l'offerta di 37 milioni totali tra parte fissa e bonus (33 più 4) e si sono detti disponibili ad aumentare la percentuale di rivendita a favore del club spagnolo fino al 15%. Il Girona, che sul giocatore ha fissato una clausola rescissoria a 40 milioni, sta valutando attentamente la proposta della Roma. E ieri ci sono stati continui contatti tra i due club: è probabile che oggi andrà in scena il summit decisivo per sbloccare la situazione e liberare il centravanti entro la fine del mese. Uscito di scena l'Atletico Madrid, cui Dovbyk sembrava ormai destinato fino a lunedì scorso, le parti sono a questo punto orientate verso la stessa direzione. Si dovranno limare, certo, le ultime condizioni, gli ultimi dettagli, da una parte e dall'altra, per trovare un compromesso finale. Come del resto è avvenuto nell'ultima trattativa con la Juventus per l'argentino Matias Soulé. Ma da quanto emerso finora, non siamo di fronte ad una "maratona" sfibrante tra dirigenti come è stata, ad esempio, il complicato negoziato che ha portato nell'estate del 2023 Romelu Lukaku a Roma. Quando a Londra, a fine agosto, andarono in persona i proprietari Dan e Ryan Friedkin a discutere con il "board" del Chelsea.

> La cifra tra parte fissa e bonus, più il 15% su una futura rivendita E l'agente già segue sui social De Rossi...

Dribbling E proprio in quella che sembra una storia parallela con Soulé, anche il gigante ucraino – d'accordo con la Roma per un contratto di 4 anni a 3 milioni di euro più bonus a stagione – è rimasto in panchina 90' venerdì nell'amichevole con l'Espanyol, come l'argentino nel test della Juve col Norimberga in Germania dell'altroieri. Nessuna voglia di rischiare un infortunio e testa concentrata sulla nuova espe-

BILANCIO D'ESERCIZIO DI TROVOLAVORO S.R.L. al 31.12.2023

In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n. 416 e dell'art. 1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

Prospetto di Conto Economico

(Valori in Euro)		Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
I	**Ricavi delle vendite**	**10**	**837.852**	**1.046.075**
I	Ricavi pubblicitari	10	726.335	906.077
	- di cui verso parti correlate	*11*	*7.768*	*8.855*
I	Ricavi editoriali diversi	10	111.517	139.998
	- di cui verso parti correlate	*11*	*32.263*	*47.741*
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	12	(932.862)	(857.046)
II	*Acquisti e consumi materie prime e merci*	12	(234.546)	(257.065)
	- di cui verso parti correlate	*11*	*(245.909)*	*(245.209)*
II	*Costi per servizi*	12	(684.188)	(597.577)
	- di cui verso parti correlate	*11*	*(366.062)*	*(244.542)*
II	*Costi per godimento beni di terzi*	12	(14.128)	(2.404)
III	Costi per il personale	13	(501.651)	(643.162)
V	Altri ricavi e proventi operativi	14	1.352	99.896
	- di cui verso parti correlate	*11*	-	*96.112*
V	Oneri diversi di gestione	15	(4.298)	(2.990)
IV	(Accantonamenti)/ripristino	16	7.810	-
VII	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	17	8.959	(29.735)
VI	Ammortamenti attività immateriali	18	(141.500)	(118.663)
VI	Amm.diritti d'uso su beni in leasing	22	(414)	(4.966)
	Risultato operativo		**(724.752)**	**(510.591)**
VII	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	19	19.137	572
	- di cui verso parti correlate	*11*	*18.836*	*438*
VII	Interessi e altri proventi finanziari	19	67	24
VII	(Oneri) finanziari	19	(3.240)	(2.520)
	Risultato ante imposte		**(708.788)**	**(512.515)**
VIII	Imposte sul reddito	20	171.755	122.362
	Risultato dell'esercizio		**(537.033)**	**(390.153)**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio

Prospetto di Conto economico complessivo

Valori in euro	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile/(perdita) dell'esercizio	**27**	**(537.033)**	**(390.153)**
Altre componenti di conto economico complessivo:			
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		1.092	4.311
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		(262)	(1.035)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**830**	**3.276**
Totale conto economico complessivo		**(536.203)**	**(386.877)**

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria

(Valori in Euro)		Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
	ATTIVITÀ			
IX	Diritti d'uso beni in leasing	22	-	9.105
X	Attività immateriali	23	25.000	112.500
XI	Attività per imposte anticipate	20	14.111	20.477
	Totale attività non correnti		**39.111**	**142.082**
XII	Crediti commerciali	24	254.985	447.484
	- di cui verso parti correlate	*11*	*32.046*	*111.668*
XII	Crediti diversi e altre attività correnti	25	19.094	45.886
	- di cui verso parti correlate	*11*	*3*	*611*
XI	Attività per imposte correnti	20	185.522	123.040
	- di cui verso parti correlate	*11*	*175.123*	*112.641*
XVIII	Crediti finanziari correnti	26	424.380	89.822
	- di cui verso parti correlate	*11*	*424.380*	*89.822*
XVIII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	3.926	1.853
	Totale attività correnti		**887.907**	**708.085**
	Attività non correnti destinate alla vendita		**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITÀ		**927.018**	**850.167**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XVII	Capitale sociale	27	674.410	674.410
XVII	Riserve	27	219.805	77.532
XVII	Utili (perdite) portati a nuovo	27	(1.542)	(119.946)
XVI	Utile (perdita) dell'esercizio	27	(537.033)	(390.153)
	Totale patrimonio netto		**355.640**	**241.843**
XIX	Passività non correnti per contratti di locazione	22	-	4.255
XV	Benefici relativi al personale	28	74.140	107.273
XVI	Fondi per rischi e oneri	29	-	7.810
	Totale passività non correnti		**74.140**	**119.338**
XVIII	Debiti verso banche	26	204	232
XIX	Passività correnti per contratti di locazione	22	-	5.045
XIII	Debiti commerciali	30	411.062	382.386
	- di cui verso parti correlate	*11*	*279.220*	*223.382*
XVI	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	29	-	5.592
XIV	Debiti diversi e altre passività correnti	31	85.972	95.731
	Totale passività correnti		**497.238**	**488.986**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione		**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**927.018**	**850.167**

Le Note richiamate negli schemi di bilancio costituiscono parte integrante del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso pubblico ai sensi di legge.
Il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

TROVOLAVORO S.R.L. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ 2023

Elenco delle testate servite in esclusiva (In applicazione alla legge del 5 agosto 1981 n. 416 e dell'art. 1, comma 34, del D.L. 545/96 convertito con Legge 23 dicembre 1996 n. 650)

L'Economia del Corriere della Sera	Corriere del Trentino	Corriere Bergamo	ViviMilano
Corriere Innovazione	Corriere dell'Alto Adige	Sportweek	Sette
Corriere di Bologna	Corriere del Mezzogiorno	La Gazzetta dello Sport	Abitare
Corriere Fiorentino	Corriere della Sera	Oggi	Living
Corriere del Veneto	Corriere Brescia	Io Donna	Dove
		Syle Magazine	Amica

Intesa L'attaccante ucraino e il club giallorosso hanno raggiunto l'accordo per un contratto di quattro anni a 3 milioni di euro più bonus a stagione

Capocannoniere della Liga

Roma

LA MOSSA

Gioca di sponda: abile sui palloni alti

● **Dovbyk è l'uomo ideale per l'idea offensiva di DDR. Può sfruttare gli assist di Soulè e Dybala, ma anche i cross dagli esterni. Gioca bene di sponda e favorisce gli inserimenti altrui.**

rienza che potrebbe cominciare a stretto giro. E se due indizi fanno una prova, dopo il disinteresse mostrato nei confronti del tecnico dell'Atletico Diego Simeone (dribblata una sua chiamata al telefono di due giorni fa), Artem ieri ha archiviato la pratica-Colchoneros spiegando che la trattativa «non è saltata per le commissioni del mio agente, ma per altri motivi che presto vi dirò». E lo stesso procuratore, Alex Liundovskyi, continuando ad esercitare forte pressione sul Girona per cedere il suo assistito alla Roma, nell'euforia ha pure iniziato a seguire sui social la Ceo Lina Souloukou, il d.s. Florent Ghisolfi e il tecnico Daniele De Rossi, colui che ha stregato con le sue parole l'attaccante nel corso di una lunga telefonata in spagnolo, convincendolo a sposare il progetto giallorosso.

Sogni Rretroscena che ai tifosi giallorossi non sono sfuggiti, a riprova di come la trattativa per portare il capocannoniere della Liga nella Capitale è seguita con trepidazione. Lo spaccato di un mondo, quello della tifoseria, che si ostina a credere ai propri sogni. E se la maglia di Batistuta è diventata un oggetto di culto, quella di Dovbyk potrebbe diventare la "9" che può lanciare la Roma in un dimensione da top club. Nei bar della Capitale, sponda giallorossa, non si aspetta altro che lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'14"

3 DOMANDE A...

Giuseppe Giannini

EX REGISTA DELLA ROMA, ALLENATORE E OPINIONISTA

«È un ariete che sa abbinare forza e tecnica come Dzeko»

1 Giannini, che peso ha la maglia numero 9 della Roma e che peso può avere per Artem Dovbyk?
«A vedere i centravanti che hanno indossato questa maglia nel passato, verrebbero i brividi a molti attaccanti di oggi. Ma io penso che la Roma, nell'individuare Dovbyk, abbia valutato tutti gli aspetti, anche quello umano. Si tratta di un giocatore di livello internazionale, può fare la differenza».

2 Potrebbe quindi portare la Roma in una dimensione da Champions?
«Io credo di sì. È il capocannoniere dell'ultima Liga: è un ariete dalla grande forza fisica ma anche molto bravo tecnicamente. Sembra Edin Dzeko. Non a caso, da quanto ho potuto vedere, non solo ha segnato 24 gol la scorsa stagione ma è entrato pure in quasi tutte le azioni-gol del Girona, grazie ai suoi assist e alle sue sponde».

3 Con Dybala e Soulé, Baldanzi e El Shaarawy, che attacco potrebbe venire fuori?
«Vedo tanta qualità e fantasia. E se arriva un centravanti come Dovbyk, ci sarà da divertirsi».

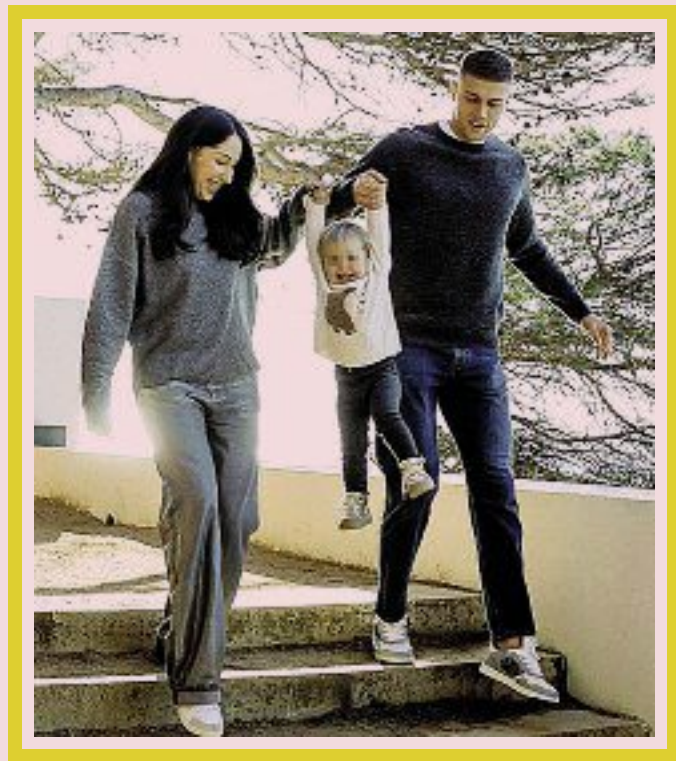
a.d'u.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▶ LE PASSIONI DELL'ATTACCANTE

Nel paradiso di Artem Mare, surf e famiglia: il suo segreto è Yuliia

La moglie, esperta di social, gestisce le strategie del marito Dall'Ucraina ai viaggi in Sardegna e Puglia, sempre insieme

Felicità La famiglia Dovbyk al completo in un momento di spensieratezza in vacanza: da sinistra, la moglie Yuliia, la figlia Kira, due anni, e il centravanti del Girona. I due ucraini sono sposati da sette anni, quando l'attaccante ne aveva venti: sono molto uniti e entrambi amano il mare

di **Alessio D'Urso**
ROMA

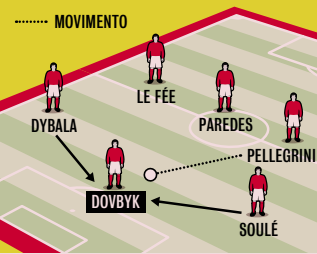
Chi nel 2024 pensa ancora che il mondo del calcio sia solo per gli uomini e che lo spazio riservato alla "quota rosa" riguardi solo le wags, appartiene alla preistoria. E si sbaglia di grosso. Ci sono donne che orientano da anni il destino di squadre e giocatori. E se non sono agenti come la potentissima Rafaela Pimenta (che ha ereditato metà dell'impero del re dei procuratori Mino Raiola dopo la sua morte) sono mogli molto influenti come Lady Dovbyk, Yuliia, che nella trattativa con la Roma ha giocato un ruolo chiave ed è la musa ispiratrice del biondo centravanti.

Famiglia Nel paradiso dell'attaccante top in Europa, la compagna e la bellissima figlia Kira di due anni sono il segreto del suo successo, il porto sicuro in cui Artem si rifugia lontano dal campo. Un legame fortissimo, come dimostrano le foto dei due postate sui social: sempre insieme, come in queste ore a Vall d'en Bas, nel ritiro del club spagnolo. E proprio la coniuge, laureata in marketing e giornalismo, è colei che ha intuito prima di tutti, nell'entourage del giocatore, la grande opportunità che l'universo giallorosso può dischiudere al suo partner. Non ha avuto dubbi fin dal primo momento, dando di comune accordo con l'attaccante la priorità al club giallorosso e relegando sul fondo della scena il concorrente della Roma, l'Atletico Madrid.

Solidarietà Yuliia, non a caso, è un'esperta di comunicazione e strategie social. La sua agenzia, la "Be positive Ann", vanta quasi 15 mila follower su Instagram e si occupa di gestire l'immagine di diversi personaggi ucraini e non solo. Insieme al marito, ha organizzato moltissime campagne di beneficenza per dare aiuto al popolo ucraino, afflitto dalla guerra con la Russia. I due hanno anche frequentato un corso di italiano, prima ancora di conoscere l'interessamento della Roma. E l'amore per il nostro Paese è testimoniato pure dai viaggi in Sardegna e Puglia, alla ricerca di sole e serenità.

Passioni Artem, manco a dirlo, ama il mare e il surf. E fiutando l'onda ha evidentemente perfezionato il fiuto per il gol. Forse anche per questo ha scelto la scorsa stagione una città vicino al mare, Girona, e non Madrid. A Roma troverebbe un bel litorale per i momenti di relax, nei quali il gigante ucraino adora guardare gli incontri di arti marziali della Mma, oltre che dell'ucraino Oleksander Usyk, campione del mondo dei pesi massimi di boxe. Perché sul ring delle aree di rigore pure lui si trova a proprio agio, come l'illustre connazionale: un lottatore per la Roma, pronto a riportare a più consigli i difensori della Seria A. Un attaccante senza paura che, dopo aver sognato il Manchester City e ricevuto le avance di squadre di livello di mezza Europa, ha spiazzato tutti scegliendo il Girona, senza blasone e storia. Ma ai centravanti, e a lui in particolare, piace sempre stupire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'15"

La terza amichevole stagionale

I giallorossi cedono al Tolosa, Dybala falso nove

Sotto nei primi 45', la squadra reagisce e crea occasioni: palo di Smalling De Rossi: «Stiamo lavorando bene»

di **Francesco Balzani**
ROMA

La prima sconfitta, ma forse anche la prova più convincente. Almeno nella ripresa. La Roma cade 0-1 contro il Tolosa nel terzo test stagionale che si sarebbe dovuto disputare ad Ancona prima del divieto per motivi di ordine pubblico. Si è giocato a Trigoria, in un caldo torrido e con l'assenza degli azzurri rimasti in panchina. La squadra di De Rossi, così come con Latina e Kosice, è andata sotto in un primo tempo apatico prima di trovare la reazione nel secondo tempo. Ma i miracoli di Lacombe e il palo di Smalling hanno vanificato gli sforzi di rimonta.

Spuntati Palese la mancanza di peso offensivo davanti (anche Abraham è sembrato troppo timido). Nel primo tempo il tecnico ha impiegato Dybala da falso nove in un 4-2-3-1 che sembra il marchio di fabbrica. Il gol del Tolosa è arrivato al 35' con un tap in di Ghobo abile a sfruttare la respinta di Svilar. Nella ripresa dopo due belle parate di Svilar, è uscito il carattere. Tre occasioni d'oro: la prima la crea Darboe che trova la paratona di Lacombe sotto l'incrocio. Poco dopo un tiro di poco fuori di Zalewski. All'ultimo minuto, invece, Smalling coglie in pieno il palo.

Fiducia «Il risultato in queste partite conta poco ma stiamo lavorando bene», ha spiegato De Rossi. Che ha aggiunto: «Stiamo lavorando per portare qualità a questa squadra. Un bilancio ora sarebbe ingeneroso, il mercato è un puzzle di entrate e uscite. Mancano delle posizioni da coprire, ma la sensazione è che verranno calciatori forti. Prima arrivano meglio è però il mercato è così. L'anno prossimo dovremo cambiare molto di meno. È un discorso di tre anni e non si può volere tutto subito. Dybala falso nove? È una soluzione e abbiamo in testa». Poi su Abraham: «È un giocatore forte della nostra rosa, poi il mercato ti racconta che anche chi pensavi di tenere va via e chi pensavi fosse in uscita è rimasto e ha fatto stagioni incredibili. A volte i giocatori hanno bisogno di più spazio, scalpitano e io questo lo capisco e devo accettarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'46"

La Joya Paulo Dybala, 30 anni, alla terza stagione alla Roma

(PRIMO TEMPO) ▶ **0-1**

MARCATORI Ghobo (T) al 35' p.t.

ROMA 4-3-3
Svilar (dal 32' s.t. Ryan); Sangaré, Kumbulla (dal 1' s.t. Smalling), Ndicka (dal 32' s.t. Nardin), Angelino (dal 32's.t. Cama); Le Fée (dal 32' s.t. Darboe), Pisilli (dal 1' s.t. Bove), Baldanzi (dal 32' s.t. Solbakken); Joao Costa (dal 32' s.t. Graziani), Dybala (dal 1' s.t. Abraham), Zalewski
ALLENATORE De Rossi

TOLOSA 4-3-3
Dominguez; Mawissa, Nicolaisen (dal 9' s.t. Aradj), Cresswell (dal 1' s.t. Costa), Messali (dal 1' s.t. Kamanzi); Genreau (dal 9' s.t. Zuliani), Canvot (dal 9' s.t. Canvot), Donnum (dal 1' s.t. Babicka); Aboukhlal (dal 9' s.t. Skytta), Gboho, Magri (dal 9' s.t. Bangre).
ALLENATORE Martinez

ARBITRO Di Marco

SERIE A

MERCATO

OBIETTIVI

Tanner Tessmann
Centrocampista di 22 anni, nella scorsa stagione ha giocato nel Venezia

Sandi Lovric
Centrocampista di 26 anni, nell'ultima stagione era all'Udinese

Cesare Casadei
Centrocampista di 21 anni, nell'ultima stagione era al Leicester

Musso prima scelta La Fiorentina si muove per riempire la porta

Palladino chiede anche un secondo portiere L'argentino profilo perfetto, va limato il prezzo

di **Ilaria Masini**
FIRENZE

La porta è sempre aperta. Cioè aperta a più soluzioni perché la Fiorentina sta ancora cercando di capire come completare al meglio il reparto e accontentare Raffaele Palladino che considera quel ruolo determinante quanto quello del centravanti. Da tempo, indipendentemente dalle ultime amichevoli, l'allenatore ha chiesto ai dirigenti la possibilità di avere in rosa un altro numero uno e il profilo perfetto sarebbe quello di Juan Musso. Ideale come caratteristiche, ma i problemi non mancano. Intanto il prezzo che si aggira sui 10 milioni e in più l'Atalanta sta riflettendo sull'opportunità o meno di cederlo. Infine conterà tanto pure la volontà del calciatore che deve decidere se accettare il rischio reale di essere ancora il secondo di Carnesecchi o andare a giocare altrove. La questione è delicata anche perché i viola non vorrebbero rinunciare a Terracciano che arriva da una buona stagione e lui stesso rimarrebbe volentieri in viola. Un chiaro segnale sulla volontà di permanenza è il fatto che appena quattro giorni fa la Fiorentina ha rifiutato per lui un'offerta da parte di un club di Serie A.

Manovre al centro Per il centrocampo rimane alta l'attenzione dei dirigenti sui profili monitorati e che rimangono sempre validi: soprattutto Tessmann del Venezia, Lovric dell'Udinese, Cesare Casadei che il Chelsea vuole cedere a titolo definitivo (la Fiorentina vorrebbe il prestito) e Mckennie che non rientra nel progetto della Juventus. La mediana è il reparto al momento maggiormente scoperto e serviranno due acquisti in quella zona, mentre ad ora la trequarti, dopo l'arrivo di Andrea Colpani, è al completo. A proposito di fase offensiva ieri per Lucas Beltran, impegnato alle Olimpiadi con l'Argentina, non sono arrivate buone notizie perché è uscito alla fine del primo tempo della gara con l'Iraq per un duro colpo alla schiena. Un infortunio che non sembra preoccupare ma si aspettano anche maggiori dettagli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'12"

Argentino Juan Musso, 30 anni, dopo la vittoria dell'Europa League GETTY

IDENTIKIT

Juan Musso
È nato il 6 maggio 1994 a San Nicolás de los Arroyos in Argentina. Il suo ruolo è portiere. Cresciuto nelle giovanili del Racing Club, ha esordito in prima squadra nel 2017. L'anno dopo è stato portato in Italia dall'Udinese, dove ha giocato per tre stagioni. Nel 2021 è passato all'Atalanta. A maggio ha vinto da titolare l'Europa League

Occhio a...

Amichevole con ko Viola perdono 2-1 in casa del Preston

(il.ma.) È ancora rimandato l'appuntamento con la vittoria nella tournée inglese per la Fiorentina che, dopo aver pareggiato con il Bolton 1-1 venerdì scorso, ieri ha perso per 2-1 in casa del Preston, formazione di seconda divisione. L'unica rete viola è stata messa a segno su punizione di sinistro da Mandragora (capitano nell'occasione), mentre Kouame ha calciato sul palo un rigore che lui stesso si era procurato. Soltanto una traversa e un palo per Moise Kean che, entrato nella ripresa, è rimasto a secco e adesso punta tutto sulla sfida di martedì contro l'Hull City.

EURO-MANOVRE

IDENTIKIT

Kristian Thorstvedt
È nato a Stavanger, Norvegia, il 13 marzo 1999. Cresciuto nel Viking, ha esordito in prima squadra nel 2018. Nel 2020 emigra in Belgio per giocare nel Genk. Nel 2022 lo acquista il Sassuolo. In due campionati gioca 56 partite e mette a segno 7 reti, cosa che però non evita la retrocessione del Sassuolo

Norvegese Kristian Thorstvedt, 25 anni, con la maglia del Sassuolo ANSA

Il Bologna punta i fari sul rinforzo in mezzo L'idea è Thorstvedt

Per il norvegese, il Sassuolo chiede 12 milioni L'alternativa è Prass. Hummels, giorno decisivo?

di **Matteo Dalla Vite**
INVIATO A VALLES

Il centrocampista? Parlare col Bologna del centrocampista è come convalidare un biglietto per... agosto: la pentola bolle, a fuoco lento. Perché prima ci sono i difensori da portare a casa. Poi, si farà un passo verso la Terra di mezzo.

Mats e i Piani-B E dei difensori si sa già quasi tutto. Con Calafiori a Londra, manca la riposta di Hummels. Il Bologna non ha dato alcun ultimatum ma spera arrivi l'ok entro stasera. Da lì si svilupperà tutto, quindi Bijol oppure Sutalo (che Sartori è andato a visionare ad Amsterdam), Otavio, Balerdi e poi Coppola o Canestrelli per l'uscita di Ilic. C'è ottimismo per il sì di Mats? Cauto.

Valutazioni e utilità Ed eccoci al centrocampista che sarà un innesto agostano del Bologna. Ieri sono arrivati in ritiro Ndoye e i due interni Freuler ed Aebischer, tipi per i quali Italiano stravede. Valutazioni in corso, considerando gli svizzeri più che intoccabili ma anche che con 3 competizioni serve una panchina all'altezza. E dentro le valutazioni ci sarà anche Moro, Byar (sempre meglio, ma dovrebbe tornare in Primavera) e senza dimenticare Urbanski ed El Azzouzi. A Italiano serve un giocatore che - in attesa di Ferguson (ottobre inoltrato) - faccia ciò che fa Fabbian oggi: l'elastico che trasforma il 4-3-3 in 4-2-3-1 con inserimenti feroci, la fisarmonica di due idee simili ma differenti.

Catapulta norvegese All'interno ex Inter piacerebbe rivedere con sé l'amico Cesare Casadei ma la concorrenza per ora è folta. Così, ecco riapparire Christian Thorstvedt: il norvegese del Sassuolo è valutato circa 11-12 milioni e avrebbe le caratteristiche ideali per la strategia di cui sopra. Mancino che sa guardare avanti, sulla verticale. L'alternativa a Prass (Sturm Graz) vive a Sassuolo. Pochi giorni fa è riapparsa la pista legata a Mandela Keita (Anversa) mentre non è abbandonata quella che porta a Vranckx: anche il belga ex Milan era nel mirino della Fiorentina. Molte similitudini di obiettivi coi viola: il derby non finisce mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'20"

OBIETTIVI

Alexander Prass
Centrocampista di 23 anni, ultima stagione allo Sturm Graz

Mandela Keita
Centrocampista di 22 anni, ultima stagione all'Anversa

Aster Vranckx
Centrocampista di 21 anni, ultima stagione al Wolfsburg

Occhio a...

Dallinga, primo gol Caldiero battuto 5-0 Idea doppia punta

VALLES (mdv) Dopo lo striminzito 2-0 al Brixen, il Bologna ne fa cinque (più scioltamente e con idee più profonde) al Caldiero, neo promosso in C. Doppietta di Castro (il primo gol su bell'assist di Karlsson, sempre più elettrico e in fiducia dopo l'annata scorsa praticamente "persa"), il secondo su assist di Orsolini che ha firmato il 2-0. Primo gol ufficiale per Dallinga (di testa): Italiano ha ripetuto la mossa della doppia punta, stile Beltran-Belotti con Raimondo due passi dietro alla punta olandese nel passaggio dal 4-3-3 al 4-2-3-1. Oggi, giorno libero e progetti di rafting.

IL PERSONAGGIO

Primo ruggito di capitan Duvan È già il simbolo del nuovo Toro

Il tecnico Dal primo luglio Paolo Vanoli, 52 anni il 12 agosto, è il nuovo allenatore del Torino LAPRESSE

Colombiano Duvan Zapata, 33 anni, è il nuovo capitano del Torino. È alla seconda stagione in granata LAPRESSE

È subito Zapata

La Cremonese vince 2-1 in quattro tempi da 30' A segno il colombiano: c'è intesa con Sanabria

di **Mario Pagliara**
INVIATO A PINZOLO (TRENTO)

Ricominciamo, e pare proprio un tuffo nel passato beneaugurante per ciò che dovrà essere. Nuovo capitano, vecchio leader, solita prepotenza sottoporta: è subito il Toro di Duvan. Il primo ruggito di Zapata arriva sotto un sollione da montagna da far girare la testa: fa molto caldo a Pinzolo quando il centravanti con la fascia scarica un diagonale che non lascia scampo a Fulignati. Zapata si è sbloccato, di fatto nella prima amichevole vera contro la Cremonese, per quanto del tutto anomala nella formula concordata tra i tecnici, Vanoli e Stroppa, su quattro tempi da trenta minuti. Icona e trascinatore, ma anche molto di più: Zapata è stato l'uomo del ritiro del Toro 2024. Ha acceso le passioni ed infiammato i tifosi.

Simbolo Adesso che il lavoro in quota, tra le Dolomiti, è terminato, si può tracciare un primo bilancio di percorso. Il punto da cui tutto ha avuto inizio è proprio lui: Duvan è stato il centro nevralgico dei primi venti giorni della preparazione estiva. Nuovo capitano e bomber, spalle larghe sulle quali si è caricato le responsabilità e voce chiara per far sognare i tifosi. D'altronde, nella notte prima del test con la Cremonese aveva lui acceso i decibel della piazzetta di Pinzolo durante la presentazione della squadra: «La fascia di capitano è un grande orgoglio – aveva detto Zapata –, darò tutto me stesso per essere all'altezza. Vi prometto che faremo una grandissima stagione: quest'anno vi faremo godere». Parole e musica del centravantone di Paolo Vanoli che ieri pomeriggio ha subito risposto presente davanti agli occhi di una numerosa cornice di tifosi giunti da Torino.

C'è feeling I centoventi minuti con la Cremonese, al termine dei quali il Toro è uscito sconfitto 2-1, raccontano che il feeling tra Zapata e Sanabria c'è e si vede. Una delle novità del nuovo corso è il ricorso a due punte vere che giocheranno vicine. Sanabria si muove tanto, Zapata lo cerca altrettanto: l'azione da cui nasce il gol del colombiano, ad esempio, è innescata da una bella intuizione a metà campo di Tonny. Una pennellata di qualità con la quale ha fatto saltare il banco della difesa di Stroppa. Appunti di viaggio in questa fase della stagione. Ieri il nuovo arrivato Adams non ha partecipato all'amichevole, si è allenato sul campo secondario. Quando lui entrerà pienamente nel circuito, Vanoli avrà almeno tre frecce di spessore con le quali dare respiro in attacco al suo progetto.

Cambiamento Il punto è proprio questo: il Toro è nel mezzo di un cambiamento sostanziale, di un nuovo progetto. Vanoli ha portato idee diverse, un calcio che sarà da metabolizzare con il tempo. Ieri il Toro è stato sconfitto da una Cremonese più brillante avendo iniziato il ritiro venerdì (gol di Vasquez, pari di Zapata, colpo-partita di Antov nel terzo tempo), ma nel calcio di luglio il risultato è effimero e conta nulla. Nei primi due tempi, per 60', Vanoli ha schierato l'undici di riferimento: 3-5-2 con Milinkovic; Vojvoda, Coco, Masina; Bellanova, Tameze, Ricci, Ilic, Lazaro; Sanabria e Zapata. Propositivo Ilic, incerto Coco, in ritardo Bellanova, solido Vojvoda nel suo nuovo ruolo.

Vojvoda Proprio Vojvoda riflette: «Stiamo imparando un altro tipo di gioco: è la difficoltà più grande. All'inizio anche con Juric abbiamo fatto molta fatica, ci vorrà tempo. Le idee del mister sono interessanti, la richiesta di giocare sempre palla a terra ci dà gusto». Toro in cammino, dunque, diranno di più i test in Francia nell'attesa che arrivino due difensori e l'esterno sinistro, come indicato dalla società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'45"**

LA GUIDA

Ecco le prossime tappe dell'estate granata

Tournée in Francia Dal 30 luglio il Toro sarà in tournée in Francia. Due le amichevoli: il 31 luglio a Lione (ore 20) e il 3 agosto a Metz (ore 17)

Coppa Italia Il debutto sarà l'11 agosto, Torino-Cosenza (ore 21.15), Trentaduesimi di Coppa Italia

L'OLANDESE

Schuurs martedì sarà a Londra per un consulto

Il ritiro di Pinzolo è finito: nella notte, la squadra è rientrata in città. Si archivia la prima fase della preparazione, cominciata con il raduno dell'8 luglio al Filadelfia. Vanoli ha concesso due giorni liberi alla squadra, ad eccezione degli ultimi arrivati che si alleneranno anche lunedì. Martedì il Toro salirà su un volo charter diretto a Lione, dove mercoledì sera giocherà l'amichevole col Lione. In Francia non ci sarà Schuurs: martedì sarà a Londra per un consulto medico con uno specialista, in conseguenza del quale si capirà quale sarà il suo programma verso la guarigione dall'infortunio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO

La fascia di capitano è un grande orgoglio, darò tutto me stesso per essere all'altezza. Quest'anno vi faremo godere

Zapata Attaccante Toro

Stiamo imparando un altro tipo di calcio. Anche con Juric, il primo anno, abbiamo fatto tutti molta fatica Serve tempo

Vojvoda Difensore Toro

ACADEMY SPORT

Master Part Time
GIORNALISMO SPORTIVO OGGI
6^ Ed. dal 25 ottobre 2024 - 5 borse di studio

Part Time 5 mesi - 9 weekend
Laureati e Professionisti di giornalismo e comunicazione
Milano

Oltre **2.300 diplomati** in RCS Academy

rcsacademy.it/giornalismo-sportivo

In collaborazione con
Con la partecipazione delle grandi firme di

PiazzaAffari

Udinese **Sconfitta 3-2 con il Colonia**

● (fr.vell.) L'Udinese incassa il primo ko del precampionato. Finisce 2-3 col Colonia con la squadra di Kosta Runjaic che parte forte con gol di Success e Lucca. Poi si scatenano i tedeschi che ne fanno tre. Samardzic non è stato schierato. Venerdì i bianconeri hanno ricevuto la visita di Gerard Deulofeu, ancora fermo

I LOMBARDI SONO SCATENATI

Il tedesco, centrocampista, classe 2001, arriva dal Fortuna Dusseldorf: è l'ennesimo rinforzo per Fabregas, che a breve attende anche il via libera per Varane

I MOVIMENTI DELLA NEO PROMOSSA

Como

Un altro acquisto Spesi 8 milioni per Engelhardt

di **Matteo Pierelli**

Al ritmo di un acquisto al giorno il Como sta costruendo una squadra almeno sulla carta molto competitiva e la prima conferma la si è avuta nell'incrocio di giovedì scorso con il Cagliari, battuto 3-1. La squadra dei ricchissimi fratelli Michael e Robert Hartono, che qualche giorno fa hanno salutato Dennis Wise, ha riconquistato la Serie A dopo 21 lunghi anni e adesso vuole rimanere nell'elite del nostro calcio. Così nelle ultime ore è arrivato l'ennesimo acquisto: si tratta del centrocampista Yannik Engelhardt, 23 anni, un giocatore di prospettiva per il quale il Como spenderà su per giù otto milioni di euro più i bonus e una percentuale sulla futura rivendita. Engelhardt andrà a infoltire il centrocampo della squadra di Cesc Fabregas anche perché molto probabilmente partirà Bellemo, l'ormai ex capitano della squadra. I tifosi hanno mostrato qualche mugugno perché era uno dei giocatori simbolo che è stato in riva al lago per quattro stagioni passando dalla Serie C alla A. Ma ormai non era più una prima scelta per Fabregas che invece lo scorso anno ha fatto spesso affidamento su di lui. Probabilmente Bellemo sognava di esordire in Serie A con la maglia del Como, ma andrà alla Sampdoria (da cui è arrivato il portiere Audero) dove avrà molto più spazio.

Centrocampista Yannik Engelhardt, 23 anni, tedesco, è stato acquistato dal Como dal Fortuna Dusseldorf LAPRESSE

Attesa Varane Engelhardt dovrebbe giocare davanti alla difesa nel 4-2-3-1 di Fabregas. Il centrocampista tedesco la scorsa stagione con il Fortuna Dusseldorf ha disputato 30 partite segnando tre gol. Inoltre è stato nel giro delle giovanili della Germania, avendo giocato negli an-

LE TRATTATIVE PIÙ CALDE

NATO A BAMAKO (MALI)
IL 10 APRILE 1996
RUOLO CENTROCAMPISTA

ALTEZZA	PESO
183 cm	75 kg

L. COULIBALY ALL'EMPOLI

E' appena retrocesso con la Salernitana, ma il maliano Lassana Coulibaly potrebbe restare in Serie A. L'Empoli infatti è interessato al centrocampista che è in Italia ormai da tre anni e conosce bene il nostro campionato

NATO A SERAING (BELGIO)
IL 30 GENNAIO 2004
RUOLO DIFENSORE

ALTEZZA	PESO
182 cm	74 kg

SAGRADO AL VENEZIA

Dopo Alfred Duncan, il Venezia ha praticamente chiuso anche per Richie Sagrado, terzino belga nato nel 2004 che era al Leuven. Il giocatore belga a breve firmerà un contratto che lo legherà in laguna fino al 2028

NATO A TOCOPILLA (CILE)
IL 19 DICEMBRE 1988
RUOLO ATTACCANTE

ALTEZZA	PESO
168 cm	62 kg

SANCHEZ ALL'UDINESE

Svincolato

Sono giorni decisivi per chiudere l'affare Alexis Sanchez all'Udinese. Ci sono ancora pochi dettagli da limare, poi si attende la riposta del giocatore per il grande ritorno in Friuli del cileno, svincolato dall'Inter

IERI PARI CON LA FERALPI

Il trequartista cipriota arriva dalla Salernitana (che in cambio avrà Kallon), il difensore francese dal Bastia. Il turco Akgün piace per l'attacco

Verona

Kastanos e Okou hanno detto sì

di **Matteo Fontana**
VERONA

L'Hellas saluta il ritiro di Folgaria con l'amichevole giocata in serata a Rovereto con la Feralpisalò (2-2: Di Molfetta, rigori di Lazovic e Suslov, Diop) e, intanto, chiude per Grigoris Kastanos e Yllan Okou. Tra pochi giorni, a inizio settimana, il trequartista cipriota si vestirà di gialloblù, pronto ad aggregarsi al gruppo che comincerà ad allenarsi allo Sporting Center "Paradiso". Trattativa chiusa con la Salernitana, Kastanos sarà un giocatore del Verona.

Accordi Il dialogo tra i club è andato avanti a lungo, in queste settimane, fino ad arrivare a un punto d'intesa. Kastanos tra domani e martedì sosterrà le visite mediche per dopo passare all'Hellas a titolo definitivo per 1,2 milioni. Alla Salernitana, come contropartita tecnica, andrà in prestito Yayah Kallon, tornato al Verona, ma fuori dai piani, dopo che a gennaio era stato girato al Bari. Accordo raggiunto, quindi, per Kastanos, giocatore utile a Paolo Zanetti per dare ulteriore qualità sulla linea dei tre a supporto dell'attaccante centrale. L'allenatore sta lavorando sulla base di un 4-2-3-1. L'Hellas propri in avanti si è mosso con maggiore insistenza in questa fase di mercato, con gli arrivi di Daniel Mosquera dall'América de Cali e di Dailon Rocha Livramento dall'Mvv Maastricht. Due perni offensivi, con il Verona che tiene aperto il dialogo con il Galatasaray per Yunus Akgün, esterno d'attacco e nazionale turco, nell'ultima stagione in prestito al Leicester City. C'è distanza sulla formula, con l'Hellas che punta al prestito con diritto di riscatto a 5 milioni, mentre il Galatasaray chiede l'obbligo. In uscita, offerte da Everton, Rennes e Olympique Lione per Jackson Tchatchoua. Riscattato per due milioni dal Charleroi, il Verona lo valuta dieci più bonus. Per quanto riguarda il francese Okou, si tratta di un difensore mancino classe 2002 che arriva dal Bastia, club di Ligue 2, con la formula del prestito con diritto di riscatto. Già domani dovrebbe sostenere le visite mediche prima di raggiungere il resto del gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'39''

Tre stagioni a Salerno Grigoris Kastanos, 26 anni, cipriota, nelle ultime tre stagioni è stato alla Salernitana. In precedenza era al Frosinone e prima ancora al Pescara e alla Juventus Under 23 LAPRESSE

venga su eurekaddl.blog

GAZZETTA.IT

Mercato estivo La chiusura il 30 agosto

● La sessione estiva del calciomercato 2024-25 ha aperto ufficialmente i battenti lunedì 1° luglio e chiuderà venerdì 30 agosto alle ore 20. La finestra invernale, cosiddetta di riparazione, si aprirà il 2 gennaio 2025 e si concluderà esattamente un mese dopo, il 2 febbraio 2025.

Se Hummels arriverà saremo felici, altrimenti Sartori ha delle alternative valide

Claudio Fenucci A.d. del Bologna

IN AUSTRIA

Domani il test contro l'Al-Hilal di Koulibaly

● **Dopo il test contro il Cagliari, vinto 3-1 giovedì scorso, il Como si appresta ad affrontare un'altra amichevole. Domani infatti la squadra di Cesc Fabregas affronterà in amichevole alle 12 l'Al Hilal delle stelle, in cui militano i vari Sergej Milinkovic-Savic, Neymar (che sta lentamente cercando di recuperare dal grave infortunio), Mitrovic, Koulibaly e altri ancora. Si gioca a Bad Kleinkirchheim, in Austria, Paese dove il Como è in ritiro da ieri. La squadra di Cesc Fabregas giocherà un'altra amichevole sabato 3 agosto con il Wolfsburg alle 14.30: poi dall'Austria ritornerà a Como. L'appuntamento successivo è in Coppa Italia contro la Sampdoria l'11 agosto alle 20.45.**

ni scorsi con le Under 18, 19 e 20. Il suo arrivo darà ulteriore sostanza al centrocampo del Como che ha già accolto Luca Mazzitelli dal Frosinone, arrivato in prestito con obbligo di ricatto. Fino a questo momento quello dei lariani è stato un mercato scoppiettante, in Serie A pochi club sono stati così attivi: i fratelli Hartono per ora hanno speso quasi 30 milioni di euro. Ed è arrivato un mix fra giocatori esperti e di prospettiva, come ad esempio il giovane Manuel Pisano, attaccante classe 2006 di scuola Juventus che è stato preso dal Bayern Monaco. Il tutto in attesa che si sistemino gli ultimissimi dettagli per Raphael Varane, rimasto svincolato dal Manchester United il 30 giugno dopo una carriera di alto livello culminata con la conquista del Mondiale 2018 con la nazionale francese, oltre alle quattro Champions League sollevate con il Real Madrid. A breve dovrebbe esserci la tanto attesa fumata bianca, con il difensore che potrebbe già raggiungere i compagni nel ritiro di Windischgarsten, in Austria. Varane dovrebbe firmare un biennale con opzione per il terzo e Fabregas spera di averlo a disposizione per la prima partita ufficiale della stagione, quello di Coppa Italia a Genova contro la Sampdoria, in programma domenica 11 agosto alle 20.45.

Quanti colpi Al momento il Como è una squadra che sembra già solida perché sono arrivati un difensore di qualità come Dossena, preso dal Cagliari per 8 milioni, e un secondo portiere di lusso come Pepe Reina, ex Napoli, Milan e Lazio. Senza contare l'esterno sinistro Alberto Moreno e un attaccante di sicuro affidamento come Belotti che l'altro giorno ha segnato in amichevole contro il Cagliari e per il quale Fabregas ha avuto parole di elogio. Ma probabilmente il mercato del Como prima del 30 agosto riserverà altre sorprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'45"

Occhio a...

Il Parma batte il Galatasaray 2-0 E vuole Laurienté

● **PARMA (a.s.) Silurato il d.g. dell'area sportiva Roel Vaeyens. E' il 4° manager licenziato dal presidente Krause: dopo Carli, Ribalta e Fournier, ora tocca al belga arrivato poco più di un anno fa. I piani sul mercato non cambiano: si cerca sempre un esterno offensivo. L'obiettivo è Laurientè ma il Sassuolo chiede 15 milioni. Sotto osservazione anche Cancellieri e Almqvist. Intanto ieri la squadra di Pecchia a Linz (Aut) ha battuto 2-0 il Galatasaray con gol di Hernani e Man.**

LA GUIDA

Ritorno alla base
Diverse squadre hanno terminato il periodo in altura, con il rientro o in sede o in una località vicina. Una di queste è il Napoli, che fino al 9 agosto lavorerà a Castel di Sangro. Il Milan invece sta svolgendo la tourneé statunitense, mentre la Roma dal 4 al 10 agosto sarà a St George Park in Inghilterra

RITIRI E AMICHEVOLI

Oggi in campo Udinese e Venezia

Al lavoro a Zingonia
Amichevoli
Ieri Az-Atalanta 2-2
4/8 Parma-Atalanta (Sportitalia)

Al lavoro a Valles (Bolzano) fino al 3 agosto
Amichevoli
Ieri Bologna-Caldiero 5-0
31/7 Bologna-Asteras

In ritiro fino al 2 agosto a Chatillon-Saint Vincent
Amichevoli
30/7 Cagliari-Catanzaro a St. Vincent (19)

Fino al 3 agosto in ritiro a Windischgarsten in Austria
Amichevoli
Domani Como Al-Hilal
3/8 Como-Wolfsburg

Al lavoro a Empoli
Amichevoli
3 agosto: Empoli-Sampdoria (ore 18)

Al lavoro al Viola Park
Amichevoli
Preston-Fiorentina 2-1; 30/7 Hull City-Fiorentina (Dazn); 4/8 Fiorentina-Montpellier (Dazn)

Da domani al lavoro a Genova
Amichevoli
1/8 Brescia-Genoa

Al lavoro ad Appiano Gentile
Amichevoli
Ieri Inter-Las Palmas 3-0
7/8 Inter-Al Ittihad, a Monza (Dazn)

Al lavoro alla Continassa
Amichevoli
3/8 Juve-Brest (Dazn)
6/8 Juve-Juve Next Gen (Dazn)

Al lavoro a Formello
Amichevoli
Ieri Rostock-Lazio 0-3
3/8 Frosinone-Lazio (Dazn)
7/8 Southampton-Lazio (Dazn)

Fino a oggi a Neustift (Austria)
Amichevoli
Oggi Huddersfield-Lecce (ore 12)

Al lavoro a Milanello
Fino al 7 agosto tournée negli Usa **Amichevoli**
1-8 Milan-Real Madrid (Dazn)

Al lavoro a Monza
Amichevoli
Domani Monza-Vis Pesaro
3/8 Monza-Sassuolo (Sportitalia)

Fino al 9 agosto a Castel di Sangro
Amichevoli
Oggi Napoli-Egnatia
31/7 Napoli-Brest

A Collecchio. **Amic.** Ieri Galatasaray-Parma 0-2; 31/7 Heidenheim-Parma (Sportitalia)

Fino al 30/7 a Trigoria, ritiro 4-10/8 a St Georges Park (Ing) **Amichevoli**
Ieri Roma-Tolosa 0-1
3/8 Roma-Olympiacos (Dazn)

In ritiro fino a ieri a Pinzolo
Amichevoli
Ieri Torino-Cremonese 1-2
31/7 Lione-Torino (Dazn)

In ritiro fino al 31/7 a Bad Kleinkirchheim (Aut)
Amichevoli
Ieri Udinese-Colonia 2-3
Oggi Udinese–Konyaspor

Al lavoro a Mestre
Amichevoli
Oggi Venezia-Istra

In ritiro fino a domani a Folgaria
Amichevoli
Ieri Verona-Feralpisalò 2-2
3/8 Verona-Asteras (16)

NATO A CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
IL 2 MARZO 1991
RUOLO PORTIERE

ALTEZZA 191 cm | **PESO** 87 kg

SILVESTRI AL CAGLIARI

Se dovesse partire Scuffet, che al momento è il titolare, il Cagliari come numero 1 potrebbe puntare su Marco Silvestri in uscita dall'Udinese dove nell'ultima stagione ha trovato poco spazio

NATO A STOCCARDA (GERMANIA)
IL 19 SETTEMBRE 2001
RUOLO PORTIERE

ALTEZZA 189 cm | **PESO** 81 kg

RAMAJ AL GENOA

Partito Martinez e sfumato Gollini (andato al Monza), il Genoa sta cercando un portiere. Oltre al sogno De Gea nel casting entra anche il tedesco Diant Ramaj che non trova spazio nell'Ajax di Farioli

I MOVIMENTI DEI BIANCOROSSI

Monza

Gollini, Maldini e Sensi Galliani cala il tris

di **Matteo Brega**

Stefano Sensi, Pierluigi Gollini e Daniel Maldini. Il Monza muove le pedine e nel giro di pochi giorni piazzerà tre colpi.

Gollini Il primo in ordine di tempo dovrebbe essere Pierluigi Gollini che domani sosterrà le visite mediche. Il portiere arriva dall'Atalanta in prestito con diritto di riscatto. A questo punto la pista che poteva portare a Wojciech Szczesny della Juventus non sembra più percorribile. Il polacco è ancora indeciso sul futuro e il Monza ha in casa tre portieri: Gollini, Alessandro Sorrentino e Andrea Mazza (2004). E Alessio Cragno? Fermo ai box: ieri è stato operato per la stabilizzazione della spalla destra alla clinica Columbus di Milano dal professor Alessandro Castagna. Per lui si prospetta un lungo stop. Ecco perché i brianzoli sono intervenuti rapidamente per mettere a disposizione un portiere in più.

Ritorno Daniel Maldini, 22 anni, di nuovo al Monza ma definitivo GETTY

Maldini L'a.d. Adriano Galliani ha chiuso poi l'affare Maldini. Il trequartista lascerà la tournée del Milan negli Usa tra oggi - più probabile - e domani (i rossoneri torneranno in Italia l'8 agosto) per raggiungere Monza, sottoporsi alle visite mediche e firmare il nuovo contratto a titolo definitivo con i brianzoli. E così anche sulla trequarti Alessandro Nesta avrà un giocatore che conosce bene l'ambiente Monza dopo averci giocato nella seconda parte della stagione scorsa. Curioso come Nesta ritrovi il figlio di Paolo, con cui ha vinto tutto da giocatore con il Milan.

Sensi In ordine di tempo poi arriverà la firma di Sensi. Da ieri il centrocampista ha iniziato ad allenarsi al centro sportivo "Silvio e Luigi Berlusconi-Monzello" per rimettersi in pari il prima possibile. Ha deciso di accettare l'offerta del Monza e appena il club sistemerà un'uscita, ecco che Sensi potrà firmare il nuovo accordo. Si tratta di un ritorno dopo la positivissima stagione targata 2022-23 con la maglia biancorossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'33"

TabelloneMercato

ATALANTA 3-4-2-1

ARRIVI
Godfrey (d, Everton), Zaniolo (c, Galatasaray), Sulemana (c, Cagliari)

PARTENZE
Miranchuk (a, Atlanta United), Palomino (d, fc), Holm (d, Spezia fp), Okoli (d, Leicester), Cittadini (d, Frosinone p), Adopo (c, Cagliari p), Piccoli (a, Cagliari p), Cambiaghi (a, Bologna), Zortea (d, Cagliari), Gollini (p, Monza)

RISCATTI
—

BOLOGNA 4-3-3

ARRIVI
Holm (d, Spezia), Miranda (d, Betis), Cambiaghi (a, Empoli), Bonifazi (d, Frosinone, fp), Van Hooijdonk (a, Norwich, fp), Raimondo (a, Ternana, fp), Dallinga (a, Tolosa), Pyyhtia (c, Ternana, fp)

PARTENZE
Binks (d, Coventry City), Kristiansen (d, Leicester, fp), Soumaro (d, fc), Saelemaekers (a, Milan, fp), Zirkzee (a, Manchester United), Motolese (d, Carrarese, p)

RISCATTI
Freuler (c, Nottingham), Odgaard (a, Az Alkmaar)

EMPOLI 4-3-3

ARRIVI
Viti (d, Nizza, p), Seb. Esposito (a, Inter, p), Vasquez (p, Milan, p), Haas (c, Lucerna, fp), Henderson (c, Palermo, fp), Stojanovic (d, Sampdoria, fp)

PARTENZE
Maleh (c, Lecce, fp), Cancellieri (a, Lazio, fp); Marin (c, Cagliari, fp), Kovalenko (c, Atalanta, fp), Cerri (a, Como, fp), Bereszynski (d, Sampdoria, fp), Bastoni (c, Spezia, fp), Zurkowski (c, Spezia, fp), Cambiaghi (a, Atalanta, fp), Caprile (p, Napoli, fp), Destro (a, fc), Berisha (p, fc), Niang (a, fc), Luperto (d, Cagliari)

RISCATTI
—

FIORENTINA 3-4-2-1

ARRIVI
Amrabat (c, Manchester United, fp), Brekalo (c, Hajduk Spalato, fp), Sabiri (c, Al-Fahya, fp), Bianco (c, Reggiana, fp), Kean (a, Juventus), Pongracic (d, Lecce), N. Pierozzi (d, Salernitana, fp), E. Pierozzi (d, Cesena, fp), Sabiri (c, Al-Fayhia, fp), Dalle Mura (d, Ternana, fp), Distefano (a, Ternana, fp), Amatucci (c, Ternana, fp), Lucchesi (d, Ternana, fp), Favasuli (c, Ternana, fp), Colpani (c, Monza)

PARTENZE
Duncan (c, svincolato), Maxime Lopez (c, Sassuolo, fp), Belotti (a, Roma, fp), Arthur (c, Juventus, fp), Faraoni (d, Verona, fp), Bonaventura (c, fc), Castrovilli (c, Lazio, fc), Milenkovic (d, Nottingham F.)

RISCATTI
—

JUVENTUS 4-2-3-1

ARRIVI
Di Gregorio (p, Monza), Cabal (d, Verona), Douglas Luiz (c, Aston Villa), K. Thuram (c, Nizza), Adzic (c, Buducnost Podgorica), Soulé (a, Frosinone, fp), Arthur (c, Fiorentina, fp), Frabotta (d, Cosenza, fp), Barbieri (d, Pisa, fp), Facundo Gonzalez (d, Sampdoria, fp)

PARTENZE
Iling Jr (c, Aston Villa), Barrenechea (c, Aston Villa), Kean (a, Fiorentina), Kaio Jorge (a, Cruzeiro), Rabiot (c, fc), Alex Sandro (d, fc). Alcaraz (c, Southampton, fp), Huijsen (d, Bournemouth), Soulé (a, Roma)

RISCATTI
—

LAZIO 4-2-3-1

ARRIVI
Tchaouna (a, Salernitana), Noslin (a, Verona), Dele-Bashiru (c, Hatayspor), Tavares (d, Arsenal), Castrovilli (c, Fiorentina, svincolato), Akpa-Akpro (c, Monza, fp), Cancellieri (a, Empoli, fp), Basic (c, Salernitana, fp), Crespi (a, Cosenza, fp), Fares (d, Brescia, fp),

PARTENZE
Luis Alberto (c, Al Duhail), Felipe Anderson (a, fc), Kamada (c, fc), Immobile (a, Besiktas), Sepe (p, Salernitana, fp), Raul Moro (a, Al Dhuail), Kamenovic (d, Yverdon, p), Marcos Antonio (c, San Paolo, p)

RISCATTI
Guendouzi (c, Marsiglia)

MONZA 3-4-2-1

ARRIVI
Forson (c, svincolato), Petagna (a, Cagliari, fp), D'Alessandro (c, Pisa, fp), Valoti (c, Pisa, fp), Cragno (p, Sassuolo, fp), Diaw (a, Bari, fp), Maric (a, Rijeka, fp), Maldini (a, Milan, fp), Gollini (p, Atalanta)

PARTENZE
Zerbin (c, Napoli, fp), Papu Gomez (c, fc), V. Carboni (c, Inter, fp), Colombo (a, Milan, fp), Di Gregorio (p, Juventus), Donati (d, fc), Anastasio (d, Catania), Mancuso (a, Mantova), Antov (d, Cremonese, p), Ferraris (a, Pescara), Popovic (a, fc), Akpa Akpro (c, Lazio, fp), Colpani (c, Fiorentina)

RISCATTI
Kyriakopoulos (d, Sassuolo)

NAPOLI 3-4-2-1

ARRIVI
Folorunsho (c, Verona, fp), Caprile (p, Empoli, fp), Cheddira (a, Frosinone, fp), Gaetano (c, Cagliari, fp), Zerbin (c, Monza fp), Marin (d, Alaves), Spinazzola (d, Roma, svincolato), Buongiorno (d, Torino)

PARTENZE
Zielinski (c, Inter, svincolato), Demme (c, Hertha, fc), Dendoncker (c, Aston Villa, fp), Traore (c, Bournemouth, fp), Gollini (p, Atalanta, fp), Lindstrom (c, Everton, p)

RISCATTI
—

TORINO 3-5-2

ARRIVI
Adams (a, Southampton svincolato), Coco (d, Las Palmas), Paleari (p, Benevento), Karamoh (a, Montpellier, fp), Horvath (c, Kecskemét, fp), Dembele (d, Venezia, fp), Ilkhan (c, Basaksehir, fp)

PARTENZE
Rodriguez (d, fc), Djidji (d, fc), Gemello (p, fc), Lovato (d, Salernitana, fp), Okereke (a, Cremonese, fp), Kabic (a, Stella Rossa, fp), Buongiorno (d, Napoli)

RISCATTI
Masina (d, Udinese)

UDINESE 3-4-2-1

ARRIVI
Bravo (a, Bayer Leverkusen), Pizarro (a, Colo Colo) Semedo (a, Volendam, fp) Guessand (d, Volendam, fp), Martins (a, Watford, fp)

PARTENZE
Walace (c, Cruzeiro), Ballarini (C, Triestina), Pereyra (c, Aek Atene, fc), José Ferreira (d, Watford, fp)

RISCATTI
Lucca (a, Pisa)

G+ FOCUS

Legenda

La voce **ARRIVI** comprende i giocatori che la scorsa stagione non vestivano la maglia della squadra, acquistati a titolo definitivo o in prestito, così come gli svincolati e quelli di ritorno dal prestito in altre squadre. Nelle **PARTENZE** ci sono i giocatori che la scorsa stagione vestivano la maglia della squadra e che sono stati ceduti a titolo definitivo o in prestito o che tornano alle squadre di appartenenza alla fine del prestito e gli svincolati. Nei **RISCATTI** chi è stato acquistato alla fine di un prestito con obbligo o diritto di riscatto. **p** = prestito **fp** = fine prestito **fp** = fine contratto

CAGLIARI 3-5-2

ARRIVI
Luperto (d, Empoli), Felici (c, Feralpisalò), Zortea (d, Atalanta), Piccoli (a, Atalanta, p), Adopo (c, Atalanta, p), Marin (c, Empoli, fp), Pereiro (c, Ternana, fp), Sherri (p, Egnatia)

PARTENZE
Dossena (d, Como), Sulemana (c, Atalanta), Prelec (a, Austria Vienna, p), Oristanio (c, Inter, fp), Nandez (c, Qadsiah), Petagna (a, Monza, fp), Shomurodov (a, Roma, fp), Gaetano (c, Napoli, fp)

RISCATTI
—

COMO 4-2-3-1

ARRIVI
Belotti (a, Fiorentina), Dossena (d, Cagliari), Kovacik (d, Podbrezova), Reina (p, Villarreal, svincolato), Moreno (d, Villarreal, svincolato), Ali Jasim (a, Al-Kahrabaa), Cerri (a, Empoli, fp), Mustapha (a, Dusseldorf, fp), Kerrigan (a, Novara, fp), Ronco (d, Virtus Verona, fp), Audero (p, Sampdoria), Mazzitelli (c, Frosinone), Engelhardt (c, Fortuna Dusseldorf)

PARTENZE
Nsame (a, Legia Varsavia), Tremolada (c, Lumezzane), Solini (d, Mantova), Ronco (d, Virtus Verona), Curto (d, Cesena, p), Fumagalli (a, Cosenza, p), Ioannou (d, Sampdoria), Ghidotti (p, Sampdoria)

RISCATTI
Strefezza (A, Lecce), Kone (c, Torino), Curto (d, Sudtirol), Braunoder (c, Austria Vienna)

GENOA 3-5-2

ARRIVI
Zanoli (d, Napoli, p), Marcandalli (d, Reggiana, fp), Portanova (c, Reggiana, fp), Puscas (a, Bari, fp), Aramu (a, Bari, fp), Yeboah (a, Standard Liegi, fp), Jagiello (c. Spezia, fp), Cassata (c, Spezia, fp), Favilli (a, Ternana, fp), Masini (c, Ascoli, fp), Melegoni (c, Reggiana, fp), Hefti (d, Montpellier, fp)

PARTENZE
Haps (d, Venezia, fp) Cittadini (d, Atalanta, fp), Spence (d, Tottenham, fp), Martinez (p, Inter), Buksa (Gornik Zabzre), Coda (a, Sampdoria), Boci (d, Feralpisalò), Czyborra (d, WSG Tirol, p), Strootman (c, fc), Yeboah (a, Minnesota)

RISCATTI
Bohinen (c, Salernitana), Vitinha (a, Olympique Marsiglia), De Winter (d, Juventus), Thorsby (c, Union Berlino)

INTER 3-5-2

ARRIVI
Martinez (p, Genoa), Taremi (a, Porto, svincolato), Zielinski (c, Napoli, svincolato), Alex Perez (d, Real Betis), Stankovic (p, Sampdoria, fp), Valentin Carboni (a, Monza, fp), Correa (a, Marsiglia, fp), Satriano (a, Brest, fp), Radu (p, Bournemouth, fp)

PARTENZE
Seb. Esposito (a, Empoli, p), F.P. Esposito (a, Spezia, p), Oristanio (c, Venezia), Franco Carboni (d, River Plate, p), Sanchez (a, fc), Audero (p, Sampdoria, fp), Klaassen (a, fc), Sensi (c, fc), Cuadrado (c, fc)

RISCATTI
Carlos Augusto (d, Monza), Frattesi (c, Sassuolo), Arnautovic (a, Bologna)

LECCE 4-2-3-1

ARRIVI
Marchwinski (c, Lech Poznan), Pierret (c, Quevilly-Rouen), Morente (a, Elche), Gaspar (d, Estrella Amadora), Fruchtl (p, Austria Vienna), Delle Monache (a, Sampdoria), Maleh (c, Empoli, fp), Lemmens (d, Lecco, fp), Listkowski (a, Lecco, fp), Faticanti (c, Ternana, fp), Rodriguez (a, Ascoli, fp), Smajlovic (d, Lecco, fp), Helgason (c, Eintracht Braunschweig, fp), Voelkerling Persson (a, Vitesse, fp)

PARTENZE
Pongracic (d, Fiorentina), Venuti (d, Sampdoria), Bleve (p, Carrarese, p), Almqvist (a, Rostov, fp), Dermaku (d, fc), Touba (d, Basaksehir, fp), Brancolini (p, rescissione)

RISCATTI
—

MILAN 4-2-3-1

ARRIVI
Origi (a, Nottingham fp), Nasti (a, Bari fp), Colombo (a, Monza fp), Ballo-Touré (d, Fulham fp), Saelemaekers (c, Bologna fp), Pellegrino (d, Salernitana fp), Traoré (a, Palermo fp), Morata (a, Atletico Madrid)

PARTENZE
Krunic (c, Fenerbahce), Giroud (a, fc), Lazetic (a, Backa Topola, p), Kjaer (d, fc), Mirante (p, fc), Caldara (d, fc), D. Vasquez (p, Empoli, p), Simic (d, Anderlecht), Romero (c, Alaves, p), Maldini (a, Monza)

RISCATTI
—

PARMA 4-2-3-1

ARRIVI
Valeri (d, svincolato), Suzuki (p, Saint-Truiden), Cobbaut (d, Mechelen, fp)

PARTENZE
Ansaldi (d, fc), Juric (c, Valladolid), Zagaritis (d, Almere City, fc)

RISCATTI
—

ROMA 4-3-3

ARRIVI
Ryan (p, svincolato), Angelino (d, Lipsia), Le Fèe (c, Rennes), Dahl (d, Djugardens), Sangaré (d, Levante), Shomurodov (a, Cagliari, fp), Kumbulla (d, Sassuolo, fp), Darboe (c, Sampdoria, fp), Solbakken (a, Urawa Reds, fp), Soulé (a, Juventus)

PARTENZE
Aouar (c, All-Itthiad), Belotti (a, Como), Spinazzola (d, fc), Renato Sanches (c, Psg, fp), Huijsen (d, Juventus, fp), Llorente (d, Leeds, fp), Kristensen (d, Leeds, fp), Azmoun (a, Bayer Leverkusen, fp), Lukaku (a, Chelsea, fp), Rui Patricio (p, fc), Pagano (c, Catanzaro, p)

RISCATTI
Angelino (d, Lipsia)

VENEZIA 3-4-2-1

ARRIVI
Doumbia (c, Albinoleffe), Ascione (a, Victoria Marra), Oristanio (c, Inter), Haps (d. Genoa, fp), Crnigoj (c, Reggiana, fp), Redan (a, Triestina, fp), Fiordilino (c, FeralpiSalò, fp), Baudouin (d, Piacenza, fp) Karlsson (a, Vis Pesaro, fp), Neri (p, Vis Pesaro, fp), Mozzo (c, Mestre, fp), Sperandio (p, Treviso, fp), De Vries (a, Vis Pesaro, fp), Enem (a, Ethnikos, fp), Da Pozzo (c, Vis Pesaro, fp), Pecile (c, Vis Pesaro, fp), Diop (a, Vis Pesaro, fp), Peixoto (c, Vis Pesaro, fp), Mikaelsson (a, Kristiansud, fp), Duncan (c, svincolato)

PARTENZE
Cuisance (c, Hertha, Berlino), Modolo (d, fc), Ullmann (d, fc), Dembélé (d, Torino, fp), Cheryshev (a, fc), Olivieri (a, Juve Next Gen, fp), Novakovich (a, Bari)

RISCATTI
Altare (d, Cagliari)

VERONA 4-2-3-1

ARRIVI
Rocha Livramento (a, Maastricht), Mosquera (a, Atletico Bucaramanga), Harroui (c, Frosinone), Frese (d, Nordsjælland, svincolato), Ghilardi (d, Sampdoria, fp), Faraoni (d, Fiorentina, fp), Ceccherini (d, Karagumruk, fp), Kallon (a, Bari, fp), Praszelik (a, Cosenza, fp), Braaf (a, Fontana Sittard, fp)

PARTENZE
Cabal (a, Juventus), Noslin (a, Lazio), Henry (a, Palermo), Charlys (c, Cosenza, p), Gunter (d, Goztepe), Lasagna (a, Bari, p), Folorunsho (c, Napoli, fp), Swiderski (a, Charlotte, fp), Vinagre (d, Sporting, fp), Centonze (d, Nantes, fp), Bonazzoli (a, Salernitana, fp)

RISCATTI
Serdar (c, Hertha), Tchatchoua (d, Charleroi), Charlys (c, Vitória de Guimarães)

Zito Luvumbo

L'ORO DEL CAGLIARI

«Mi sento sardo Ai tifosi prometto corsa, dribbling e molti più gol»

L'attaccante angolano: «Esco poco, amo la pasta, ho scoperto la pizza, gioco alla play e ballo su Tik Tok»

di **Francesco Velluzzi**
INVIATO A SAINT VINCENT (AOSTA)

Dalla polvere di Palanca, il suo quartiere di Luanda, in Angola, al paradiso della Serie A. Da protagonista con la maglia del Cagliari. Zito Luvumbo è timidissimo. Arriva, con un completo, camicia e pantaloncini, di una storica maison francese in seta, in ritardo all'appuntamento, dà il lei, non è abituato alle interviste. Da qui il ritardo. Poi, sciogliendosi e sorridendo spesso, alla fine ci abbraccerà dicendoci che si è anche divertito e scoprirà che è peggio la visita dal dentista... La storia di Zito è arrivata a un lieto fine dopo tante difficoltà: «Sono cresciuto un po' con papà André, un po' con mamma Filomena e anche con una zia. I miei si sono separati presto. Non è stato facile. Sono figlio unico. Ora hanno altre vite, ma il regalo più grande è stato averli entrambi al mio recente matrimonio con Milena. Sentivamo la voglia di sposarci, stiamo bene».

Ranieri è come un padre, mi diceva sempre che dovevo fare gol

Com'è stato il matrimonio?
«Mi deve credere: il più bello tra quelli dei calciatori quest'estate. Avevo 250 invitati, anche alcuni compagni di nazionale angolana. Abbiamo mangiato tanto, c'era il nostro piatto tipico, la funje (farina di manioca) con la carne. Abbiamo ballato fino alle sei del mattino. Suonava un cantante famoso in Angola. Ma ora pure io comincio a essere famoso».

Quando ha capito che voleva fare il calciatore?
«Presto. Giocavo da piccolo. Mio padre mi dice che anche lui ha giocato. Sono entrato in Accademia, poi in prima squadra al Primeiro de Agosto a 16 anni. Quindi ho fatto il bel Mondiale Under 17 e a 18 è arrivato il Cagliari. Mi sono innamorato. Ho vissuto con i ragazzi della Primavera, che sono ancora amici. Con l'ex tecnico Alessandro Agostini, che ringrazio, ho iniziato a imparare certi movimenti. Prima correvo e basta».

Il suo calcio è corsa, superare l'uomo, batterlo, uno contro uno.
«Credo sia la mia arma in più per attaccare e andare a cercare di fare gol. Da piccolo ho sempre usato la mia corsa. Ma oggi in questo calcio conta soprattutto la corsa».

Cosa le ha insegnato Claudio Ranieri?
«È mio papà. È stato fondamentale in tutto. Mi ha insegnato a essere più cattivo, a calciare, a guardare la porta. Mi diceva che per emergere devi fare i gol, per fare tanti soldi devi fare gol. Lui è il mago. So che presto verrà a vederci».

Lei di gol ne ha fatti quattro.
«Al primo anno di A, con la coppa d'Africa in mezzo, non è male. L'obiettivo è farne di più».

Con Davide Nicola come va?
«Anche lui ti parla e ti dà consigli. E cerco di imparare a usare il talento».

Protagonista Zito Luvumbo, 22 anni, in azione con la maglia del Cagliari. Nello scorso campionato ha segnato 4 reti in Serie A CAGLIARICALCIO

> *Con i primi soldi guadagnati grazie al calcio ho comprato una casa per me e una per papà Adesso ci vuole quella per la mamma...*

A chi ha chiesto la maglia?
«Ho cambiato con quel 42 dell'Atalanta, forte, eh. Scalvini. E con uno del Milan simpatico, sempre 42, Florenzi».

Nzola lo sente? Gli chiede di venire a Cagliari?
«No, poco. L'ho visto un anno fa. Perché poi lui non viene in nazionale. Ma è forte, sarebbe bello giocarci insieme».

Con i primi soldi cosa ha comprato?
«Una casa per me a Luanda, una per papà. Ora ci vuole quella per la mamma».

Tik Tok o Instagram?
«Tik Tok. Faccio dei balletti divertenti. Anche se a Cagliari non vado a ballare».

Come vive?
«Molto tranquillo, spesso mi vedo con Makoumbou. Gioco alla play, a Fifa col Liverpool, sono forte, mi batte solo Kourfalidis. Ogni tanto esco a mangiare a Cagliari».

Cosa le piace mangiare in Italia?
«Prima non concepivo la pizza, avevo paura. Ora mi piace, ma adoro sopratutto la pasta. Tra cucina sarda e angolana è un bel match che finisce pari».

Squadra del cuore?
«Il Real Madrid con CR7».

Netflix o calcio in tv?
«Calcio in tv, guardo tanta serie A: mi piacciono Milan, Roma e Atalanta. E seguo la Premier e gradi sfide di Champions».

Giocatori che ammira in A?
«Quelli che corrono e puntano l'uomo: Kvara, Leao, Soulé, Cambiaghi, Orsolini, De Ketelaere».

Cosa sogna?
«La Premier».

Il suo gol più bello?
«Col Parma in B: doppietta e rigore procurato. Indimenticabile».

Cosa dice ai tifosi sardi che sono venuti qui?
«Io sono figlio di Cagliari. Sono sardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'18"**

Nicola mi dà tanti consigli. Con lui cerco di sfruttare il mio talento

Adoro i giocatori che saltano l'uomo come Kvara, Leao e Cambiaghi

IDENTIKIT

Zito Luvumbo

NATO A LUANDA (ANGOLA)
IL 9 MARZO 2002
RUOLO ATTACCANTE

ALTEZZA 171 cm | **PESO** 65 kg

Cresce nel Guelson e dopo nel Primeiro de Agosto, formazione nella quale esordisce nel 2019 contribuendo alla vittoria nel campionato nazionale di Angola. Il 23 settembre 2020 so trasferisce a Cagliari e viene subito aggregato alla Prima squadra. La stagione successiva va in prestito al Como in Serie B, dove prò non riesce a imporsi. Nel 2022 torna al Cagliari, sceso in Serie B e trova in fretta un posto da titolare e la sua consacrazione

STAGIONE	SQUADRA	P	G
2018-2020	PRIMEIRO DE AGOSTO	17	6
2020-2021	CAGLIARI	0	0
2021-2022	COMO	3	0
2022-	CAGLIARI	66	7

Occhio a...

200 tifosi presenti Martedì amichevole contro il Catanzaro

(fr.vell) Chatillon e Saint Vincent si sono trasformate in un angolo di Sardegna. Ieri più di 200 tifosi isolani presenti. Fuori dall'impianto la vendita dei prodotti di Eye, a Sain Vincent due bancarelle di prodotti tipici con l'immancabile Lallo. Martedì l'amichevole col Catanzaro (stesso sponsor tecnico). E sabato chiuderà il ritiro a Modena.

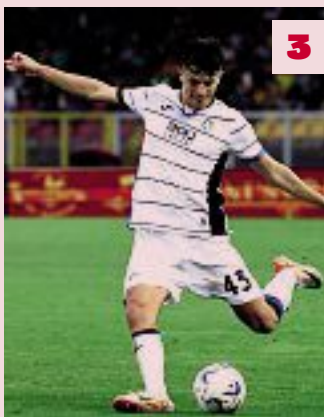
SerieB

Spezia Il club ha sospeso il dirigente Macia

(m.m.) Mentre due fondi d'investimento, uno italiano e uno americano, stanno trattando l'acquisto dello Spezia, il club sospende dalla mansione di chief football officer, Eduardo Macia. L'area tecnico-sportiva sarà seguita direttamente dal presidente Platek, dall'a.d. Gazzoli e dal d.s. Melissano.

4 REGALI per INZAGHI

ACQUISTI E OBIETTIVI

Tecnico Filippo Inzaghi, 50 anni, è il nuovo allenatore del Pisa che punta alla Serie A AFP

Protagonisti 1. Adrian Semper, 26 anni, portiere croato LAPRESSE **2.** Samuele Angori, 20 anni difensore GETTY **3.** Giovanni Bonfanti, 21 anni difensore dell'Atalanta LAPRESSE **4.** Gianluca Lapadula, 34 anni, attaccante del Cagliari CIAMILLO

Da Semper al bomber Lapadula Sta nascendo un SuperPisa

di **Alessio Carli**
PISA

Il portiere è vicinissimo come il terzino Angori. La punta resta nel mirino con Bonfanti

Un matrimonio celebrato dopo lungo corteggiarsi impone una lista di nozze di un certo livello e il Pisa ne ha stilata una di valore per garantire a Inzaghi una squadra d' alta classifica, come da promessa quando lo scorso giugno l'allenatore ha detto "sì" dopo gli approcci delle due estati precedenti. Alcuni doni sono già incartati e verranno consegnati in questi giorni, il portiere Semper dal Como e il 21enne esterno sinistro Angori dall' Empoli. Un altro ha un ritardo nella consegna ma la società confida di ingaggiarlo una volta rientrato in Italia, il difensore centrale Bonfanti dall'Atalanta che Gasperini ha voluto portare con sé per le amichevoli in Nord Europa (ieri ha giocato un quarto d'ora contro l'Az Alkmaar). In più Lapadula del Cagliari è scritto in lettere dorate sulla lista, ma come tutti gli oggetti del desiderio trasformarlo in realtà non è semplice (il Pisa ha comunque pronta un' alternativa).

Sogno Inzaghi ha avuto già Lapadula nella sfortunata esperienza con il Benevento in Serie A e lo ha chiesto espressamente. Ma il Cagliari ha sparato una cifra pazzesca per un elemento di 34 anni e l'agente chiede un contratto triennale che sarebbe un azzardo proprio per l' età del giocatore. Così il d.g. Giovanni Corrado e il nuovo d.s. Davide Vaira sono tornati su un giocatore che avevano valutato alcune settimane fa, Alberto Cerri del Como, nella seconda metà della scorsa stagione in A con l'Empoli. Il centravanti-corazziere (194 cm)ha dalla sua l' età (28 anni) e un'alta media di partecipazione al gol in Serie B (43 gol e 26 assist in 156 presenze).

Certezze Al momento niente nome di spessore a centrocampo, dove il Pisa voleva formare un' asse sloveno con Jevsenak (arrivato dal Benfica B) ed Elsnik, sempre presente al recente Europeo nelle quattro partite disputate dalla Slovenia, che però ha scelto di rimanere nei Balcani e andrà alla Stella Rossa. Il Pisa comunque nel reparto di mezzo ha la volontà di piazzare uno o due colpi . Inoltre è arrivata la conferma, proprio ieri da Inzaghi, che Marin, titolare con la Romania all'Europeo, è fuori mercato e disputerà la sua settima stagione in nerazzurro. In più oggi o al più tardi domani Inzaghi avrà un portiere di spessore: Adrian Semper, che non ha saltato una partita con il Como volato in Serie A e a 26 anni rappresenta anche un investimento per il futuro. Il numero uno croato dovrebbe firmare un triennale e sarà il portiere titolare, anche se Nicolas non partisse (è a un passo dal Bari). La difesa con l' arrivo di Bonfanti sarà praticamente a posto (si riflette sul reintegro di Hermannsson).

Riscoperte Su tutto questo la garanzia delle parole di Inzaghi, che ieri a fine ritiro ha detto: «Stiamo trattando giocatori importanti, è ovvio che le trattative siano difficili». Il tecnico è altresì convinto che l' ossatura della squadra valga molto di più dell'ultimo tredicesimo posto finale. Nei 4 test amichevoli in ritiro, non solo ha lavorato su nuove certezze con il 3-4-2-1, ma ha puntato sul rilancio di alcuni giocatori finiti ai margini, come Mlakar (in rete al debutto ieri nel 3-0 alla Pro Patria) e soprattutto Vignato, che a gennaio il Pisa girò proprio alla Salernitana, dove incrociò Inzaghi per alcune settimane: «Aver ritrovato un Vignato così è una soddisfazione. Ma tutti stanno rispondendo alla grande. Li ho fatti correre tanto, forse troppo, ma non si è mai lamentato nessuno, si sta creando un ottimo gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'55"**

L'AGENDA

Gli impegni nerazzurri

2 agosto
ore 19.30
Amichevole a Pisa contro l'Inter

12 agosto
ore 18
Coppa Italia a Frosinone contro il Frosinone

17 agosto
ore 20.30
Campionato Prima giornata Pisa-Spezia

HA DETTO

Stiamo trattando giocatori davvero importanti, è ovvio quindi che le trattative si rivelino un po' complicate

Tutti stanno rispondendo alla grande. Li ho fatti correre tanto, forse troppo, ma non si sono mai lamentati

Filippo Inzaghi

LE ALTRE TRATTATIVE

Il Sassuolo rilancia l'offerta per Tutino La Salernitana prende in prestito Kallon

(p.s.) I primi giorni della prossima settimana saranno decisivi per sciogliere il nodo Tutino: il contropiede del Sassuolo – circa cinque milioni subito per il cartellino e un contratto quadriennale al giocatore – ha trovato il gradimento del Cosenza, che nell'immediato incasserebbe di più rispetto all'offerta della Sampdoria (arrivata prima, con due milioni per il prestito e altri due come obbligo di riscatto, più un extra in caso di promozione). Peserà anche la volontà del giocatore, che un accordo con la Samp l'aveva sostanzialmente già trovato e gradisce la piazza di Genova, ma ora si ritrova tra le mani una nuova significativa proposta. Ieri intanto, tra le varie amichevoli che hanno un po' rallentato le trattative, sono diventate ufficiali operazioni già definite: Cherubini (Roma) va alla Carrarese, Ruggero (Virtus Verona) passa alla Juve Stabia che sta per chiudere anche per Sorrentino (Monza). Rimarrà in Serie B Yaya Kallon, che l'ultima stagione l'ha chiusa – non al meglio – al Bari ma avrà un'altra possibilità alla Salernitana, dove il Verona lo gira in prestito nell'operazione Kastanos. In Serie C bel colpo della Casertana che si assicura Proia (Vicenza), mentre alla neopromossa Cavese torna Fella (Palermo, era al Latina).

Bomber Gennaro Tutino, 27 anni: il Cosenza lo ha riscattato dal Parma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

venga su eurekaddl.blog

FORMULA 1 GP BELGIO

LA POLE *che non t'aspetti*

MAX MARZIANO MA RETROCESSO NELLA PIOGGIA SBUCA LECLERC

Miglior tempo di Verstappen, penalizzato di dieci posizioni: la Ferrari azzarda e Charles beffa McLaren e Mercedes. Perez in 1ª fila

di **Mario Salvini**

Dedicato a chi dice che nella Formula 1 sembra sempre tutto già scritto prima ancora di cominciare e che l'incertezza è uccisa da gerarchie inscalfibili. Con le firme della Ferrari e di Charles Leclerc che oggi a Spa, «molto al di là delle aspettative», partono in pole position. Il virgolettato è di Leclerc medesimo che ha rincarato: «Non ce l'aspettavamo». Nessuno se lo aspettava, e se è successo è stato perché ieri in una qualifica bagnata, condotta tutta su gomme intermedie, muretto e abitacolo hanno abbinato scelte e prestazioni ottimali. Nella decisiva Q3 le rosse hanno azzardato, puntando tutto su un solo giro, da effettuarsi il più tardi possibile e su gomme nuove. Col rischio di un aumento della pioggia o di una bandiera. Il resto l'ha fatto Charles. «Non ho mai pensato di aver perso il mio tocco», ha sorriso. Il suo marchio, la sua classe quando bisogna esprimere tutto in un solo giro. Pole acchiappata con bravura e coraggio. Ma prima di tutto perché Max Verstappen si portava in groppa una penalità che lo ha retrocesso di dieci posizioni per aver montato il quinto motore endotermico, uno in più di quelli consentiti. Perché il miglior tempo di giornata lo ha fatto lui, e nemmeno di poco: è andato di sei decimi (595 millesimi) più veloce di Leclerc. Ci è riuscito, Max, perché è un drago: quando si tratta di guidare sul bagnato la sua bravura emerge su tutto. E anche per la scelta di presentare una RB20 con molto più carico rispetto alle rivali. Tant'è che anche Sergio Perez ha fatto finalmente un buon sabato, per quanto con un bel po' di apprensione, perché in Q2 si è salvato, col decimo tempo, ultimo utile per andare avanti, per soli 3 millesimi in meno di Alex Albon. Vistosi così graziato, e sapendo di essere all'esame della vita, forse al GP decisivo per il prosieguo della carriera, Checo in Q3 si è esibito in un bel giro, aiutato dall'assetto, buono per il terzo crono che, al netto della pena del compagno, lo ha issato in prima fila, al fianco di Leclerc, nel nugolo delle sei migliori auto - dalla rossa di Charles alla Mercedes di George Russell, 7ª - racchiuse in poco più di quattro decimi. Con il solo Carlos Sainz di poco più staccato, in difficoltà nel mettere in temperatura le gomme nel giro cruciale.

Norris e Piastri in agguato
Le McLaren dominatrici dello scorso GP in Ungheria e delle libere di venerdì in Belgio, ieri nella pioggia hanno chiuso col 5° (Lando Norris, foto) e 6° tempo (Oscar Piastri): oggi sull'asciutto il riscatto? AP

Via alle 15: diretta su Sky

La 25ª pole Charles Leclerc, 26 anni, ha conquistato la 25ª pole in F.1, la seconda di questa stagione dopo quella ottenuta nel GP di casa, a Montecarlo, che lo ha portato al successo GETTY

Leclerc in difesa Per Charles si tratta della pole numero 25 in carriera. Fin qui ne ha convertite in vittorie appena 4 su 24. Per cui nessuno sa bene come lui quanto anche la partenza dalla miglior piazzola possa non essere garanzia, in particolare sul lungo tracciato delle Ardenne. Dove già il primo giro è una trappola potenziale, data la scia infinita che il primo della fila offre agli inseguitori nel tratto tra La Source a Les Combes, da effettuare tutto in pieno lungo il Raidillon, l'Eau Rouge e il Kemmel. Anche solo lo scorso anno Charles scattò davanti a tutti a Spa, salvo poi doversi arrendere alla rimonta di Verstappen. Il quale non a caso da tre edizioni di fila sceglie di andare in penalità qui. Proprio perché i sorpassi sono più agevoli che altrove. E in definitiva è questo il punto. Che riguarda Leclerc e la chance che all'improvviso si ritrova sotto le gomme, ma anche lo stesso Max e la sua furiosa rimonta annunciata e soprattutto le McLaren, dominatrici del venerdì e ieri sull'acqua tornate ordinarie.

Occhio a...

Una pista magica per il Principino Qui il primo trionfo

● Spa è ora una delle piste in cui Leclerc è partito più volte in pole: tre, come a Monaco e a Baku. Nel 2019 dalla prima piazzola in Belgio ha ottenuto la prima vittoria in carriera. Nel 2023 dalla pole ha chiuso 3°

Le rincorse Se venerdì, quando Leclerc si è reso conto di non esser poi così dietro, si è accennato al podio come possibilità, figuriamoci ieri. «Io vado per vincere la gara», ha detto. Aggiungendo poi che «anche il podio può essere un buon risultato». Proprio perché qui si sorpassa, e le McLaren viste venerdì sono superiori. La sensazione è che nel compromesso tra bagnato di ieri e asciutto previsto per oggi, Andrea Stella e i suoi abbiano sacrificato il sabato, consapevoli del proprio valore e fiduciosi nella risalita. Così come lo è Verstappen, in un copione già collaudato: lo scorso anno salì da 6° a primo, nel 2022 da 14° a primo (impiegò appena 12 giri ad andare in testa). Allora però non c'erano queste McLaren. Sarà una sfida in più, anche solo per capire quanto allora la Red Bull fosse superiore, e quanto invece Max può continuare ad alzare l'asticella. Per risultati che vanno oltre il valore dell'auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'41"**

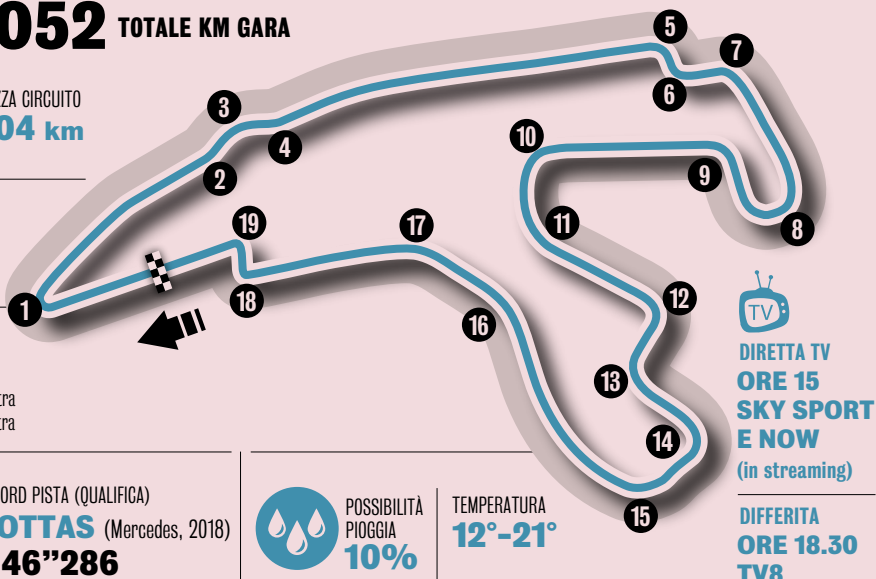
La rossa a Spa ha vinto 14 volte

LA GUIDA

Oggi si corre il GP del Belgio, gara n.14 delle 24 del Mondiale, sul circuito di Spa (7004 m, 44 giri)

Programma
Oggi ore 15 gara

In tv
Diretta su Sky Sport e in streaming su NOW; differita su TV8 (18.30 qualifiche; 18 GP)

Mondiale
Piloti: 1. Verstappen 265, 2. Norris 189, 3. Leclerc 162, 4. Sainz 154, 5. Piastri 149, 6. Hamilton 125, 7. Perez 124
Team: 1. Red Bull 389, 2. McLaren 338, 3. Ferrari 322, 4. Mercedes 241

GLI OBIETTIVI DEL FERRARISTA

OTTIMISMO

Il piano di Charles «Restare in testa, gestire le gomme e andare a vincere»

Il monegasco ci crede. E Vasseur lo elogia: «Mi stupisce chi non lo vede motivato»

Al comando Fred Vasseur, 56 anni, seconda stagione alla Ferrari come team principal AFP

di **Giusto Ferronato**

«Io parto per vincere, l'idea è quella». E meno male che c'era chi non lo dava sul pezzo o poco motivato. Charles Leclerc ha risposto alle critiche più recenti, non tutte infondate in verità, e ieri a Spa ha regalato alla Ferrari e ai suoi milioni di tifosi uno dei pezzi di bravura per cui è diventato celebre. Al punto da permettersi pure un pensiero stupendo di vittoria, che peraltro per lui, e qui in particolare, è abbastanza normale visto che questa è la pista dove ha assaporato, proprio da ferrarista, il primo centro della sua carriera, nel 2019.

Doppio jolly Certo, questa pole numero 25 è un po' la pole dei «sì, però», visto che il miglior tempo del Q3 lo ha fatto Max Verstappen e Charles ha artigliato questa partenza al palo grazie alla penalizzazione per cambio di motore del campione olandese. L'altro jolly è stata una qualifica sul bagnato, una condizione che ha un po' mandato in crisi la favoritissima McLaren. Però Charles ha fatto quello che andava fatto, ha approfittato delle condizioni di pista umida, ha battuto il tempo di un redivivo Sergio Perez (le voci sul sedile traballante hanno dato una bella spinta al messicano evidentemente...) e ottimizzato la buona scelta del muretto Ferrari di conservare un treno di gomme intermedie per tentare un ultimo tentativo veloce. Tutto perfetto e pole meritata, davanti a una Red Bull, a una Mercedes e due McLaren. Mica poco per la claudicante Ferrari delle ultime uscite. «Tocco magico ritrovato? Non credo di averlo mai perso - ha detto Leclerc - nelle altre qualifiche non andate bene c'erano state altre ragioni, oggi c'erano condizioni diverse per tutti, ho fatto un buon giro in Q3, non me l'aspettavo, è andata molto meglio di come pensavamo e sono molto contento per il team».

Il pensierino Charles il pensierino per la gara ce l'ha, anche se è saggiamente realista: «Io partirò con la mentalità di vincere questo GP – ha detto – però la prima giornata sull'asciutto si era rivelata difficile, ci siamo resi conto che in gara ci sarà da soffrire e quindi penso che il podio sarebbe un bel risultato. Ma come detto io tenterò di vincere e poi vediamo dove finiremo. Perché dico che non sarà facile? Perché dalle simulazioni gara non avevamo un gran passo, anche se è vero che non si sono del tutto capite le condizioni degli altri, dunque non conosciamo realmente il valore dei rivali. La McLaren sembra su un altro pianeta, più che nelle ultime gare, la Red Bull è sempre forte e poi ci siamo noi con la Mercedes». Il piano gara lo ha già bene in testa: «Se facciamo tutto perfettamente chissà... Il primo obiettivo è mantenere la testa al primo giro, poi gestire le gomme e provare a vincere». Il team principal Fred Vasseur conferma: «Vincere di nuovo? Ci pensiamo, certo - ha detto il francese - però è ancora presto. A Spa le qualifiche sono importanti, Charles aveva questo obiettivo, ma questa è una pista che offre grandi opportunità di sorpasso, quindi dobbiamo concentrarci sulla gara perché oggi non abbiamo fatto nulla. È stata una risposta di Leclerc? Le critiche nei suoi confronti mi hanno sorpreso, lui è estremamente motivato, la pole è stata una bella ricompensa anche se sappiamo che i punti si fanno la domenica, ma tutto questo non ha nulla a che vedere con le motivazioni di Charles».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'50"**

DICONO

Io poco veloce, ma sono sicuro che la gara è aperta e ci saranno occasioni. Voglio lottare per le prime posizioni

Carlos Sainz jr

Voglio vincere, è l'obiettivo. Se la pista è asciutta sono ottimista per la gara, con la pioggia un po' meno

Lando Norris

laPICCOLA
la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:
Tel 02 628 27 414 - 02 628 27 404
e-mail: **agenzia.solferino@cairorcsmedia.it**

il servizio è attivo **dal lunedì al venerdì** dalle **9 alle 13** e dalle **14 alle 17,30**

AFFITTI

RUBRICA 7.2
Desideri affittare la tua casa vacanza?
Contattaci per pubblicare il tuo annuncio sulla ns rubrica:
IMMOBILI TURISTICI - AFFITTI
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

EVENTI / TEMPORARY SHOP

RUBRICA 0
Organizzare e promuovere eventi da oggi è più facile con la nostra rubrica
EVENTI/TEMPORARY SHOP
Contattaci per un preventivo!
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

IL MONDO DELL'USATO

RUBRICA 22
Sei un privato? Vendi o acquisti oggetti usati? Possiamo pubblicare il tuo annuncio sulla Rubrica IL MONDO DEL USATO a partire da Euro 12 + Iva.
Contattaci senza impegno!
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414
agenzia.solferino@cairorcsmedia.it

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO pluriennale esperienza contabilità, controllo di gestione, adempimenti fiscali, bilanci, rapporti con banche, recupero crediti, esamina proposte part-time. Cellulare 334.320.78.96

BUSINESS Developer di Milano esperto appalti privati / pubblici settore costruzioni, valuta proposte da strutturate imprese di costruzione general contractor: infogustavo007@gmail.com

CONTABILE clienti, fornitori, banche, Iva, F24, fatturazione elettronica, home banking, inglese: 347.26.05.124.

MEDICO dentista massima professionalità valuterebbe collaborazioni direzione sanitaria Milano limitrofi - Tel. 334.22.18.251.

SEGRETARIA amministrativa front/back office con esperienza piccole realtà aziendali e poliambulatori medici, ottimo uso pc, buone capacità relazionali, francese fluente, inglese medio. Milano: 340.522.17.06

UFFICIO acquisti fornitori esteri, esperto 56enne diplomato, correntemente impiegato, ottimo inglese, esamina proposte lavoro ufficio: 347.15.58.525. (Abitazione Milano Greco)

ADDETTI PUBBLICI ESERCIZI 1.5

RECEPTIONIST esperienza quindicennale, inglese spagnolo C1, tedesco francese A1, dinamico, puntuale: 375.65.08.807

COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6

ASSISTENTE anziani referenziata, con attestato ASA offresi a giornata. Milano: 327.43.44.929

CERCO lavoro pomeridiano come portinaio/custodia condominio - ditta - fabbrica. Milano/dintorni. Non patentato: 335.56.07.589

CUSTODE / domestico / badante srilankese offresi anche fisso in casa. Como/Milano: 339.83.58.173

DONNA srilankese referenziata, italiano / inglese, cerca lavoro come colf badante Milano: 380.12.77.043

PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

CERCO lavoro domestico/colf/ qualsiasi. Full / part time anche weekend. Milano: 348.116.34.45

2 RICERCHE DI COLLABORATORI

OPERAI 2.4

LITOGRAFIA media ricerca montaggista-incisore per lastre C.T.P. e capacità uso computer per interventi su files stampa. commerciale@lalitotipo.it

5 IMMOBILIARI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

ACQUISTO 5.4

INVESTIMENTO appartamenti / interi stabili / hotel / negozi / capannoni zona Magenta, Brera, Repubblica, Porta Venezia-Romana: 335.68.94.589.

8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

OFFERTE 8.1

AFFITTO ufficio Milano Loreto adiacenze 3.600 euro al mese. CE in corso: 335.68.94.589

9 TERRENI

PAVIA Lomellina vendesi prestigiosa fattoria molto redditizia irrigua: 200 ettari, fabbricati, vocazione riso ed erbe officinali, pozzo privato. Trattativa riservata. Tel.335.83.83.978.

10 VACANZE E TURISMO

ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

RIMINI Hotel Leoni tre stelle 0541.38.06.43. Sulla passeggiata, piscina, bici, WiFi, palestra, area bimbi. Agosto pensione completa con bevande, spiaggia e area benessere da Euro 75,00. hotelleoni.it

RIMINI Hotel Tamanco tre stelle 0541.37.33.63. info@hoteltamanco.com - Climatizzato, tutti comfort, scelta menù carne / pesce. Offertissima agosto / settembre, interpellateci. www.hoteltamanco.com

19 AUTOVEICOLI

AUTOVETTURE 19.2

COMPRIAMO AUTOMOBILI qualsiasi cilindrata, massime valutazioni. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogiolli - Milano 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

CAMPING VILLAGGIO IN TRENTINO IMMERSO NEL VERDE

Per motivi personali vendesi, pari al nuovo – Clientela affermata
In centro paese, possibilità di ampliamento sia interne che esterne
Bar, tavola calda, piscine, parco, chalet – 3,5 Ettari – No intermediari

Per informazioni solo a referenziati:
info@baita-dolomiti.it – http://www.baita-dolomiti.it

CERCHI NUOVI COLLABORATORI?
OFFRI DEI SERVIZI?
VUOI VENDERE O COMPRARE UN PRODOTTO?

CENTRA I TUOI OBIETTIVI
sulle pagine di **Corriere della Sera** e **La Gazzetta dello Sport.**
I primi due quotidiani italiani

laPICCOLA
la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:
Tel 02 628 27 414 - 02 628 27 404
e-mail: **agenzia.solferino@cairorcsmedia.it**

CAIRORCS MEDIA

INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti un'audience di oltre 6,5 milioni di lettori.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:
n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00; **n. 1** Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: €4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Amici Animali: € 2,08; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Il Mondo dell'usato: € 1,00; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI
Per tutte le rubriche tranne la 21 e 24:
Capolettera: +20%
Neretto riquadrato: +40%
Colore evidenziato giallo: +75%
In evidenza: +75%
Prima fila: +100%
Tariffa a modulo: € 110 esclusa la rubrica 4

A GRANDE RICHIESTA

GRANDE FORMATO 160 X 80

TOEI ANIMATION

WANTED
DEAD OR ALIVE
MONKEY·D·LUFFY
3.000.000.000-
MARINE

ONE PIECE
©Eiichiro Oda/Shueisha, Toei Animation

TORNANO I TELI MARE DI ONE PIECE!
In esclusiva con La Gazzetta dello Sport, ritornano i teli mare ufficiali dei pirati più leggendari di sempre! Disponibili in due versioni, realizzati in microfibra, incredibilmente morbidi e piacevoli al tatto, sono adatti a tutti e perfetti per godersi il sole in pieno relax!

PRENOTALI SUBITO SU gazzettastore.it

TENNIS

Berrettini da 10

Doppietta L'esultanza di Berrettini: in 15 giorni ha vinto due tornei di fila senza cedere un set
IPP

Dammi il dieci Matteo Berrettini, 28 anni, festeggia il 10° successo Atp a Kitzbuehel, in Austria. In finale ha sconfitto il francese Hugo Gaston per 7-5 6-3. Nuovo balzo nella classifica: guadagna altre 10 posizioni e da domani sarà numero 40
INSTAGRAM BERRETTINI

I PLURI VINCITORI AZZURRI

Jannik Sinner dal 2020
14
1 / 12 / 1

Adriano Panatta tra il 1971 e il 1980
10
9 / 1

Matteo Berrettini dal 2018
10
6 / 4

Fabio Fognini dal 2013
9
8 / 1

Paolo Bertolucci tra il 1975 e il 1977
6
6

TERRA
CEMENTO
ERBA

I SUOI DIECI SUCCESSI

1 29 luglio 2018 **Gstaad** (terra)

2 28 aprile 2019 **Budapest** (terra)

3 16 giugno 2019 **Stoccarda** (erba)

4 25 aprile 2021 **Belgrado** (terra)

5 20 giugno 2021 **Queen's** (erba)

6 12 giugno 2022 **Stoccarda** (erba)

7 19 giugno 2022 **Queen's** (erba)

8 7 aprile 2024 **Marrakech** (terra)

9 21 luglio 2024 **Gstaad** (terra)

10 27 luglio 2024 **Kitzbuehel** (terra)

Vince a Kitzbuehel e raggiunge Panatta «Felice, ma stanco...»

Terzo trionfo della stagione e decimo in carriera come Adriano. Adesso il cemento in America

di **Claudio Lenzi**
CLENZI82

Con il cuore. «Un cuore grande così», fa segno e scandisce Matteo Berrettini dopo aver realizzato che anche Kitzbuehel è sua. Grida. Sono due tornei in 7 giorni, tre da inizio stagione e dieci in carriera come il monumento Adriano Panatta, entrambi secondi solo al fenomeno Jannik Sinner (14). Ma con il n.1 del tennis mondiale ancora al palo per tonsillite, è dolce e appagante questo ritorno in grande stile di Matteo, oltremodo a suo agio nelle due settimane di tornei su terra dominati in altura, prima nella svizzera Gstaad e poi nella nota località sciistica austriaca. Bello riportare il tricolore in alto dove già c'erano riusciti Paolo Lorenzi (2016), Andreas Seppi (2010) e lo stesso Panatta (1975), oltre all'oriundo Martino Mulligan. Ma questa è un'altra Italia, che vince o quasi ovunque, negli Slam come in Davis e il Berrettini ritrovato è uno dei suoi maggiori esponenti. Recuperato nello spirito e nel fisico, nel sorriso e nella voglia di lottare, tanto che verrebbe voglia di vederlo subito in azione sul cemento americano, dove la sua stagione potrebbe davvero decollare.

Lavoro «Come mi sento dopo il secondo titolo consecutivo? Molto contento ma anche tanto stanco - sorride l'azzurro -. Sono davvero distrutto! Ho vinto due tornei di fila, quindi posso anche smettere di allenarmi. Scherzi a parte, sono state due settimane molto lunghe, una più difficile dell'altra: un sacco di lavoro dietro, un sacco di dolori, un sacco di momenti di dispiacere perché ho dovuto saltare ancora una volta tante situazioni alle quali avrei voluto partecipare. Ma è stato questo a darmi l'energia per ritrovare il mio livello in queste due settimane, e sono super contento ed anche super orgoglioso del lavoro del mio team». Il riferimento è all'uscita di scena prematura nel "suo" Wimbledon, dove Sinner gli ha impedito di andare oltre il 2° turno. Da lì Berrettini, seguendo il proprio fiuto più che la logica, anziché proseguire la stagione sull'erba (Newport) ha scelto di tornare sulla terra (in tutti i sensi) e ripartire da due successi in altrettanti "250" che, a conti fatti, gli permettono di recuperare 42 posizioni fino al n. 40, ufficiale da domani.

> *Sono distrutto... ho vinto due tornei di fila, posso smettere di allenarmi*
>
> *Ringrazio il team per il lavoro super dopo due settimane con dolori e dispiaceri*
>
> **Matteo Berrettini**
> Da domani sarà n. 40 Atp

Prospettive Un altro dato affatto banale è rappresentato dalla serie aperta di 20 set consecutivi conquistati (9 dei quali al tie-break), come solo Sinner è riuscito a fare. Contro avversari come Auger-Aliassime e Tsitsipas (a Gstaad) e Tabilo (a Kitz) rappresenta più di tutto la ritrovata solidità. Anche i numeri della finale vinta ieri contro il francese Gaston parlano chiaro: per Matteo 8 ace e il 75% di prime in campo, con l'80% di punti conquistati e un 43% anche con la seconda. Ha inoltre annullato due palle-break su tre, mettendo a referto 25 vincenti a fronte di 7 gratuiti (13-11per il francese). «Ho avuto pazienza e continuato a fare le cose che mi piace fare, cercare di vincere i punti quando ero in difficoltà e giocare aggressivo quando ho servito. Poi nel momento in cui sono riuscito a mettere più risposte dentro e a costruirmi meglio il punto da dietro - conclude il 28enne romano - le cose sono andate meglio e lui anche mentalmente ha fatto più fatica». Dal 6 agosto, dopo un qualche giorno di meritato riposo, Berrettini sarà di scena al Masters 1000 di Montreal, in Canada, dove un anno fa uscì sconfitto al 2° turno contro Sinner. Con un po' di fortuna nel sorteggio del tabellone, può continuare la sua risalita a testa alta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'32"**

INDAGINI, VERITÀ, COLPI DI SCENA: UN'ESTATE CON IL GRANDE GIALLO

I GIALLI DI ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT, CON LE INDAGINI DELLA LEGGENDARIA DETECTIVE PETRA DELICADO, IN UNA COLLEZIONE TUTTA DA LEGGERE

In collaborazione con Sellerio

opera in 21 uscite, ognuna al prezzo di 9,90€ oltre il quotidiano.

zampediverse

CORRIERE DELLA SERA La libertà delle idee
La Gazzetta dello Sport Tutto il rosa della vita

AltriMondi

No Tav, proteste e scontri: due agenti contusi

Ancora tensioni in Valle di Susa: la marcia No Tav «contro lo sfruttamento dei territori» e «contro il genocidio in Palestina» si è trasformata in un assedio ai cantieri. Due agenti sono rimasti contusi. I manifestanti rivendicano la "riconquista" del Presidio dei Mulini, posto sotto sequestro mesi fa dalla magistratura.

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

L'ESTATE NERA DEI TRASPORTI

PARTENZE, TRAFFICO E AFA È IL PRIMO GRANDE ESODO RITARDI E CANCELLAZIONI: L'INCUBO PER TRENI E AEREI

Sedici milioni sulle strade in questo ultimo weekend di luglio
Numeri da record per gli arrivi: già prenotati 8 posti letto su 10
Gli esperti: «Il turismo pesa sull'inflazione, a giugno +3,6%»

Vacanze e disagi
C'è il bollino rosso sulle strade, per il traffico intenso e c'è il bollino rosso in sei città, con temperature così alte da risultare pericolose per tutti. L'ultimo weekend di luglio si caratterizza per l'esodo dei vacanzieri e i grandi numeri del turismo, con le prenotazioni in hotel e b&b vicine al tutto esaurito. Ma chi si sposta in treno, a luglio, si è imbattuto in 74 disservizi. E nei voli, i casi di ritardo sono cresciuti del 18%

906
Durante l'esodo estivo, Anas ha limitato la presenza dei cantieri: fino al 3 settembre vengono sospesi 906 cantieri, il 70% di quelli attualmente attivi (1.278)

di **Pierluigi Spagnolo**

1 L'ultimo weekend di luglio è anche il primo da bollino rosso dell'estate per il traffico sulle strade. Milioni di veicoli si sposteranno nella morsa del caldo. E l'Italia inizia a fare i conti della stagione turistica.
Saranno sedici milioni, secondo le stime di Coldiretti/Ixé, gli italiani sulle strade in questo fine settimana. La giornata di ieri e quella di oggi sono state classificate da bollino rosso per il traffico. È anche il primo controesodo, che si sovrappone alle partenze di chi va in vacanza a cavallo tra il mese di luglio e quello di agosto. Coldiretti/Ixé evidenzia un incremento delle partenze del 3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le tratte più trafficate sono quelle in direzione sud, lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e poi i valichi in direzione di Francia, Slovenia e Croazia. Si prevede, inoltre, traffico anche in prossimità delle grandi città, soprattutto nel pomeriggio di oggi, in concomitanza con i rientri. Traffico da bollino nero sulla A22 Brennero-Modena, già ieri mattina, e poi anche oggi, tra mezzogiorno e il tardo pomeriggio. In previsione dell'aumento del flusso dei veicoli, l'Anas potenzia l'impegno del personale e ha limitato i cantieri: fino al 3 settembre ne sono stati sospesi 906, il 70% di quelli finora attivi (1.278). Non sono purtroppo mancati gli incidenti gravi. Sull'Autobrennero, una turista austriaca ha perso la vita dopo un tamponamento con un tir fermo all'altezza dell'aeroporto di Trento. Due morti e un ferito nel Veronese, lungo la statale 12, in uno scontro tra un'auto e un mezzo dei rifiuti. Un'altra donna, infine, è morta sulla statale Romea, tra Mestre e Ravenna, dopo che un furgone è piombato sul mezzo sul quale viaggiava.

2 Milioni di veicoli in giro, mentre l'Italia resta nella morsa dell'afa.
È allerta caldo, soprattutto al centrosud, con l'anticiclone africano che fa impennare temperature e umidità. Ieri erano dodici le città da bollino arancione, con condizioni di rischio per la salute delle persone fragili, mentre oggi in 6 città (Firenze, Frosinone, Palermo, Perugia, Rieti e Roma) è previsto addirittura il bollino rosso, l'allerta massima, che prevede rischi per tutta la popolazione. E ci sono 13 città "arancioni": Bologna, Bolzano, Brescia, Campobasso, Latina, Milano, Napoli, Pescara, Torino, Trieste, Venezia, Verona e Viterbo, secondo il bollettino del ministero della Salute. Temperature massime percepite fino a 38 gradi a Roma e Frosinone, con 37 gradi a Firenze e Palermo. Il livello 3 di allerta, sottolinea il ministero, indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui soggetti a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche.

3 I numeri del turismo sono assolutamente positivi.
Sembra un altro anno d'oro per le presenze in Italia, dopo il record del 2023. Nei primi 5 mesi dell'anno, le presenze nelle strutture ricettive sono cresciute del 3,8%. E le previsioni per l'intera estate sono positive: tra giugno e agosto si prevedono 216 milioni di presenze, con un incremento dell'1,5% rispetto alla scorsa estate. A spingere i dati, ancora una volta i turisti stranieri (a 105 milioni di presenze, con un balzo del 2,5%), mentre le presenze italiane dovrebbero rimanere stabili (a 110,9 milioni, +0,5%), stando all'indagine di Assoturismo Confesercenti, realizzata del Centro Studi Turistici di Firenze. Secondo un'altra stima, dell'Istituto Demoskopika, le previsioni per l'intero mese di luglio segnano un incremento dei turisti in Italia, con 18,2 milioni di arrivi e 75,6 milioni di presenze, con una crescita rispettivamente dell'1,5% e dell'1,0% rispetto allo stesso periodo del 2023. In crescita i turisti stranieri: poco meno di 10 milioni (+3,6%) pari al 54,8% del totale degli arrivi previsti con 38,8 milioni di presenze (+2,0%). La spesa turistica dovrebbe toccare i 17,9 miliardi di euro con un +3,2% rispetto al 2023. Questo mese si chiude con il quasi tutto esaurito in hotel e b&b. Secondo Assoturismo Confesercenti e il Centro Studi Turistici di Firenze, nelle strutture ricettive, in questo ultimo weekend di luglio, risultano prenotate 8 camere su 10, per un totale di oltre 6,4 milioni di pernottamenti. L'indagine ha rilevato la saturazione dell'offerta ricettiva nazionale, disponibile online sui principali portali delle Online Travel Agency. In assoluto, il tasso di saturazione più elevato si registra nel nordest (83%), in particolare in Trentino-Alto Adige. Risultati

Occhio a...

Cogne, la normalità dopo l'alluvione Finito l'isolamento

Quattro settimane dopo l'alluvione del 29 giugno, da ieri a Cogne (Ao) è finito l'isolamento. Alle 7 di mattina è stata riaperta la strada regionale 47, unico collegamento per auto e camion: frenetiche giornate di lavoro hanno permesso infatti rimediare ai gravi danni subiti. Nel comune più a valle, Aymavilles, già alle 6.30 erano alcune decine gli automezzi, soprattutto di turisti, ad attendere il via libera. La stagione estiva a Cogne può ora ripartire: alberghi, ristoranti e negozi sono pronti ad accogliere i visitatori. Nelle scorse ore sono arrivati in paese i fornitori e i dipendenti delle strutture ricettive.

News

IL PRIMO VIAGGIO A PECHINO. C'È ANCHE LA FIGLIA GINEVRA

Meloni, missione in Cina Focus su scambi e Ucraina

L'accoglienza La premier Giorgia Meloni ieri a Pechino con la figlia Ginevra

Una missione che per un po' allontana Giorgia Meloni dalla grane italiane. Prima visita ufficiale in Cina per la premier (con la figlia Ginevra al seguito): oggi l'incontro con l'omologo Li Qiang, domani quello con il presidente Xi Jinping. Sotto i riflettori l'intenso interscambio commerciale, che ha toccato quota 66,8 miliardi di euro nel 2023 (la Cina è il nostro secondo partner extra-Ue, dopo gli Usa), ma anche lo strappo da ricucire dopo l'uscita dell'Italia dal Memorandum sulla via della Seta, cui il primo governo Conte aveva aderito nel 2019. Oltre ai temi internazionali, considerando l'attivismo della Cina, per esempio, sul fronte della guerra in Ucraina.

L'INIZIATIVA DELLE OPPOSIZIONI

In un giorno raccolte oltre 100 mila firme contro l'Autonomia

A 24 ore dall'apertura della piattaforma informatica per raccogliere le firme online per il referendum sull'Autonomia differenziata, i promotori (Pd, Avs e M5S, in particolare) festeggiano le oltre 100 mila sottoscrizioni per il quesito. Una cifra che rende raggiungibile il traguardo delle 500 mila firme entro il 30 settembre, come prevede la legge, e che spinge gli organizzatori a iniziare a lavorare alla mobilitazione in vista delle urne. Dopo l'esame venerdì in Consiglio dei ministri delle richieste di intesa già avanzate dalle Regioni (Veneto e Lombardia sono quelle più avanti nell'iter), il 7 agosto ci sarà una ulteriore verifica.

DICHIARAZIONI SHOCK DEL PADRE DI FILIPPO, IN RETE È POLEMICA

Colloquio Filippo Turetta e i suoi genitori nel frame del Tg1 dal carcere

Turetta al figlio: «Non darti colpe» La sorella di Giulia risponde sui social

«Hai avuto un momento di debolezza. Devi farti forza. Non sei l'unico. Ci sono stati altri come te. Però devi laurearti». Queste sono le parole di Nicola Turetta indirizzate al figlio Filippo, in carcere per l'omicidio di Giulia Cecchettin, la studentessa di 22 anni a cui Turetta ha tolto la vita lo scorso novembre. Il colloquio risale al 3 dicembre, subito dopo la cattura di Filippo in Germania, al termine della sua fuga dopo l'uccisione e l'abbandono del corpo di Giulia. Il genitore ha poi continuato: «Ci sono altri 200 femminicidi. Poi avrai i permessi per uscire. Non sei stato tu, non devi darti colpe». Le intercettazioni della conversazione, rese pubbliche ieri, hanno suscitato indignazione e numerosi commenti. Tra questi, quello della sorella di Giulia, Elena: «Bisogna smettere di tacere davanti alla normalizzazione del femminicidio». Critiche le Camere Penali: «Voyerismo fuori luogo che rischia, peraltro, di mettere a repentaglio l'incolumità di due persone».

Così Trump abbraccia il mondo dei Bitcoin

● «I Bitcoin sono una frode; l'unica valuta è il dollaro». Lo diceva Trump nel 2019. Oggi, però, il tycoon pare abbia cambiato idea. Durante la Bitcoin Conference di Nashville, il candidato repubblicano ha promesso, tra un selfie e l'altro (60 mila dollari l'uno), meno regole per gli "outsider" della finanza.

Baci alle comparse sul set: bufera su Coppola

● Bufera su *Megalopolis*, l'ultima, costosissima, fatica, di Francis Ford Coppola (*nella foto*). *Variety* ha diffuso due brevi clip in cui si vede il leggendario regista baciare alcune giovani comparse, a seno nudo o minimamente vestite, durante le riprese di una scena. I video sono stati ottenuti da un membro della troupe.

positivi (82%) anche per le strutture di Liguria e Valle d'Aosta.

4 Il boom del turismo, però, tiene viva l'inflazione. È l'allarme lanciato sempre da Demoskopika, che evidenzia una crescita dell'inflazione turistica tendenziale: a giugno +3,6% rispetto allo stesso periodo del 2023. E secondo il presidente dell'istituto di ricerca, Raffaele Rio, è «necessario tenerla sotto controllo: è quasi 5 volte più alta rispetto a quella generale». Sul versante della dinamica dei prezzi, nel mese di giugno 2024, Demoskopika calcola un tasso di inflazione turistica in aumento dell'1,2% su base mensile (inflazione congiunturale) e – come detto – del 3,6% su base annua (inflazione tendenziale) dovuto in gran parte ai servizi ricettivi e di ristorazione, che assorbono l'86% dell'incremento tendenziale dei prezzi.

5 È comunque un periodo molto difficile per chi si sposta in aereo e in treno. Hanno fatto molto discutere i ritardi e le cancellazioni. Per quanto riguarda gli aerei, la piattaforma specializzata Cirium, soltanto a giugno in Europa, calcola che siano stati cancellati 8.145 voli, il 46% in più che a maggio. E in Italia, secondo la denuncia del Codacons – che ha raccolto dati di Rfi ed Eurocontrol – nell'arco di 10 giorni (tra il 16 e il 25 luglio) si sono registrati 74 rallentamenti o sospensioni della circolazione ferroviaria, non dovuti a cause di forza maggiore, mentre la puntualità dei voli negli scali europei è scesa di oltre 18 punti percentuali, al 49,7%, con l'Italia che detiene il 15% di tutti i ritardi registrati in Europa. I 74 casi di disservizi sono stati legati in larghissima parte a problemi tecnici ai treni o alla linea elettrica, con casi di furti di rame o persone non autorizzate sui binari. La tratta più colpita dai rallentamenti è l'alta velocità Roma-Firenze, che nel periodo considerato conta 11 problemi ai treni o alla rete, in media più di uno al giorno. Non è andata meglio per gli aerei: dal 15 al 21 luglio, la puntualità dei voli in partenza dagli scali europei è calata del 18,5% rispetto al 2019 e i ritardi in rotta hanno registrato una media di 258.000 minuti al giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **4'15"**

Prudenza alla guida Strade e autostrade affollate anche oggi e si prevedono 28 milioni di viaggiatori in strada nei primi due weekend di agosto ANSA

IL SUMMIT

Nella capitale Il vertice per una nuova tregua a Gaza e il rilascio degli ostaggi israeliani si apre oggi a Roma.

Partecipanti al tavolo La capitale italiana ospiterà un vertice tra il direttore del Mossad David Barnea, quello della Cia William Burns, il premier del Qatar Mohammed bin Abdel Rahman al-Thani e il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamel.

I temi in agenda Sul tavolo, il dossier tregua e ostaggi ma i negoziati dovrebbero limitarsi a definire «la strategia da seguire»

Il Medioriente in fiamme, oggi il vertice a Roma

Razzo sul campo da calcio «Strage di bambini sul Golan» Israele accusa Hezbollah

A Majdal Shams undici vittime Il premier Katz: «Oltre i limiti» Raid sulla scuola: a Gaza 30 morti

di **Francesco Rizzo**

Israel Katz, ministro degli Esteri israeliano, annuncia vendetta: «Hezbollah ha superato tutte le linee rosse, siamo di fronte ad una guerra aperta». Intanto, sui media online, scorrono le immagini dell'attacco dei miliziani filo-iraniani (che negano la responsabilità) a Majdal Shams, località delle alture del Golan a pochi chilometri dal confine con il Libano: il blitz su un campo di calcio ha causato, dice Israele, 12 vittime che avrebbero tutte o quasi fra gli 8 e i 14 anni. Le sirene d'allarme non hanno suonato abbastanza a lungo per prevenire l'attacco da Chebaa, in Libano. Il fronte nord si incendia: venerdì l'esercito dello Stato Ebraico parlava di «cinquecento terroristi uccisi in Libano» negli ultimi nove mesi, oltre ai quattro morti ieri. «Hezbollah, armato dall'Iran, non fa distinzione tra bambini o adulti, soldati o civili: il mondo non resti in silenzio», invoca il presidente israeliano Herzog. Fonti della sicurezza annunciano una «risposta» ma non «un conflitto».

Polio I civili, però, pagano il conto anche a Gaza: nelle ore precedenti un blitz israeliano ha colpito una scuola a Deir el-Balah, nella Striscia, ma la struttura ospitava un ospedale da campo e le vittime sarebbero 30 (fra cui un bambino). Cifre fornite dal ministero della Sanità di Hamas. Israele specifica di aver avvertito in anticipo la popolazione (anche se l'Onu ha fatto notare come, in questi mesi, non sempre sia stato dato il tempo alla gente di sapere da quali aree dovesse andarsene o dove dovesse rifugiarsi) e di aver preso di mira un centro di comando nemico, impiegato anche per sviluppare e immagazzinare armamenti. Ancora una volta l'accusa ad Hamas è quella di utilizzare i palestinesi come scudi umani, occupando strutture civili. Da lunedì sarebbero intanto 170 le vittime nell'area di Khan Yunis, dove ieri Israele ha ordinato l'evacuazione della zona umanitaria, in risposta a razzi che proverrebbero da lì. Intanto l'Italia diventa teatro delle trattative per una tregua e sul vertice di oggi a Roma tra Mossad, Cia, Qatar ed Egitto arriva la proposta "aggiornata" di Israele. Che comprende il meccanismo per impedire il passaggio dal sud al nord di Gaza di miliziani e la permanenza del controllo del "Corridoio Filadelfia", la linea di terra tra Gaza e l'Egitto, per prevenire il contrabbando di armi di Hamas. I miliziani si rifiuterebbero, però, di rivedere le nuove proposte: la richiesta cruciale, per la liberazione di tutti gli ostaggi, resta il ritiro delle forze di Tel Aviv. Infine, parla l'Oms: un milione di vaccini verranno inviati a Gaza. Dove è ricomparso il virus della polio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'07"**

Terrore I primi soccorsi a Majdal Shams, dopo l'attacco che Israele attribuisce a Hezbollah EPA

L'ALTRO CONFLITTO

Mosca avverte gli Stati Uniti «Un piano di Kiev contro di noi»

Militari Esercitazione ucraina nella regione del Donetsk

● **Una domanda di chiarimento, un avvertimento per il rischio di una possibile escalation. In ogni caso, è stata una «richiesta insolita», quella avanzata dal ministro della Difesa russo, Andrey Belousov, che il 12 luglio scorso ha contattato il capo del Pentagono, Lloyd Austin, per avvisarlo di una «operazione segreta» che l'Ucraina stava preparando contro la Russia. A scriverlo è il "New York Times", citando tre funzionari statunitensi, secondo cui il ministro russo ha avvertito Washington dei preparativi per l'iniziativa ucraina, che la Russia credeva avesse il nullaosta degli americani. E c'è il rischio di portare a un nuovo livello di tensioni il conflitto che non vede ancora pace, nonostante le ultime fragili aperture di Kiev e Mosca ad un possibile negoziato. Aperture smorzate nelle ultime ore dal capo della diplomazia russa, Serghei Lavrov.**

POLEMCHE PER LA CERIMONIA DI APERTURA DELL'OLIMPIADE DI PARIGI

Ira dei vescovi sul via dei Giochi «Offesi i cristiani»

Polemiche dopo l'Ultima cena con le drag queen durante la cerimonia di apertura dei Giochi di Parigi. I vescovi francesi parlano di «scene che deridono il cristianesimo». Per monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, l'ideale di fraternità è stato infangato da blasfemia e per i vescovi italiani, «quell'ultima cena tradisce l'anima olimpica». «Non volevo essere sovversivo – ha detto l'ideatore della cerimonia Thomas Jolly – in Francia abbiamo il diritto di amarci, come vogliamo e con chi vogliamo».

CON 60 "BELLEZZE" IL NOSTRO PAESE CONQUISTA IL PRIMATO

La via Appia entra nel patrimonio Unesco L'Italia regina dei siti, superata la Cina

● **La via Appia Antica è il 60° sito Unesco italiano. A deliberarne l'iscrizione è stato il Comitato del Patrimonio Mondiale, riunito a Nuova Delhi nella 46esima sessione. L'Appia Antica, che attraversa ben 74 comuni di quattro regioni diverse (Campania, Lazio, Puglia e Basilicata) per un totale di oltre mille chilometri, è la prima delle grandi vie di Roma a prendere il nome dal magistrato che l'ha costruita, il censore Appio Claudio Cieco. Fu inaugurata dai romani tra il IV e il III secolo a.C. per collegare Roma al Sud Italia, ed è considerata una delle più notevoli opere di ingegneria civile della cultura antica. Il tracciato fu in seguito prolungato fino a Brindisi (che nel 2004 aveva candidato la via a patrimonio Unesco), sede di uno dei porti più importanti dell'epoca, da dove partivano le rotte commerciali per la Grecia e l'Oriente. Nel tempo l'Appia è diventata il modello di tutte le successive vie pubbliche romane, e quindi può essere considerata l'origine del complesso sistema viario dell'Impero, che è anche alla base dell'attuale rete di comunicazione del bacino del Mediterraneo. Grazie a questo riconoscimento, l'Italia è diventata il Paese al mondo con più siti Unesco, superando la Cina, che si ferma a quota 59.**

Crocevia L'Appia Antica, oltre mille chilometri da Roma a Brindisi